ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX - Num. 81
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
6-7 Aprile 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-038, 80-280, 53-951. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ass. finanz. e legali L. 800 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 in linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 in linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: numero 8% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 6360, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Giorno di tristezza in Gran Bretagna per le dimissioni di sir Winston

EDEN succede a CHURCHILL fra la commozione degl'inglesi

Il vecchio "Winnie,, si è ritirato questa mattina nella sua villa nel Kent e si prepara a partire martedì per le vacanze in Sicilia - La storica udienza a Buckingham Palace: nella piccola sala vi erano soltanto la regina Elisabetta ed il Premier dimissionario - L'affettuosa stretta di mano con Filippo di Edimburgo, sceso in elicottero nel cortile del palazzo reale - Una misteriosa passeggiata in automobile, un saluto alla folla che lo acclamava e l'ultima cena al n. 10 di Downing Street - Sir Anthony Eden ha ricevuto ufficialmente dalla Sovrana l'incarico di formare il nuovo governo conservatore: difficilmente egli apporterà sostanziali modifiche all'attuale Gabinetto

Anthony Eden, che formerà il nuovo governo, all'uscita del Foreign Office. (Telefoto)

Elisabetta non tratteneva le lacrime

Dal nostro corrispondente

LONDRA, mercoledì sera.

Sir Anthony Eden si è recato oggi a Buckingham Palace dove ha ricevuto dalla Regina l'incarico di formare un nuovo governo conservatore. Sir Winston Churchill lascerà Londra, con sua moglie, in macchina e andrà a «Chartwell» — la sua casa di campagna nel Kent — ove resterà fino alla partenza, martedì per la Sicilia. In questi due eventi sono compendiate le solenni pagine di storia scritta, nella capitale britannica, in questo ultimo suo.

L'ottantenne Premier, il grande statista che salvò l'Inghilterra — e con essa il mondo — dal nazismo, lo splendido oratore e scrittore, il massimo esperto vivente di problemi internazionali, si ritira dal ponte di comando, lascia la tribuna di Primo Ministro e torna ad essere un semplice deputato; sir Anthony Eden, sulle cui spalle vi è soltanto il peso di 57 anni, gli succede nell'alta dignità di Premier, raccoglie dalle sue mani la suprema direzione del Paese.

Muterà Eden nettamente il volto del governo? Negli ambienti politici, in questa mattinata, si rifiuta stamane di dirlo. Le elezioni generali — si pensa — sono indubbiamente ormai, o in maggio, o in giugno, o in ottobre (la data precisa è già stata probabilmente stabilita dai conservatori e dovrebbe essere annunciata fra non molto) e Eden preferirà forse giungere al termine della legislatura con la presente équipe, abile, compatta e abbastanza popolare.

Il nuovo Premier ha, ad ogni modo, carta bianca nella scelta dei suoi collaboratori. Le dimissioni di Churchill hanno fatto rassegnare dimissionari anche tutti i suoi ministri e, costituzionalmente, l'Inghilterra è oggi senza governo. Appunto allo scopo di evitare simili «vuoti», si è sempre cercato, in passato, di non lasciare mai trascorrere più di qualche ora fra le dimissioni di un Premier e la convocazione a Buckingham Palace del suo successore. Questa volta, si assiste, invece a una procedura del tutto eccezionale: Eden non riceve l'incarico che il giorno successivo a quello dell'uscita di Churchill. Il motivo? Il desiderio della Regina di lasciare a Sir Winston ventiquattr'ore di assoluta signoria sulle prime pagine della stampa internazionale (quella nazionale contribuirà ad essere semi-soffocata dall'inflessibile sciopero) prima che l'attenzione degli osservatori e del pubblico si volga al nuovo Premier.

Non è certo stata una giornata lieta quella vissuta ieri da sir Winston: per un uomo come lui, amante della lotta politica e del potere, pieno di interesse e di vita, quello dimissioni sono state indubbiamente causa di profonda amarezza. Lo sciopero dei giornali londinesi ha reso questa amarezza ancora più pungente, ha tolto al vecchio statista l'unica soddisfazione che avrebbe potuto riscaldargli l'animo in così mesto momento: la gioia di sentirsi acclamato dalla folla, di udire l'affettuoso, sincero saluto della capitale. Non che mancasse ieri folla in Downing Street, ma non era che un atomo di quella che sarebbe colà e altrove convenuta qualora i giornali avessero informato il pubblico dell'avvenimento.

Ieri pomeriggio, mentre Churchill stava presumibilmente in sue dimissioni ad Elisabetta e mentre (a tutto il mondo si stavano sfornando edizioni straordinarie, il 70 per cento degli inglesi ignorava del tutto ciò che stava avvenendo: e quando, infatti, Churchill uscì da Buckingham Palace non vi era ad attenderlo che uno sparuto gruppetto di persone. In Downing Street — è vero — sostò durante tutto ieri un migliaio di persone; ma innumerevoli erano i «giornalisti» e i «fotografi di tutti i Paesi e innumerevoli erano colore colà capitati senza nulla sapere delle dimissioni di sir Winston). Mori fu un giornalista inglese scrisse: «Quando Churchill se ne andrà, il tramonte addio a Londra vedrà udire in tutto il mondo». Questo addio non è stato invece che un bisbiglio, un mormorio e, stamane, a rigirare la pagina di storia scritta ieri a Londra non ci è un solo quotidiano della capitale.

Sir Winston indugiava a letto ieri mattina. Ad ovest le 10,30 dopo un copioso «breakfast» e la lettura del Manchester Guardian e di qualche altro giornale provinciale, era pronto a mezzogiorno in punto a presiedere il suo ultimo convegno di Gabinetto. Più che i problemi politici la riunione, durata 45 minuti, fu dedicata ai saluti, allo stretto di mano: Churchill ringraziò i ministri per la loro collaborazione, i ministri augurarono al Premier molti anni ancora di battaglie parlamentari dai banchi conservatori. (E' ormai quasi certo che sir Winston si presenterà candidato alle prossime elezioni, e tornerà ai Comuni). All'uscita dei ministri dal numero 10, la folla — circa mille persone stipate nell'angusta Downing Street — chiamò Churchill a gran voce: ma egli non apparve e il pubblico, nonostante le assicurazioni dei giornalisti presenti, cominciò a mormorare che questa storia delle dimissioni era tutta una frottola.

Sir Winston, fatta colazione, s'abbandonò alla sua usuale siesta, da cui si destò poco dopo le 15. Alle 15,25 in punto, la stretta porta del numero 10 veniva spalancata e usciva sir Winston, con un caldo sorriso sulle labbra, la sua mazza col pomo dorato e il sigaro nella mano destra, il cilindro nella mano sinistra: indossava un doppio petto blu scuro, al collo sfoggiava una cravatta a farfalla dello stesso colore.

Alle 15,29, sir Winston Churchill era a Buckingham Palace. Fu accolto da sir Michael Adeane, segretario privato della Regina, il quale gli comunicò che la Sovrana avrebbe tardato qualche minuto. Al ritorno da una visita a una raffineria di petrolio, l'automobile della Regina era rimasta intrappolata in un gorgo di traffico sulla strada per Londra: erano trascorsi circa tre minuti prima che la macchina reale potesse riprendere la sua corsa.

Alle 15,34, uno «scudiero» si presentava al Premier, seduto in un salotto, e lo invitava a seguirlo. Churchill veniva così ammesso alla presenza della Regina, la quale lo attendeva in una delle stanze prospicienti il giardino.

Circa 35 minuti durò la storica udienza. Nessuno vi assistette: dall'inizio alla fine, non vi furono nella stanza che l'ottantenne Premier e la sua ventottenne Regina.

Sir Winston non consegnò ad Elisabetta nessun documento, nè da lei ne ricevette. Le sue dimissioni consistettero soltanto in una brevissima dichiarazione verbale. La regina era commossa, il suo volto triste: e una voce trapelata stamane da Buckingham Palace afferma perfino che, mentre Churchill descriveva la mestizia e le rimanie della vecchiaia, le sfuggì una lacrima.

Non era soltanto un evento storico, costituzionale: quel vecchio statista che era stato sincero, affettuoso amico di suo padre e di tutta la sua famiglia, aveva servito il Paese con rara saggezza e coraggio, era l'uomo che suo malgrado si era piegandosi di fronte a Hitler aveva salvato l'Inghilterra e il [illegible] ora [illegible] doveva.

Dopo avere «consigliato» la Sovrana a nominare Eden suo successore e dopo avere stretto la mano del Duca di Edimburgo, allontanato sul cortile di Buckingham Palace col suo elicottero, sir Winston tornò a Downing Street. Trovò ad attenderlo la solita folla che gli chiese di parlare: ma egli scosse il capo ed entrò in quella che ormai non era più la sua casa.

Un'ora più tardi circa, verso le 18,30, uscì, salì rapidamente sulla macchina e scomparve per una quarantina di minuti; ove si sia recato nessuno lo sa; tornò, scrisse frettolosamente al pubblico, sparì dietro la porta. Dopo questa misteriosa passeggiata in automobile, più non si è fatto vivo: ha cenato in Downing Street, ha chiacchierato con sua moglie (la quale da due anni insistava perchè egli desse le dimissioni), si è coricato di buonora.

Ecco, dunque, dalla scena Churchill: entra sir Anthony Eden, a lui vincolato non solo da profonda amicizia e da una lunga collaborazione, ma anche da legami familiari, avendo egli sposato qualche anno fa Clarissa Churchill, figlia di un fratello, ora defunto, di sir Winston.

E' stato questo per Eden il secondo matrimonio. Il 5 novembre 1923, egli sposava Beatrice Beckett, figlia di un ricchissimo banchiere. La prima signora Eden non condivideva la passione di suo marito per la politica e dopo mille lite e riappacificazioni, e soprattutto dopo la tragica morte in guerra del figlio Simon — l'ultimo vincolo rimasto fra i coniugi — ella si trasferì definitivamente, nel '45, in America.

Anthony Eden ottenne, a Londra, una sentenza di divorzio (« per abbandono del tetto coniugale da parte della moglie ») e sposò Clarissa Churchill. Sir Anthony Eden, se la memoria non c'inganna, è il primo Premier inglese divorziato: oggi, questo celebre coniugale lascia indifferente la pubblica opinione, 30 o 40 anni fa non gli avrebbe sicuramente permesso di divenire Primo Ministro.

Eden è nato il 12 giugno 1897, in un villaggio di «County Durham», una brulla regione dell'Inghilterra settentrionale. Suo padre, Sir William Eden, era un grande proprietario terriero e quasi tutte le tenute sono state vendute dalla famiglia Eden negli ultimi vent'anni.

Alla morte di Sir William, il titolo di baronetto non passò a Anthony — il cadetto — ma al suo fratello maggiore, tuttora vivente. Studiò nelle migliori scuole inglesi, fra cui Eaton. Al termine della guerra (durante la quale si conquistò una medaglia al valore) si tuffò immediatamente nella vita politica. La via al Parlamento non gli si dischiuse però subito e soltanto nel '25, lo stesso anno del suo matrimonio, riuscì a farsi eleggere deputato dal collegio di « Warwick-Leamington ».

Mario Ciriello

Sanguinoso dramma stamane a mezzogiorno

Spara alla moglie nel centro di Pinerolo

Mentre la giovane donna piomba a terra gravemente ferita, il marito punta l'arma su se stesso e si uccide - Ancora oscuri i moventi della tragedia

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, mercoledì sera.

Un fulmineo dramma, scoppiato alle ore 12 di oggi a Pinerolo, ha gettato sull'intera città un'ombra di sgomento. Nella centralissima piazza Cavour un uomo si è avventato sulla propria moglie, l'ha ferita gravemente a revolverate e poi, rivolta l'arma contro se stesso, si è soppresso a sua volta.

Era da poco scoccato il mezzogiorno e molte persone affollavano la piazza Cavour. Nessuno però notò che davanti alla vetrina del grande negozio di ferramenta della ditta Gavuzzi stava per scoppiare un sanguinoso episodio. Alcuni testimoni oculari, interrogati dai carabinieri, hanno affermato di aver visto l'uomo, certo Sebastiano Gaido, abitante a San Secondo di Pinerolo, avvicinarsi con aria stravolta alla moglie, una giovane ed avvenente donna, certa Elisabetta Ferrero.

L'individuo, alterato dall'ira, gli qualche frase alla donna, la quale, terrorizzata cercò di sfuggirgli correndo verso l'ingresso del negozio. Ma proprio nell'istante in cui stava per trovare riparo, il Gaido estraeva dalla tasca dei pantaloni una grossa rivoltella e la sparava contro numerosi colpi. Alcuni proiettili spezzarono il cristallo delle vetrine. Altri raggiungevano la Ferrero alla schiena ed alle spalle.

La Ferrero stramazzava al suolo in una pozza di sangue. Qualche passante e gli stessi commessi del negozio tentavano di avvicinarsi per prestarle soccorso. Ma il tragicamente epilogo improvviso esplosione. Il Gaido infatti si era rivolta l'arma alla tempia destra, aveva premuto il grilletto ed era caduto sul corpo inanimato della moglie.

Dopo qualche istante i due sventurati coniugi venivano raccolti: la donna respirava ancora ed era subito trasportata all'ospedale « Agnelli ». Le sue condizioni appaiono gravissime; tuttavia i chirurghi si apprestano a un intervento, senza peraltro nutrire molte speranze. Il Gaido, invece, era morto all'istante: il suo cadavere giace tuttora sulla soglia del negozio Gavuzzi, piantonato dai militi dell'Arma in attesa che l'autorità giudiziaria compia un sopraluogo e conceda il nulla osta per la rimozione.

Larga folla era accorsa nella piazza e faceva cerchio, muta e attonita, intorno alla salma. Sui precedenti che hanno portato allo scoppio della repentina tragedia mancano per ora più dettagliati particolari. Sembra che il Gaido negli ultimi tempi fosse tormentato da una morbosa gelosia e che non trascorresse giorno senza lanciare alla moglie gravi [illegible] accuse infamanti.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Se la Ferrero riprenderà conoscenza dopo l'intervento chirurgico verrà sottoposta ad interrogatorio

m. c. g.

La Procura ha rinunciato all'appello contro Coppi

ALESSANDRIA, merc. sera.

E' giunta stamane alla cancelleria del nostro Tribunale la sentenza vistata dal Procuratore Generale dott. Nigro, dalla Corte d'Appello di Torino ed emessa la sera del 14 marzo scorso dai magistrati alessandrini nella causa contro Fausto Coppi e la signora Giulia Locatelli.

La sentenza, che comprende 33 pagine manoscritte, vergate dal presidente dott. Busto, è così ritornata senza gravame, per cui nè il P. M. di Alessandria nè il Procuratore Generale di Torino, hanno interposto appello alle condanne di 3 mesi e di 2 mesi di reclusione con la condizionale, pronunciate rispettivamente nei confronti della signora Giulia Locatelli e Fausto Coppi.

In atto resta quindi il solo appello dei difensori, avv. Ballestrero e avv. Oldrini, i quali presenteranno prossimamente i motivi del loro ricorso, tendenti a ottenere una diminuzione della pena predetta, appena avranno potuto conoscere il testo della sentenza ora depositata.

Le Borse oggi

A TORINO

Rend. 52	5	6		5	6						
Rend. 5½	60	—	60	—	A. Com.	17.000	17.050				
» I. a.	81 80	81 80	An. Ass	14.100	14.100						
Rend. 5½	81 90	81 90	Medit.	6750	6780						
» I. a.	81 40	81 40	Meridi.	1563	1570						
Rend. 5½	81 50	81 50	Tor. R.	187	190						
» I. a.	92 825	92 75	Unione	1520	1545						
Rend. 5%	92 05	92 05	Ital.	1304	1255						
» I. a.	90 —	92 —	Terni	235	236 —						
Rend. 5%	92 10	92 10	P. C. S.	695	700 —						
» I. a.	71 30	71 30	Linee	845	845 —						
Rend. 5½	71 40	71 40	Elet.	2315	2315						
» I. a.	91 15	91 35	Sava	2575	2560						
Rend. 5%	81 20	81 45	Viscosa	2410	2425						
» I. a.	97 —	97 —	Montec.	532	552 —						
Rend. 4½	96 95	96 80	Fiat	1357	1370						
» '50	96 55	96 60	Savigl.	—	—						
» '51	96 50	96 75	Mediterr.	22 15	22 40						
» '52	96 70	96 80	Ceramiche	542	548 —						
Rend. 5%	99 85	99 80	Ceramiche	1095	1095 —						
Imi 3½	95 20	95 50	Pirelli	3377	3390 —						
» 4%	97 70	97 —	Gilardini	377	378 —						
Imi 4½	98 —	98 —	Armstr.	1210	1210						
Cr. F. 5%	98 —	97 40	Vinicola	1452	1490						
Imi 5½	220 —	220 —	Cinzano	2240	2175						
Fond. 5%	96 95	96 50	Gal.	3020	3015						
Ist. 52	104 65	105 75	Safilaz.	1650	1630						
Istituti	98 10	97 70	Ansi	2265	2330						
Ter. 5%	98 —	98 75	Sup. Ind.	1770	1790						
» 5% '57	97 50	97 50	Gl. elett.	2200	2230						
Cr. Fond.	91 —	91 —	Mediter.	2440	2484						
» 4%	94 —	94 —	Zucch.	2068	2010						
» 3,50%	84 —	84 —	Unica	91 50	92						
» 3%	92 —	92 —	Gen. R.	4425	4415						
Ed. 5%	98 —	98 —	Borgo	12.950	12.950						
F. Sic.	88 80	85 90	Fam. R.	28.300	28.300						
Imi 6%	93 80	93 70	Fam. P.	995	995 —						
» X-5%	95 40	95 40	F. Elettr.	1165	1165						
» XI-5%	94 30	94 60	R. A. I.	15.100	16.100						
Cr. F. S.	90 50	90 55	Sicilia	65 —	64 —						
Fiat 5%	99 75	99 50	Ydraer	3020	3020						
Fiat 5½	99 —	99 —	Aer. R.	1195	1195						
Gius. 7%	103 70	104 —	Lade	1285	1295						
» 5%	105 —	105 15	Farmac.	164 —	164 —						
Mag. 49	103 —	103 50	Siace	1050	1050						
» 48	103 —	103 50	Wimi	443	441 —						
Elet. 7%	103 50	103 50	Ferram.	845 —	835 —						
Imi 7%	104 60	104 60	Ceramica	510 —	510 —						
Cred. 7%	104 —	104 —	Piccola	2800	2825						
Wass. 7	102 —	102 —	Safta	1392	1395						
Fond. 5%	91 —	91 —	Lig. Gas	601	624 —						
[illegible]	104 —	104 —	Filatoio	330 —	335						
[illegible]	98 50	98 50	Tubor	19.300	19.300						
Viscosa 2	98 50	99 —	Borgos.	10.400	10.450						
Cem. 6%	99 40	100 —	Soiax	2000	2000 —						
Cem. 5½	100 —	99 —	Fiam.	175 —	175 —						
Cem. 5	97 60	97 40	Lanza	7250	7250						
Cem. 4	99 —	99 —	Amiant.	7100	7200						
Cem. 3%	99 25	99 15	Ag. P.	22251	2257						
Mont. 5%	96 50	96 50	Piorio	25 —	30 —						
Sip 6%	99 40	99 30	Bastil.	9550	9550						
Imi 6	92 25	92 50	Ilva	4100	4100						
Imi 6%	91 70	92 —	Risan.	7900	7900						
Cop. 5	95 90	95 90	R. Im. R.	5175 —	5200 —						
Imi 6%	2111	2115	Rivoli	5773	5779						

La fase iniziale del mercato al presente incerta: prevale la contropartita venditrice mentre l'attività dei compratori è piuttosto modesta. Una lieve riflessione si delinea e interessa le Fiat e le Montecatini che come al solito rappresentano l'unica corrente operativa della giornata. La parentesi ribassista è colmata rapidamente, al termine dell'apertura; il mercato riprende un assetto di facile equilibrio e in un secondo tempo mette in luce buona compere che insistono particolarmente sulle Fiat. Sulle due voci citate si delinea un progressivo miglioramento, concluso all'ultimo con le especulazioni di netti realizzi dai prezzi di apertura e dalle chiusure di ieri. Notate anche un buon interessamento di compere sulle Italgas.

I rimanenti settori, piuttosto trascurati durante la riunione, presentano un riflesso molto misurato nel quadro di chiusura.

Titoli di Stato sorretti da buone compere, particolarmente nel comparto dei Buoni del Tesoro.

Dopobarsa piuttosto nervoso, per quanto improntato su un modesto volume operativo: il denaro fa sentire una modesta prevalenza limitatamente alle Fiat e alle Montecatini.

Le azioni Sip sono quotate ex-saldo dividendo (lire 54).

A MILANO

Milano, mercoledì sera.

La prima battuta della riunione risultavano piuttosto incerta e dubbiosa. Si registrava subito la scarsità di ordini, unita a un diffuso ritegno nell'assumere nuove iniziative. Ciò in parte era la conseguenza dell'approssimarsi delle festività pasquali, destinate, come d'abitudine, ad influire negativamente sull'attività degli scambi.

A metà seduta, un inasperimento rialzista d'interessamento giovava non poco alle quotazioni dei titoli a più largo mercato, come Fiat, Cellini, Edison e Pirelli, facendole progredire di una significativa frazione.

La chiusura si effettuava sui livelli medio-massimi della giornata, su intonazione nettamente migliore. Sempre [illegible] assorbiti i valori pubblici e gli obbligazionari.

Dollaro USA 624,87; dollaro canadese 634,75; franco svizzero 146,77.

Ecco i prezzi: Generali 17.050; Fibre 3150; Viscosa 1472; Finsider 535,50; Montecatini 2437; Assicuraz 1135; Centrale [illegible]; Fiat 1370; Meridio 24,25; Edison 2630; Sip 1247; Terni 232,50; Unes 642; Stet 2322; Romana Zucchari 1980; Anic 2326; Safta 1592; Italgas 1539; Rumianca 1765; Bucgo 12.900; Raiocemento 11.100; Pirelli 2655; Pirelli e C. 2700.

Prezzi informativi: sterlina oro 5650-5950; marengo 4175-4275; sterlina italiana 1650-1700; dollaro carta 632-634; franco svizzero 147,75-148,25; franco francese 171-172; oro fino 718-730; argento 19,30-19,60.

Pittore condannato a morte

Uccise 16 impiegati d'una banca giapponese

TOKIO, mercoledì sera

Con la conferma della condanna a morte dell'imputato, la Corte Suprema di Tokio ha posto fine ad un eccezionale caso di criminalità risalente a sette anni or sono.

Il condannato è un pittore giapponese, certo Sadamichi Hirasawa, accusato dell'omicidio collettivo di 16 impiegati di banca, da lui perpetrato in un lontano giorno del gennaio 1948 quando, entrato in una banca di Tokio, riuscì, facendosi passare per un funzionario del servizi sanitari, a far ingerire a tutti gli impiegati una pillola di stricnina, dichiarando che con ciò sarebbero stati immunizzati contro la dissenteria.

Appena il veleno ebbe fatto il suo effetto, Hirasawa si impossessò di 174.000 yen, quindi si mise tranquillamente dalla banca.

L'eccezionale delitto ha tenuto occupati per sette anni i tribunali giapponesi perchè, pur essendovi sospettati per identificare l'assassino, gli elementi di responsabilità persistevano unicamente su indizi.

IMPRESSIONANTE SUICIDIO AL CONFINE AUSTRIACO

Due fidanzati stritolati dal treno

Lui aveva vent'anni, lei era una studentessa di sedici - Fuggiti da Innsbruck a causa dei contrasti sorti fra le loro famiglie - Si sono gettati insieme sotto un convoglio passeggeri

Trento, mercoledì sera.

E' giunta notizia dal Brennero di una raccapricciante tragedia avvenuta all'alba di stamane nei pressi di Landeck. Poco prima delle 8 il macchinista di un treno passeggeri diretto a Innsbruck si accorgeva con raccapriccio che un uomo e una donna si erano gettati da una scarpata laterale sul binario di corsa. Egli stringeva immediatamente i freni, ma l'investimento era ormai inevitabile. I due rimanevano orribilmente maciullati dalle ruote della locomotiva e dei vagoni passato sui loro corpi.

Nonostante le pietose condizioni dei cadaveri è stato possibile accertare l'identità dei due disgraziati. Dai documenti rinvenuti essi sono stati riconosciuti per il ventenne Federico Hernegger e la sedicenne Emma Lerch, studentessa dell'istituto magistrale, entrambi da Innsbruck.

Non si conoscono finora i precedenti della tragedia che ha spinto i due giovanissimi a togliersi in modo così tragico la vita. Si è appreso soltanto che i due innamorati erano fuggiti domenica sera da Innsbruck per le in seguito a forti contrasti sorti fra le famiglie che non volevano acconsentire al loro fidanzamento. La ragazza sarebbe stata anche energicamente diffidata a frequentare il suo giovane amico. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Salva tre militari precipitati in un canale

Verona, mercoledì sera.

Ieri sulla strada nazionale per Vicenza era in marcia una colonna di carri armati del 31° reggimento di stanza a Verona, quando uno dei carri, proprio mentre transitava sul ponte che attraversa il Fibbio, ha perduto un cingolo e, dopo aver abbattuto il parapetto, è piombato pesantemente nelle acque. Il conducente Angelo Polesi, di 21 anno, presente alla scena, è corso qualche decina di metri più a valle ed ha aperto le chiuse del canale facendo defluire le acque nelle campagne. Ciò ha impedito al « Patton » di rimanere sommerso.

Riunita la direzione del partito socialista

ROMA, mercoledì sera.

La direzione del P.S.I. si è riunita stamane con l'intervento di Nenni per esaminare il testo del discorso Faulani. Al riguardo, persona vicina al « leader » socialista ha detto: « Non ci attendevamo una svolta brusca. Abbiamo ritenuto in questa posizione ottenendo grande consenso nel Paese e soprattutto nelle masse cattoliche. Per il resto occorrerà dare tempo al tempo; e sarà il Parlamento a trarre le conseguenze e, in definitiva, il corpo elettorale allorquando questo sarà chiamato a giudicare ».

Anche la direzione socialdemocratica prosegue oggi i suoi lavori e in serata diffonderà una mozione la quale si occuperà anche della elezione del capo dello Stato, per cui è in corso un'intesa fra socialdemocratici e repubblicani.

CRONACA CITTADINA

Si attende di conoscere dai laboratori quale è la fonte del contagio

Inchiesta in corso sul tifo a Gassino

Dei cinque colpiti, due sono all'ospedale - Pastiglie di bilivaccino distribuite alla popolazione

A Gassino si sta diffondendo di ora in ora la paura del tifo. Una famiglia della frazione San Filippo è stata colpita nei giorni scorsi dal morbo ed ora la popolazione del Comune vive nell'ansia, temendo che si manifestino nuovi casi. Tutte le precauzioni per evitare il diffondersi del contagio sono state prese dall'autorità, ed anche i singoli cittadini attuano ogni misura possibile per immunizzarsi contro il male.

Il tifo si è manifestato come sempre in modo subdolo. In via Buschino 69, nella frazione San Filippo, abita una famiglia di veneti giunta da poco tempo in Piemonte. La compongono cinque persone: il papà, Bruno Magrin di 35 anni, di professione carpentiere, la mamma, Bruna, di 36 anni, la figlia Gabriella di 8 anni e Carla di 6 anni, e la nonna Salvina Magrin di 60 anni.

Nello stesso edificio, oltre ai Magrin abita il padrone di casa, il signor Piatti. La costruzione è vecchia; fino a qualche tempo fa mancava la tubazione dell'acqua potabile che soltanto di recente è stata impiantata negli alloggi. Fino a due settimane fa sia la famiglia Magrin che il signor Piatti hanno attinto l'acqua da un pozzo al centro del cortile.

Domenica sera, in casa Magrin nessuno ha mangiato. La famiglia si è messa a tavola e il primo a lamentarsi è stato il papà.

«Non ho appetito — ha detto respingendo il piatto che la moglie gli porgeva. — Ho mal di capo e preferisco andare a letto».

Uno alla volta, anche gli altri membri della famiglia hanno denunciato la stessa indisposizione. Dapprima pensarono di essere vittime di una indigestione collettiva poichè il malessere non era grave.

Lunedì non poterono lasciare il letto. Nessun dolore particolare li tormentava — eccettuata un leggero mal di capo — ma era insorta una febbricitattola che tendeva ad aumentare. Venne chiamato il medico condotto, il dott. De Serafini, e la sua diagnosi non lasciò dubbi: i Magrin avevano il tifo e bisognava subito provvedere al trasporto dei più gravi all'ospedale. Vennero chiamati due ambulanze: Bruno Magrin è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette e la piccola Gabriella è stata avviata invece all'ospedale infantile «Regina Margherita». La signora Magrin, la suocera di questa e la figlia minore, Carla, sono invece rimaste a casa in osservazione, poichè si spera che l'infezione le abbia colpite in modo più lieve.

Il rapporto del medico condotto alle autorità ha messo in moto un complesso apparato. Il Sindaco di Gassino ha adottato senza indugi varie misure per scongiurare il pericolo di un'epidemia. In primo luogo si è cercato di identificare il focolaio dell'infezione. Qualcuno afferma che i Magrin, nonostante fosse stato impiantato la tubatura dell'acqua potabile, abbiano continuato ad attingere dal pozzo. L'acqua di quest'ultimo, inquinata dalle infiltrazioni di un canale di scolo che passa poco distante, avrebbe diffuso la malattia. Altri sostengono invece che i Magrin da due settimane bevono soltanto l'acqua del nuovo impianto, fa questo caso, il fatto rivestirebbe maggiore gravità poichè la stessa acqua è dovuta da decine e decine di famiglie della frazione. Ogni dubbio al proposito sarà chiarito al più presto. L'autorità sanitaria ha infatti prelevato campioni d'acqua e dopo le analisi di laboratorio si saprà quale sia la fonte del contagio.

In attesa degli esiti delle indagini di laboratorio, il Sindaco di Gassino ha ordinato la chiusura dei pozzi di tutta la zona e ogni cittadino è stato consigliato a bere soltanto acqua bollita.

Altre misure profilattiche sono state adottate dalla prefettura di Torino. Un'automobile ha trasportato nella cittadina forti quantitativi di siero e pastiglie antitifiche di bilivaccino. All'arrivo dei medicinali, decine di persone erano affollate gli uffici comunali per chiedere assistenza. In poche ore circa 300 tubetti di pastiglie antitifiche sono state distribuite alla popolazione. Stamane le richieste sono giunte anche più numerose. L'assistito controllo la situazione e si spera che non abbiano a manifestarsi nuovi casi.

La piccola Carla Magrin e la mamma non sono gravi

La vicenda di una ragazza scomparsa

Fuggita per il varietà

L'ultima lettera spedita da Torino: "Non cercatemi. Voglio diventare una diva...,,

La polizia sta ricercando nella nostra città una giovanissima ragazza napoletana, scomparsa da più di due mesi nell'illusione di diventare un'artista. La giovane, Maria Romani, non ha più i genitori ed abita con alcuni parenti in un vicolo nei pressi di via Toledo: ha soltanto 14 anni ma ne dimostra almeno tre o quattro di più; è di media statura, prosperosa e con lunghi capelli neri. La prima denuncia della sua scomparsa era stata presentata l'8-26 gennaio alla Questura di Napoli ed erano stati diramati i primi fonogrammi in tutta Italia. I parenti avevano dichiarato di non capire i motivi della fuga.

Invece l'assenza della giovane si prolungò: finalmente giunse una prima cartolina, poi una seconda. Il timbro di quest'ultima, benchè poco chiaramente leggibile, era quello di Torino. Maria scriveva

Dov'è Maria Romani?

che era fuggita da casa per «lavorare» nell'avanspettacolo: «Non cercatemi, voglio diventare una diva. Verrò a trovarvi quando avrò molti soldi e forse non mi riconoscerete più».

Le indagini svolte su questa pista non hanno ancora portato a risultati concreti. La polizia di Napoli ha compiuto ricerche per accertare se qualche individuo avesse fatto offerte allettanti alla giovane per indurla a seguirlo, forse con scopi inconfessabili. Nulla di concreto è però emerso. Contemporaneamente l'ufficio minorenni della Questura di Torino intensificava la sua opera nella nostra città, da cui dovrebbe esser partita la cartolina. In nessuna compagnia di avanspettacoli, in nessun troupe di girovaghi, in nessun «circo» ambulante si sono trovate tracce della ragazza neppure fra gli abitanti delle baracche di corso Polonia.

Ora è giunta anche alla polizia di Torino una fotografia della scomparsa, scattata in data abbastanza recente: essa è stata immediatamente riprodotta in numerose copie a cura dell'ufficio segnaletico. L'immagine della ragazza è stata mostrata in tutti i commissariati della città.

CON UN COLPO DI PISTOLA AL CUORE, IN UNA VIA CENTRALE DI CROTONE

Un geometra torinese assassinato in Calabria

Lavorava alle dipendenze di un'impresa edile bresciana - Si suppone che l'omicida sia un operaio licenziato dal cantiere - Il destino della famiglia Lalni: l'ucciso aveva già perduto tragicamente tre fratelli

Un geometra torinese — Enrico Lalni, di 38 anni — è stato assassinato ieri sera a Crotone con un colpo di pistola al cuore. Un nuovo lutto ha colpito la famiglia dell'ucciso sulla quale sembra pesare un tremendo destino: il geometra aveva infatti già perduto tragicamente tre fratelli, l'ultimo dei quali è morto soltanto un mese fa.

I particolari del grave fatto di sangue sono stati comunicati stamane dalla questura di Catanzaro a quella di Torino. Anche sull'omicida non è stato per il momento identificato, è stato possibile stabilire il movente del crimine. A Crotone lavora da oltre un anno una impresa di costruzioni stradali: la Garattini di Brescia. Qualche mese fa era giunto da Torino il nuovo amministratore del cantiere, il geom. Enrico Lalni.

L'attività dell'impresa, impegnata nella costruzione di una strada, è proseguita normale fino a pochi giorni fa. Ultimata l'opera, la direzione ha liquidato una parte del personale, mantenendo in servizio solo un piccolo gruppo di specializzati per i lavori di collaudo e rifinitura. Tocco al geometra Lalni compilare l'elenco dei licenziandi e la polizia ritiene che l'omicida debba essere ricercato tra costoro.

Ieri sera il Lalni rimase nella sua baracca fino a tarda sera. Verso le 21 lasciò il cantiere dirigendosi verso la città. Non è stato per il momento possibile accertare quel che sia accaduto in seguito. Poco dopo le 21, alcune persone che stavano passando nei pressi della sede crotonese della Banca d'Italia, udirono un colpo di pistola. Passò qualche istante prima che si riuscisse a capire da dove fosse venuta la detonazione. In quello spazio di tempo lo sparatore ha potuto allontanarsi indisturbato.

Enrico Lalni è stato trovato agonizzante in via Pasquale, una stradicciola abitualmente deserta, a pochi metri dalla banca. Era seduto con la schiena appoggiata a un portone e si comprimeva con la mani il petto ferito. Attorno a lui il sangue formava una larga pozza.

Quando giunsero i soccorritori, il geometra Lalni potè ripetutamente di parlare. Qualcuno ebbe l'impressione che dicesse «E' stato...», pronunciando quindi un nome che nessuno è riuscito a intendere. Mezz'ora più tardi, mentre lo trasportavano all'ospedale, il giovane è morto. Una pallottola calibro 6,35, sparata a bruciapelo gli aveva trapassato il cuore.

Il dott. De Santi della questura di Crotone, coadiuvato dai carabinieri, ha iniziato nella notte le indagini per identificare l'omicida. Sono stati fermati parecchie persone e si ha motivi di ritenere che fra questa sia l'assassino. Come si è detto, il delitto non ha potuto essere ricostruito con esattezza. E' probabile che lo sparatore — senza dubbio una persona conosciuta dal Lalni — abbia atteso la sua vittima all'uscita dal cantiere e l'abbia accompagnata fino in città. La polizia ritiene che si tratti di uno degli operai licenziati il quale avrebbe avvicinato il geometra per convincerlo ad assumerlo nuovamente. Visti inutili i suoi sforzi, l'uomo avrebbe puntato la pistola al petto di Enrico Lalni, facendo fuoco. La giacca dell'assassinato presenta una larga bruciatura sul lato sinistro, all'altezza del taschino.

La notizia della morte del giovane è stata trasmessa stamane dalla Questura di Catanzaro a quella di Torino. Il geom. Lalni abitava da trent'anni nelle case dei ferrovieri in via Caboto 22. Erano nato a Bardonecchia, dove il padre prestava servizio quale funzionario di stazione. Nessuno ha avuto il coraggio di dare alla famiglia il tragico annuncio. Un destino incredibilmente crudele ha ripetutamente colpito i coniugi Lalni: dal loro matrimonio sono nati otto figli, sei dei quali maschi. Di questi ultimi, quattro sono morti tragicamente.

Diciannove anni fa il primo lutto. Il figlio maggiore, Tullio, prestava servizio militare in una cittadina dell'Italia Meridionale. Venne travolto da un automezzo e morì all'istante. Allo scoppio della guerra gli altri cinque figli — Vittorio, Enrico, Mario, Franco e Giovanni — furono chiamati alle armi. Giovanni partì per il fronte russo, dove fu fatto prigioniero. Di lui non s'è più saputo nulla. La sorte avversa concesse qualche anno di tregua alla famiglia Lalni, della quale fanno parte anche due figlie — Emilia, di 40 anni, e Maria, di 28. — Vittorio si sposò e gli altri ragazzi ripresero gli studi.

Enrico ottenne il diploma di geometra e trovò presto lavoro. Quaranta giorni fa, il terzo lutto. Mario, colpito da una grave malattia, è morto. Sembrò che i coniugi Lalni non potessero sopportare questo nuovo dolore. Al funerale di Mario, il vecchio padre, Grazco, è apparso come impietrito dal dolore. Non aveva più lacrime e non riusciva nemmeno a confortare la moglie.

Stamane nessuno ha avuto il coraggio di dire alla famiglia che un altro figlio non tornerà più a casa. Gli agenti di polizia hanno parlato genericamente di una ferita abbastanza grave consigliando qualcuno dei familiari a partire per Crotone. Le due nuore dei geometra hanno già lasciato Torino. Verso mezzogiorno un sacerdote si è assunto il doloroso incarico di rivelare la verità. Per il momento, soltanto il figlio minore, Franco, ne sa il fratello è stato ucciso.

La vittima: Enrico Lalni. Aveva trentotto anni

Cinque borseggiatori fermati

Agenti della Squadra Mobile hanno fermato stanotte nei pressi della stazione di Porta Nuova cinque borseggiatori ricercati dalla polizia di diverse Questure. In tasca di uno di questi è stato rinvenuto un coltello a serramanico affilatissimo, che serviva per tagliare le tasche delle vittime per potervi poi borseggiare. La polizia ha compiuto perquisizioni in casa dei fermati, trovando vari tipi di portafogli.

Funzioni in Duomo per la Settimana Santa

GIOVEDI' ore 8.30: Messa pontificale celebrata dal Cardinale, Consacrazione degli olii.

VENERDI' ore 9,15: Messa dei presantificati, adorazione della Croce. Ore 15.15: Ora della Passione. (Benedizione tenuta dal quaresimalista padre Giuseppe Scalfitti).

SABATO ore 23,45: Veglia di Pasqua e Messa di mezzanotte.

DOMENICA ore 11: Messa pontificale celebrata dal Cardinale; ore 17: Benedizione pontificale.

Un'infinita tristezza negli occhi di Michele e Patrizia

I due bimbi abbandonati dalla madre che ha cercato di svenarsi

Viaggiavano come in sogno sulla macchina del Sindaco

La madre che ha abbandonato i due bimbi nell'anticamera generale del Municipio è fuori pericolo. Le ferite ai polsi si riducevano a tagli superficiali, e l'effetto delle 10 pastiglie di chinino è stato in breve tempo annullato con la lavatura gastrica. Quattro giorni di guarigione hanno dichiarato i medici, ma già questa mattina Luigia Palermo avrebbe potuto lasciare l'ospedale. E' stata trattenuta soprattutto per le sue cattive condizioni generali.

I due bimbi si sono trasferiti bene all'ospedale Mauriziano. Suor Pia li consolò ieri sera. A Michele, il maschietto di 6 anni, disse che la mamma era andata a cercare un lavoro molto lontano e che sarebbe tornata presto a prenderli. Furono messi a dormire in due letti nella medesima cameretta. Michele non si è svegliato in tutta la notte; Patrizia invece ha pianto parecchie volte, per la tosse che la disturbava.

Questa mattina li ha visitati il primario prof. Musso. Sono due bambini sani ed il maschietto è di una vivacità sorprendente. Ha voluto raccontare il suo viaggio sull'automobile del Sindaco. Una automobile grossa, nera. Gli è rimasta impressa la bandierina gialla azzurra su cofano. Era la prima volta che saliva su un'automobile. «L'hai anche tu così bella?» ha domandato alla suora. «Io no». «Neanche mia mamma non ha la macchina». «E quel signore?». Era il prof. Musso. «Quel signore ne ha una bella come la tua di ieri. Se stai buono ti condurrà a passeggio».

Della mamma si è ricordato soltanto verso mezzogiorno. Tutte quelle cose nuove lo avevano distratto: i letti bianchi, gli strumenti dei medici, la cucina con la grossa stufa e la gente, tanta gente, che passava per i corridoi. D'un tratto si è ricordato dei genitori. «E' vero che la mamma è andata molto lontano: quando torna? E il papà perchè non viene?».

Il Municipio sta pensando di far ricoverare i due bimbi in qualche istituto per tegerli dalla miseria. I genitori, si pensa, non si opporranno. Le Palermo ha detto che sarebbe ben contenta. Il padre Tommaso Martina di 27 anni — ha nove anni meno della donna — invece ha dichiarato che preferisce avere un lavoro e tenerli a casa. Questa mattina ha voluto spiegare perchè non accettò ieri la proposta del segretario del Sindaco, il dott. Sciorati, di andare per due mesi a lavorare nel cantiere officina municipale di via Cecchi. «Dopo due mesi sarei di nuovo a spasso. Ora sto frequentando un corso di disoccupati per saldatore. Se lo interrompo non avrò la qualifica. Rinunciare al corso soltanto per un'occupazione stabile». «Prima di decidere ci penso», gli aveva consigliato il dott. Sciorati. Stamane è tornato in Municipio per rispondere che persiste nel rifiuto.

Il Sindaco ha preso in esame la sua situazione. Lo preoccupa innanzi tutto il problema dell'alloggio. Entro il 21 aprile Tommaso Martina e Luigia Palermo debbono lasciare l'alloggio di corso Unione Sovietica 28 perchè sfrattati. Dove metterli? Ieri mattina prima che la donna abbandonasse i bimbi nell'anticamera del Municipio, erano quattro persone avevano chiesto al segretario del Sindaco un ricovero perchè sfrattate. Tutti i ricoveri del Municipio sono occupati. Qualche tempo fa il sindaco aveva adibito la caserma di Borgone di Susa per mettervi i senza tetto. Si trovano a 40 chilometri da Torino e in un mese sono state riempite.

La mano schiacciata

Il lattaniere Archimede Mascelli di 53 anni, abitante in via Ormea 61, questa mattina ha perso tre dita, il medio, l'anulare, il mignolo, per un infortunio sul lavoro. Egli era addetto ad una grossa pressa nella fabbrica di via Nicola Fabrizi 68. La disgrazia è avvenuta alle 8,30. Mentre stava sistemando un pezzo di lamiera sulla piattaforma, inavvertitamente metteva la mano il metore prima di togliere la mano sinistra. Il maglio cadde sulle dita e quasi schiacciò completamente il mignolo. Il Mascelli, per il dolore subito appena in fama di morire, invocando aiuto, poi cadde privo di sensi. Lo soccorsero i compagni. Alcuno il pesante maglio, liberarono la mano.

Con un'autoambulanza lo fecero trasportare all'ospedale di San Vito e i medici non poterono far altro che amputare i tre monconi. Il lattaniere dovrà rimanere all'ospedale per un mese almeno.

Condannato un maggiore

Aveva colpito a pugni un suo collega

Per «legittima suspicione» si è discusso a Milano, davanti al Tribunale militare, proprio a Torino, il processo contro il maggiore di fanteria Giuseppe Lamattina e il maggiore medico dott. Giovanni D'Elia. Il primo è capo dell'Ufficio Leva della nostra città, presidente della Commissione provinciale di leva e abita in via Davide Bertolotti 21; il secondo, in servizio presso l'Ospedale militare di Torino, ha l'incarico di perito nella stessa Commissione, ed è domiciliato in corso Mediterraneo 30.

I due ufficiali erano stati protagonisti di un increscioso episodio il 2 febbraio scorso. Tra loro da qualche tempo i rapporti erano piuttosto tesi. Pare che il D'Elia rimproverasse al Lamattina di non averlo inviato a far parte della Commissione mobile di Chivasso.

Quel giorno il maggiore Lamattina stava telefonando al suo medico personale per avvertirlo che la figlia si trovava a casa ammalata. Entrato nell'ufficio, il D'Elia prese ad inveire contro il collega. Questi rispose con vivacità ed alla fine i due ufficiali vennero alle mani.

Secondo le reciproche accuse il Lamattina avrebbe aggredito il maggiore medico con un tagliacarte, colpendolo poi al viso con uno schiaffo. A sua volta questi avrebbe afferrato un pogno al l'occhio del collega. L'inchiesta disciplinare venne condotta dal generale Cultrera, comandante della zona militare di Novara, ed in seguito alla sua relazione il Procuratore militare, generale Mazza, spiccò mandato di cattura contro il D'Elia.

Al processo il maggiore di fanteria è stato assolto con formula piena; il maggiore medico condannato a 10 mesi e 20 giorni di carcere col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Il Lamattina era difeso dall'avv. De Marchi, il D'Elia dagli avvocati Geo Dal Fiume e Radice di Milano. Testimone importante al dibattito fu il medico personale del maggiore di fanteria il quale potè riferire le frasi ingiuriose pronunciate dal D'Elia in quanto le aveva sentite per telefono.

PASSATEMPI

RIPORTO

BIS		TI		CON
	IN		TRI	
LA		SOE		AL
	CES		PER	
L'		CON		RAI
	NUO		NEL	
BIO		RI		NO

Le sillabe seguenti, ripetute nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, una frase di Mignet.

a - che - chi - con - di - di - gen te - le - nel - se - so - sun - tor re - vag - ve

Soluzione del gioco precedente

Parole orizzontali: Orine; 1. Pratica; 2. Urlare; 3. Oi - Ri; 4. Chiesa; 5. Che - Gir; 6. Mirto; 7. Ami - Ti; 8. Sventar; 9. Risolta.

Verticali: 1. Pus - ain - Ri; 2. Ir - Chiari; 3. Alcharisma; 4. Tali - Tino; 5. Ir - Egn - Ti; 6. Casa - Tal; 7. Farsira.

SPETTACOLI

Faro - Alexandra - Capitol

Oggi un film entusiasmante

DIVISIONE FOLGORE

Il più grande successo della stagione

Distribuz. Cei-Incom

Per i bambini gracili e sofferenti di inappetenza:

PROTON

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Confezioni - Calzature Orologeria - Radio - Elettrodomestici - 10 rate. FART, via S. Franc. d'Assisi 37, tel. 532-562

ARREDAMENTO Mobili in genere. Lavor. propria. CONSENTINI - Via Carlo Alberto 28 Esposiz., al 27 Laboratorio Telefono 42.650

BICICLETTE Dieci rate FART - Via S. Francesco d'Assisi 37 Telefono 532-562

FRIGORIFERI FIAT, BORGH, orig. Stoccarda, assortim., altre marche, gar. 5 anni. Nuovi modelli 1955. Cambi. Concessionario: BRIOSCO, corso Vittorio 36 (manum.)

IMPERMEABILI Dieci rate FART - Via S. Franc. d'Assisi 37 Telefono 532-562

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, manutenzioni, assortimento. Prezzi migliori. - Brioso, corso Vittorio, 36

MACCH. CUCIRE assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Latti - Via Mazzini, 41

MOBILI Via Pio Quinto, 10 bis (Espos. via Sant'Anselmo, 1) Assortimento camere pranzo, tinelli, cucine, ecc. Visitateci!!!

MOBILI ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 15 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine — Prezzi di fabbrica

MOBILI Con MILLE lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Fo 28 bis. Magazzini via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento.

MOBILI MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Bonglovanni 7 Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi

MOBILI CASABIANCA - Corso Vercelli, n. 39 Vasto assortimento — 24 rate — Cambi Visitandoci Vi convincerete! Telefono 21-105

MOBILI pronti a consegna: camere 78.000, sala 85.000, tinelli 55.000, salotti. Via Montevideo, 4

MOBILI Ricco assortimento in stile e comuni di camere letto, pranzo, salotti, studi, entrate, cucine laccate CHIAPPO - Via Fo, 28 - Telef. 45-804

RADIO Televisori - Cine - Frigoriferi - Lavatrici - Cucine Elettrodomestici — Vendo - cambio - riparo. Rateazioni. LAURELLA, corso Re Umberto 18, telef. 45-281

TELEVISIONE Radio - Autoradio - Dischi Riparazioni garantite Radio BADALLA - Via Arsenale 41 Telefono 550-365

TESSUTI Sopraabiti - Impermeabili - Paletò - Maglieria uomo - Tutto per l'arredamento della casa Sartoria interna. T.A.T. - Via Lazzaro Bellardi, 7, 2° piano

MOBILI METALLICI PER CUCINA AMERICANI E NAZIONALI anche a rate CAVICCHIOLI V.le P. MICCA 9 TORINO

RADIOTELEVISORI Vigorelli ZZ/A ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

la grande parata delle bellezze CINEMASCOPE FOLLIE dell'ANNO

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Giove - DOPPIOPETTO FILMSCOPE a colori

In un importante CINEMA DI TORINO

IL BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1939

Capitale e riserve: L. 8.244.324.358 - Fondi di garanzia: L. 20.400.221.000

comunica alla Clientela che presso la

XXXIII FIERA DI MILANO

PALAZZO MOSTRA DEL TURISMO - STANDS N. 32.133 - 32.135

funziona un proprio sportello per le occorrenze bancarie degli Espositori e dei Visitatori

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21

MINIMA + 3,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) +9,1, ore 9: +9,6; umidità 80%; pressione 737,5. Cielo sereno. — Previsioni: Leggeri annuvolamenti. Temperatura in lieve aumento.

ORIGINALE CONFRONTO FRA DUE CLASSI-CONTROLLO

Hanno vinto gli allievi istruiti col cinema didattico

I trenta ragazzi hanno tratto dal nuovo metodo d'insegnamento un profitto notevolmente superiore a quello di trenta altri ai quali le medesime materie erano state illustrate secondo il sistema tradizionale, cioè lezione del professore, dimostrazioni alla lavagna e solito sforzo mnemonico sui libri di testo - I risultati di un convegno di studiosi tenuto a Torino, presso il Pontificio Ateneo dei Salesiani - Le difficoltà che si oppongono alla rapida diffusione del cinema educativo nelle scuole italiane - Un interessante esperimento sarà compiuto dal 25 aprile alla Televisione

L'anno scorso, il Ministero dell'Educazione francese ha fatto eseguire una interessante ricerca. Sono stati scelti due gruppi di scuole, corrispondenti all'incirca alle nostre elementari, medie inferiori e medie superiori; in ognuno di essi, sono state formate due classi sperimentali, composte da trenta ragazzi l'una. Si è avuto cura di scegliere soggetti che fossero presso poco dello stesso livello intellettuale, misurato con gli appositi apparecchi reattivi psicologici. Per ogni ordine di studi, le coppie di classi sono state sottoposte a un confronto di questo genere: i trenta ragazzi delle classi-controllo hanno ricevuto per qualche settimana un determinato insegnamento condotto secondo i metodi tradizionali, quelli cioè della lezione del professore accompagnata dalle abituali dimostrazioni alla lavagna e appoggiata al classico libro di testo. Per i trenta ragazzi della classe parallela, invece, l'insegnamento delle identiche materie è stato effettuato servendosi in larghissima misura di proiezioni di appositi film didattici, ai quali i professori facevano da commentatori.

Utile e dilettevole

Nel paragone fra la tradizione e la novità, quest'ultima ha vinto nettamente: nei tre ordini di scuole i ragazzi istruiti col cinema hanno in breve tempo fornito un profitto di studio, documentato da voti e da prove, di parecchio superiore a quello dei loro compagni istruiti col sistema solito. Il cinema didattico aveva dimostrato, dunque, di potere contribuire fortemente a un migliore apprendimento scolastico.

L'esperienza di Parigi veniva confermata, quasi contemporaneamente, da una analoga condotta negli Stati Uniti: anche là gli educatori potevano registrare, dopo minuziosi e accurati confronti, che i risultati medi di scolari istruiti con i film erano come minimo superiori dell'indice per cento a quelli di scolari istruiti tradizionalmente.

Questi dati suggestivi sono stati esposti e ampiamente commentati in un convegno tenutosi sabato e domenica scorsi a Torino, presso l'Istituto superiore di pedagogia del Pontificio Ateneo salesiano: vi sono intervenuti in gran numero studiosi, uomini di scuola, esperti del cinema e funzionari di organismi ministeriali, tutti interessanti a quel nuovo e fecondissimo campo di ricerche che in termini tecnici si intitola ai « mezzi audiovisivi ». E' bene che l'opinione pubblica, la quale da qualche tempo considera con occhio critico e talvolta ostile la nostra scuola, sappia dell'esistenza di queste forze nuove che stanno premendo per introdurre nei metodi di insegnamento le conquiste del progresso scientifico; i mezzi audiovisivi hanno una tale importanza nella vita sociale odierna, non solo come strumento di informazione, ma come ponte di relazioni umane, che ad essi l'U.N.E.S.C.O. ha dedicato una riunione dello suo giovane organizzazione. Più o meno tutti ci dobbiamo render conto che col cinema, con la radio e con la televisione non ci si divertе soltanto, ma il più imparare meglio; forse il spontaneo nella natura umana cercare prima il dilettevole e poi l'utile, comunque sia di fatto che oggi questi mezzi nuovi stanno perdendo il loro significato iniziale, esclusivamente di svago, per assumerne uno ahimè più serio e impegnativo.

Ostacoli-materiali

Il tentativo di introdurre il cinema nelle scuole, come sussidio all'insegnamento abituale, non trova però le porte spalancate: vi sono anche ostacoli economici, consistenti l'acquisto degli apparecchi di proiezione da parte delle magre casse scolastiche, che non si possono superare tanto facilmente, nonostante le sollecitazioni alquanto platoniche delle autorità centrali. E qui è la difficoltà concreta della ristretta scarsezza di materiale filmico adatto allo scopo. In molte altre nazioni esistono più imponenti stocks di pellicole didattiche per la maggior parte delle materie; negli Stati Uniti l'iniziativa privata ha portato ad una grandiosa fioritura di ditte produttrici di eccellenti cortometraggi. In Italia il Ministero della Pubblica Istruzione possiede una cinoteca autonoma con ricchezze incomparabilmente più ridotte, e le Case produttrici di questi speciali film didattici si contano presso a poco sulle dita delle due mani. Sorgono qua e là iniziative locali, come quella di Trieste, dove il Centro provinciale per la cinematografia scolastica ha provveduto direttamente alla produzione di una serie di eccellenti filmetti per l'istruzione tecnica.

Ma degli ostacoli materiali gli studiosi partecipanti al convegno non hanno voluto interessarsi in particolar modo: la preoccupazione maggiore è consistita nel mettere a fuoco i problemi psicologici, educativi e strettamente didattici che i mezzi audiovisivi, soprattutto il cinema, comportano. Le resistenze degli oppositori non mancano e sono accanite. In parte derivano dal tipico mentalismo che ancora trova nella scuola uno stuolo di fedeli; un nuovo mezzo significa un difficile processo di adattamento della mentalità e della preparazione del personale insegnante che, in parecchi casi, preferisce, magari dopo tanti anni di esperienza tradizionale, continuare con i sistemi dei quali si sente più sicuro. Più o meno, ha detto un relatore, capita al cinema quello che accadde nei secoli passati al libro; il vecchio maestro che teneva scuola in casa, vicino alla cucina, con le galline che razzolavano tra le panche rudimentali, non amava il libro stampato più di quanto oggi certuni amino il cinema nelle aule, probabilmente temeva che il libro in mano ad ogni allievo lo sopprimesse così come oggi certuni temono che la macchina di proiezione metta da parte i docenti.

Parola o immagine?

Il prof. Agazzi, uno fra i più apprezzati studiosi di pedagogia, ha fatto una messa a punto di splendida chiarezza sul pro e sul contro del cinema didattico. Qualche spunto critico avanza al cinema e al suo valore. Si sostiene che il cinema risulta un freddo mezzo meccanico inserito nel tessuto vivo e caldo della lezione orale, rompendo quindi, con la brutalità dello strumento tecnico, il colloquio spirituale fra l'insegnante e gli allievi; il materiale contenuto nel film, per ben fatto che sia, è costretto in schemi rigidi, senza la infinita possibilità e la fluidità di una lezione discorsiva, nella quale la parola può suscitare entusiasmi, invitare a cautela, formulare critiche, adattarsi di momento in momento alle reazioni degli ascoltatori, di è anche detto: il cinema provoca un interesse passivo in quanto il ragazzo è spettatore di visioni prefabbricate che noi gli proiettiamo, mentre il discorso può fare del ragazzo l'attore o il compartecipe di uno sforzo di ricerca culturale.

A questo punto, la polemica è apparsa condizionata nel dilemma cruciale della cultura contemporanea: la parola o l'immagine? La parola, con tutte le sue sfumature ed i suoi presupposti intellettuali, o l'immagine, chiusa nei limiti della sua finitezza illustrativa? E' un fatto che oggi, ragazzi e adulti, amano vedere più che sentire o leggere. Il progresso, per non dire la civiltà, va nettamente verso il predominio dell'immagine. Basti considerare, fuori della scuola, lo sviluppo dei giornali, della pubblicità, dei fumetti, il successo del cinema e della televisione sul libro o sul testo. Potremmo discutere, da filosofi e da sociologi, se ciò sia, in senso assoluto, un bene o un male. Però il fatto esiste.

Il prof. Agazzi ha detto: « I mezzi audiovisivi fanno parte della civiltà attuale. Sarebbe assurdo fare come lo struzzo, per non volerlo riconoscere. Il docente deve utilizzare i mezzi moderni se non vuol fare della sua classe un luogo anacronistico, frequentato da ragazzi che, al di fuori di essa, vivono immersi ormai nella barocchia del cinema, della radio e della televisione e che finirebbero per imparare di più fuori scuola che in scuola (come infatti sta già avvenendo). I mezzi audiovisivi devono entrare legittimamente nell'discussione; il libro è ancora il perno del nostro insegnamento tradizionale, ma quante volte esso non risulta altro che uno strumento di freddo cerebralismo, un imparaticcio di nozioni astratte, affibbiate a scolari giovani zeppati di documentazioni tangibilmente, di cultura per comprendere? ».

D'altra parte è assurdo dire che l'immagine è la parvenza povera della parola: anche la parola, per aulica che sia, è un simbolo che presuppone un bagaglio di immagini mentali, altrimenti sarebbe solo una serie di letture dell'alfabeto.

Allo stesso modo, vale la visione del fotogramma: cioè come evocatrice di pensieri, di sensazioni, di riflessi interiori. Occorre, ha detto uno psicologo, « condizionarsi » al cinema come lo siamo, da secoli, condizionati alla parola. Chi penserebbe mai a scartare il maestro in tutto questo nuovo processo di apprendimento? Meglio sempre un buon maestro senza film che un buon film senza maestro. Il film a scuola serve come mezzo di discussione e non solo di informazione: allora l'immagine suscita interessi di ricerca e promuove espressioni verbali nel dibattito che la lezione impartita tradizionalmente invece spegnerebbe.

E' anche assurdo dire: allora sostituiamo l'alunno « tutto occhi » all'alunno « tutto orecchie ».

Il ragazzo è una personalità che partecipa globalmente all'atto dell'imparare. Tocca a noi stimolarlo globalmente. Sta di fatto che nelle scuole ove il film è entrato a far parte dell'insegnamento, i ragazzi hanno dimostrato non solo di arricchirsi di nozioni più degli altri, ma di desiderare di arricchirsi.

Linguaggio delle cose

Il salesiano prof. Lorenzini, eminente studioso della psicologia dell'età evolutiva, ha dimostrato che i mezzi audiovisivi raggiungono anche un altro scopo: i ragazzi meno dotati apprendono più facilmente col cinema didattico. Chi non sa quanto pesi, nello svolgimento del programma, l'attardarsi per permettere al gruppo degli scolari meno intelligenti di tenere il passo con le spiegazioni? La nostra scuola è inceppata anche per questo, gli insegnanti si esasperano e finiscono per adattarsi al passo dei più lenti se vogliono che le classi loro affidate facciano una bella figura agli esami. Invece i mezzi nuovi omogeneizzano l'apprendimento, favoriscono e avvantaggiano i più tardi, sbloccano quei ragazzi che potrebbero rendere, ma non trovano, nella scuola alla vecchia maniera, il modo di interessarsi e quindi cadono nella massa dei falliti. In un certo senso, le antipatiche gerarchie che vanno dal primo della classe al fanalino di coda scompaiono nella scuola resa attiva dai mezzi audiovisivi.

Il prof. Mura, appartenente all'Ufficio studi della Direzione del Ministero della Pubblica Istruzione, ha brillantemente illustrato le infinite risorse che il cinema possiede nei confronti della piatta realtà oggettiva. Il cinema didattico coglie il movimento, il divenire delle cose; porta alla conoscenza delle leggi che governano i fenomeni della natura rallentando o accelerando a piacimento il loro ritmo, presentando i diversi momenti di un fenomeno in un ordine logico e didattico diverso dalla successione reale.

Il linguaggio delle cose nel loro movimento è il nuovo tipo di linguaggio offerto dal film, in confronto alla staticità tradizionale. Tutto questo va naturalmente calibrato su due elementi essenziali: la psicologia del ragazzo, la natura delle materie da insegnare col film. Circa il primo di essi, possiamo trar profitto dalle più recenti ricerche che sopra tutto in Francia, hanno condotto sulle capacità mentali del ragazzo nei confronti del cinema. Si sono ormai individuati gli stadi evolutivi della comprensione; si sa come e quando può apprendere da un film un bambino di sei anni, uno di dieci, un ragazzo di quattordici. Tutto questo ci permette oggi di elaborare una tecnica di costruzione del film didattico modulata quasi anno per anno o classe per classe sul progressivo maturare dell'intelletto infantile. Cose che non è riscontrabile nei tradizionali libri di testo: i mezzi audiovisivi si adeguano agli chiusi rompendo il rigido standard dei programmi ufficiali.

La tv alla prova

Quanto alle materie, è certo che alcune per ora appaiono poco adattabili al cinema, per esempio l'italiano e il latino. Ma è indubbio che la regoletta di cinque rissicrebbe più gradevole se si suscitasse nei ragazzi la emozione dell'avvicinarsi quasi materialmente al mondo romano, che oggi ai giovani appare come uno strumento di tortura mentale quando si limita a fornire materia per declinazioni e coniugazioni.

Le materie scientifiche sono quelle che traggono beneficio maggiore: qui il cinema permette un'infinità di dimostrazioni alle nessun insegnante rinuncerebbe con il magistero della parola e fornire agli allievi. In Inghilterra hanno provato ad insegnare argomenti astrusi di fisica e di chimica, facenti parte del normale programma d'una classe, a ragazzi di una o due classi inferiori: affidando le spiegazioni ad alcuni eccellenti cortometraggi, si è visto che i ragazzi delle classi inferiori cavavano appresso con ottimo profitto, allo stesso modo che quelli più avanzati di loro i quali avevano ricevuto invece, la lezione tradizionale; agli esami, se la cavarono complessivamente meglio i più giovani.

Più qui il cinema.

E la televisione? Vogliamo dare una ghiotta notizia: dal 25 aprile prossimo, fino al 2 giugno, verrà effettuato un ciclo di trasmissioni dedicate alla scuola; il lunedì per le scuole medie inferiori, il giovedì per le medie superiori; le trasmissioni televisive avverranno dalle 18,30 alle 19, nella speranza che anche i genitori possano assistere alle lezioni in modo da realizzare, dopo, uno scambio immediato di impressioni fra genitori e figli. Gli argomenti in programma sono piuttosto generici, comunque scelti bene ed in modo da spaziare nelle varie materie. Occorre attendere la TV alla prova; è comunque confortante che anche noi ci si metta oggi sul cammino che già percorrono con ottimo successo le emittenti francesi, inglesi ed americane per la televisione scolastica.

Dino Origlia

Peggy Cummins ha una speciale passione per gli animali e ne tiene moltissimi in casa. L'attrice, che è ora tornata in Inghilterra da Hollywood, è stata colta dal fotografo mentre gioca con due gattini appena nati

DUE GEMELLI DI 91 ANNI

Giulia ed Emilio Hacquart, gemelli nati nel 1864 nel piccolo villaggio di Montesart ove tuttora risiedono, hanno celebrato l'altro ieri il loro 91° compleanno. (Telefoto)

SUICIDIO O DELITTO PERFETTO?

Iniezioni di stricnina alla vigilia del matrimonio

La vittima, prossima a diventare madre, era degente in una clinica - Eliminati i sospetti sulla futura suocera, la polizia di Parigi brancola ora nel buio

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Chi ha procurato la morte di Ernestine Taffin, la giovane donna deceduta in una clinica di Bully Les Mines, con tutti i sintomi di un avvelenamento da stricnina? A cinque mesi dal decesso, ancora non si è riusciti a districare il mistero che circonda la fine della ragazza.

Si era creduto fino a ieri che la futura suocera della giovane avesse somministrato a Ernestine una potente dose di stricnina, mescolata a una crema di mele cotte.

Ernestine Taffin era entrata in clinica perchè doveva dare alla luce un figlio. Veramente la ragazza era all'ottavo mese di gravidanza; ma un incidente, una banale caduta, aveva fatto temere che il bambino dovesse nascere prematuramente. L'11 ottobre del 1954, cinque giorni cioè dopo il suo ricovero, Ernestine Taffin moriva in preda ai sintomi dell'avvelenamento da stricnina. La dose assorbita, assicurarono i medici, era stata tanto forte che doveva aver provocato la morte della degente al massimo qualche ora dopo la ingestione del veleno. Era quindi da escludere in via assoluta che il veleno le fosse stato somministrato prima del suo ingresso all'ospedale.

Si cominciò allora a ricercare l'assassino tra le persone che durante la permanenza di Ernestine nella clinica, le avevano fatto visita. La polizia, che nel frattempo aveva compiuto accurate indagini sulla vita della ragazza, era venuta a sapere interessanti particolari in proposito: Ernestine aveva avuto una, relativamente piuttosto burrascosa, e solo da pochi mesi viveva a Bully les Mines, nella casa di Germain Brisemaille, di cui era l'amante e che avrebbe dovuto sposare subito dopo la nascita del figlio.

Ernestine Taffin aveva abbandonato giovanissima la casa paterna, e, dopo essere stata per qualche tempo presso una famiglia di Lilla come domestica, aveva lasciato il posto per diventare « barmaid » in un caffè di Bethune. Il locale dove la giovane lavorava era frequentato da uomini di tutte le età, per lo più minatori del luogo, e qualche volta stranieri di passaggio. Ernestine era una bella ragazza ed aveva molti corteggiatori; ma un giorno capitò di passaggio a Bethune un giovane coltivatore della regione, Germain Brisemaille. Decise a passare allegramente la serata, entrò nel locale dove Ernestine lavorava. Conosciuta la ragazza si innamorò di lei e per diverso tempo si recò assai spesso a trovarla. Germain Brisemaille viveva a Bully, in una fattoria lasciatagli dal padre. Assieme a lui viveva la madre, la signora Vittorine Dupuich, una donna già anziana e assai affezionata al figlio. Quando la madre di Germain comprese la causa delle frequenti assenze del figlio, al preoccupò seriamente per lui. Sapeva che il bar dove Germain si recava era un locale malfamato e comprendeva che la ragazza che egli frequentava doveva essere assai diversa dalla compagna che essa aveva sperato per il figlio. Poco tempo dopo, però, i suoi timori si avverarono: un giorno Germain tornò a casa conducendo con sè Ernestine. La presentò alla madre non con certo impaccio, spiegò che aveva intenzione di sposarla. In realtà i due giovani vissero come amanti, sotto il tetto paterno e la signora Dupuich dovette far buon viso alla cattiva sorte, sperando almeno che il figlio si stancasse presto.

Ma dopo qualche mese Ernestine annunciò che aspettava un bambino. Germain, molto commosso, promise che la avrebbe sposata quando il bimbo fosse venuto al mondo. Per questo, alla improvvisa morte di Ernestine in clinica, molti cominciarono a sospettare che la signora Victorine Dupuich avesse ucciso la futura nuora, decisa a tutto pur di non vederla sedere da padrona nella sua casa. In realtà, la signora Dupuich era tra le sei persone che, nei cinque giorni di permanenza di Ernestine alla clinica, si erano avvicinate alla ragazza. Gli altri erano Germain, il medico che l'aveva in cura, una infermiera, e il padre e la madre di Ernestine. Scartata la possibilità che il medico o l'infermiera avessero qualche motivo per uccidere la ragazza, sembrò ugualmente impossibile che gli assassini potessero essere i suoi genitori. I sospetti si addensarono quindi su Germain e sulla madre. Ma il giovane era sinceramente disperato per la morte dell'amante e tutti sapevano del risentimento nutrito dalla vecchia signora contro la donna che aveva fatto « perdere la testa » al figlio.

Inoltre, proprio il giorno prima del decesso, Victorine Dupuich aveva portato alla degente un barattolo di crema di mele cotte, che Ernestine aveva mangiato. Nessuno a Bully salì a pensare che la vecchia signora avesse mescolato alla sua crema di mele cotte una forte dose di stricnina. Lo pensò anche la polizia e Victorine Dupuich fu sottoposta a lunghi e stringenti interrogatori; ma la signora si proclamò innocente con grande fermezza. « Ho mangiato anch'io la crema di mele cotte e non sono morta », rispose tranquillamente all'ispettore di polizia che la interrogava. Poichè la prova non c'erano, la polizia dovette lasciare libera la donna, ma tutti a Bully rimasero con la persuasione che Victorine Dupuich fosse riuscita a commettere un « delitto perfetto ».

Tuttavia, proprio stamane, la prova dell'innocenza della vecchia signora è risultata in modo inconfutabile: il professor Muller, direttore dell'Istituto medico legale di Lilla ed esperto tossicologo, sul cui stato assegnato il compito di compiere l'esame dei resti di Ernestine Taffin, ha fatto sapere i risultati dei suoi studi: Ernestine Taffin è morta per avvelenamento da stricnina, ma il veleno non le è stato somministrato con la crema di mele cotte o con altri cibi, bensì le è stato iniettato con iniezioni intramuscolari.

Sorge ora un nuovo problema: chi ha praticato a Ernestine le fatali iniezioni? E quando? E stata forse la ragazza ad uccidersi? A Bully, intanto, si riparla di « delitto perfetto ». La polizia ha fatto sapere che estenderà le proprie indagini, finora ristrette alle sei persone che visitarono Ernestine Taffin in clinica, ma ha mantenuto il più assoluto riserbo sulla direzione che esse prenderanno.

I. m.

Incredibili avventure di un uomo infelice

Giovanni Jacomolli non conosce la propria nazionalità: è francese, svizzero o italiano? - Non ha parenti ed, espulso dalla Francia, non sa dove rifugiarsi

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Un italiano, uscito ieri di prigione dopo avervi trascorso due mesi per infrazione ad un decreto di espulsione, ha due giorni di tempo per varcare la frontiera francese; ma non sa dove andare. In Italia, infatti, egli non ha nessuno, nè casa nè parenti; e non parla la nostra lingua. Del resto, se legalmente è italiano avendo un passaporto italiano, egli non se ne riconosce tale in realtà e di che paese fossero i suoi genitori.

L'avventura di Giovanni Jacomolli non è davvero comune. Fu trovato in fasce a Losanna, in Svizzera, 35 anni fa, abbandonato sotto un portone. Poco dopo la adottarono i coniugi Jacomolli, italiani, gli diedero il loro nome e quindi anche la loro nazionalità. Un anno dopo i coniugi vennero a lavorare in Francia, quando il piccino aveva appena sei quindicina di mesi, ed il piccolo Giovanni visse a Parigi, da dove non si mosse mai.

Nel 1948, quando aveva venticinque anni e faceva il rappresentante, si rese colpevole di una frode, per la quale fu condannato a sei mesi di carcere e all'espulsione dalla Francia. Scontò la pena e passò in Italia; ma non avendo fatto il servizio militare, non parlando italiano e non trovando lavoro, ritornò a Parigi clandestinamente.

Qui si unì ad una ragazza che non poteva sposare, non avendo in regola con i documenti, e da essa ebbe due figli. Quando dovette rinnovare la carta d'identità, le autorità scoprirono la sua situazione irregolare e lo arrestarono di nuovo. Condannato a sei mesi di prigione per infrazione al decreto di espulsione, ritornò di nuovo in Italia e campò alla meno peggio vendendo cartoline illustrate; ma poi la miseria e la nostalgia della famiglia lo costrinsero a varcare di nuovo il confine. Fu arrestato appena fuori Ventimiglia, il 3 gennaio scorso e di nuovo incarcerato.

Ieri è comparso dinanzi al Tribunale e al Presidente il poveretto disse: « Signor Presidente, dove vuole che vada? Fui trovato in Svizzera, ma non è certo che mi avrebbero fatto adottare da due bravi operai italiani, cresciuto in Francia e parlo soltanto il francese... ». Ma la legge è la legge, ed al povero Jacomolli il Tribunale ha di nuovo ordinato di lasciare la Francia entro tre giorni. Ventiquattro ore sono passate, e l'infelice non sa dove andare.

I. m.

Alla periferia di Roma

Giovane americana aggredita e rapinata

Roma, mercoledì sera.

Una signorina americana, residente a Ginevra ma da qualche tempo ospite della nostra città, è stata aggredita e rapinata ieri in un prato della zona dall'Esposizione Universale mentre stava prendendo il sole accanto ad un cespuglio.

Secondo quanto ha dichiarato la signorina Jean Oliver, il giovane, dall'apparente età di ventidue anni, le si è avvicinato mentre stava adagiata sul prato e dopo aver cercato di stabilire una certa cordialità scambiando con lei alcune frasi, ha tentato di abbracciarla. Alla reazione della ragazza, il malvivente replicava malmenandola. Quindi si allontanava rapidamente ma prima strappava dal polso della americana un orologio d'oro e le dava uno schiaffo con forza da farla cadere a terra.

La Oliver, che in questi giorni lavora nel Palazzo dei Congressi dell'E.U.R. come interprete al Congresso sulla prevenzione degli infortuni, si è recata immediatamente a denunciare l'accaduto al commissariato di San Paolo. In base alla descrizione fornita, la polizia ha potuto identificare nel giro di poche ore il violento individuo il quale però si è reso irreperibile.

I Reali danesi per Pasqua a Roma

Roma, mercoledì sera.

Provenienti da Firenze, sono ieri sera giunti alla stazione Termini, i sovrani di Danimarca che trascorreranno a Roma la forma privata il periodo delle vacanze pasquali.

s. s.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: 21,15 Wanda Osiris-Henri Salvador nella Rivista «Festival». Auditorium di Torino venerdì ore 21 Concerto sinf. n. 18 turno «A». Diretti, Nino Sanzogno Musiche di Albinoni, Haydn, Beethoven. Carignano 21,15 Comp. De Lullo-Falk - Buazzelli - Guarnieri - Valli «Una donna dal cuore troppo piccolo» di Cronnelynck. Novità. Gobetti Compp. D. Maltagliati, C. Pilotto. T. Dioschi ore 21,15 in «Volpone» di Ben Jonson.

Europa Giovane, Cavour 18; 10-12; 16-20 Mostra pitt. Silvia Rocci. Galleria Massaua Stampatori 4: Mostra pittore Umberto Lilloni.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 43-822; 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, cantano Martorana e Vigna. Castellino 17 e 21 Orch. Rosacci. Edea Danse 21 Orch. A. Toni. Fare Club: 21 Banghel Gualdi. Fresia: Café chantant Medici 113 Gaudia Danse: ore 16,30 e 21. Gay: 17-21 Canzoni sceneggiate. Hollywood Danse: 21 Padovano. La Perla: 21 Orchestra Olmelli. Principe 21 Wonderful-Diamante c. Gennaro Sandra, Dir. M° Gallo. Smeraldo Club 21 due orchestre. Trocadero: 17-21 Les Alma Viva.

Augustus Night Club: 22-3 Attr. Chaldea: via T. Rossi 31. Dante Ray Martin con la sua orchestra. Colombia Danse: v. Goito 5 bis, tel. 60142, Attrac. Orch. Armand. Dodone: ore 21,30-3 danse, arte varia. Orchestra Lana. Ristorante Club v. Cavour 5, t. 44790. Orchestra Ferrarone con Pino Pasquero, Attrazioni internazionali. Taverniti Bar Settimo, via Armando 10, tel. 47-333: Arte varia, Allegri: « Il suo complesso.

Ippodromo Mirafiori: ore 16 Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italia K 2» il film dell'anno impresa in colori). Prez. ai normali. Platea L. 400.

Astor: «Il mondo è delle donne» tecn. C. Webb, J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. Mac Murray. Ceres: «Cacciatori di uomini» Warnercolor. R. Scott, D. Reed. Doria: Le ragazze di Sanfrediano, R. Podestà C. Calvi, M. Mariani. Lux: «Sfuori umani» Raf Vallone, Franco Fabrizi, Elena Varzi. Maffei: «10° storno bombardieri» R. Scott, R. Ryan, P. O' Brien. Metro-Cristallo: «3 marinai e una ragazza» tecnico. Frank Sinatra, Gene Kelly, Kathryn Grayson. Matinata ore 10,30.

Nepoel: «Désirée» Marlon Brando Jean Simmons. CinemaScope tech. Orario 14,10-15-18-20,10-22,30.

Victoria: «Operazione dollari». Eddie Constantine, Nadia Gray.

Ariston: «Zingaro» Donna Corcoran, Ward Bond, tech. M.G.M. Augustus: «FBI Operazione Las Vegas» R. Conte, J. Bennett. Marlanda: «Attila» A. Quinn, Sofia Loren, H. Vidal, technic. Torino: «Sabrina» Humphrey Bogart A. Hepburn W. Holden. A. 10

Alexandra «Divisione Folgore» F. Tozzi, E. Manni, Lea Padovani. Artocchino corso Sommeiller 22 ang. via S. Secondo, Prossima apertura.

Capitol: «Divisione Folgore» F. Tozzi, E. Manni, Lea Padovani. Fiore «Divisione Folgore» Fausto Tozzi, E. Manni, Lea Padovani. Giardino: «Fucilieri del Bengala» tech. Rock Hudson, Arlene Dahl Hollywood: Fucilieri del Bengala» tech Rock Hudson, Arlene Dahl Ideal: «L'ombra» Maria Toren, Pierre Cressoy e Nuova Rivista Ferrero-Morgan. 14,15 e 21,15.

Massimo: «Deserto che vive» tec. Walt Disney. Premio Oscar 1953 Principe: «Fucilieri del Bengala» tech. Rock Hudson, Arlene Dahl Statuto: «Deserto che vive» tech Walt Disney. Premio Oscar 1953

Adriano (Sacchi 86): «I gangsters» Ava Gardner, Burt Lancaster. Alpi «Il cantante misterioso» L. Tajoli, M. Mariani, in via Torino Sesto partita Italia-Germania. La Perla «Anatomia d'un delitto» Sterling Hayden, Gloria Grahame Regina «La spada di Damasco»

Asti: «Rocco d'argento» Y. De Carlo, E. O'Brien, techn. Ap. 10 Olimpia Peccato sia una canaglia. Pa: «Peter Pan» Walt Disney. P. Nuova: «Schiavitù» Ap. 10 Romano Morte discesa Mirafiori. Riv. Cavalli-Torso: 14,15 - 21,15 S. Felice: «Il sole negli occhi» Gabriele Ferretti, Irene Galter.

Caboto da Verazzano 45: «Rob Roy bandito Scozia» tech. Todd. Esperia «Allegro squadrone» col. De Sica, Sordi, Pampanini, Stoppa Giardino: oggi riposo. Italiano «I 7 dell'Orsa Maggiore» Eleonora Rossi Drago.

Miraflori: «Sposa illegittima». Vittoglio «Benvenuti al reggimento» Jimmy Durante, Jane Wyman

Araldo «Sesto continente» techn. Ellens «Tanganika» technic. Van Heflin, Ruth Roman.

Prèjon: «Attenti ai marinai» Dean Martin, Jerry Lewis.

Nuovo «L'ultimo apache» techn. Burt Lancaster, Jean Peters.

Il Paris: Riccardo Cuor di Leone tech, CinemaSc, Harrison, Mayo

Corallo «La moglie celebre» Loretta Young, Joseph Cotten.

Eridano «Isola nel cielo» Wayne Drops: «Cento anni d'amore». Radium «Occhio per occhio» tech. V. Vanzo: «Toto cerca pace».

Astra: «Assalto alla Terra». Bernini: «Trader Horn». Excelsior: «Ricordo Cuor di Leone» technic. CinemaScope. Ran Harrison, Virginia Mayo, Sanders Odeon «Il film «Eternamente femmine» e «Carcere di donne». Star: «Prendeteli vivi o morti».

Adua «Bellà rosso» tech. Curtis Aurora Notte senza fine. Mitchum Bresca «Toto cerca pace» Toto. Fortitudo: «Ragazza di Trinidad». Nerì «Grande cielo» K. Douglas. Palermo: «Johnny Guitar» in technicolor con Joan Crawford. Sociale: «Casa Ricordi» colori. Paolo Stoppa, Marta Toren.

Baretti «Barnadette» J. Jones. Cabiria «Tram che si chiama desiderio» M. Brando, V. Leigh. Colosseo Avventura rap. Davidson techn. W. Corey, M. Lockwood. Italia «Lili» techn. Leslie Caron, Mel Ferrer, J. P. Aumont. Liagotto «Illusione» tech. Toren Modena «Questa è la vita» Totò, Nisa; «Spettro di Canterville. Piemonte «Massacro Fort Apaches S. Carlo; «Contro la legge». Speola Ninna nanna di Broadway.

Alba «Il pagliaccio» R. Barbara Apollo: «Arrivan le ragazze» techn. Bob Hope, Arlene Dahl. Diana Nostra Signora di Fatima Edera «Signora vuole il vischio» Lucento «Re della Luisiana» col. Lutario «Spettacolo di varietà» tech. Fred Astaire, Cyd Charisse

Ritrovi E.N.A.L. — Aeror, Corso, Ambrosio, Augusta, Giardino, Adriano, Idea, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Chirario, Madama, Fortino, Piemonte.

Caudano
TORINO - P.zza FELICE 28
POSATERIE
VASTO ASSORTIMENTO
MODELLI ESCLUSIVI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca, ovunque
Via Enc Masoni, 14 - TORINO
Telefono 61-284

Gli Astri: Luna in Bilancia opposta al Sole e quadrato a Giove e Urano. Necessità d'essere prudenti ed evitare discussioni. Ogni parola dovrà essere pesata perchè potrà avere serie conseguenze. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete: colpo di scena che vi farà tremare di agomanio. Non preoccupatevi, avrete i mezzi necessari.

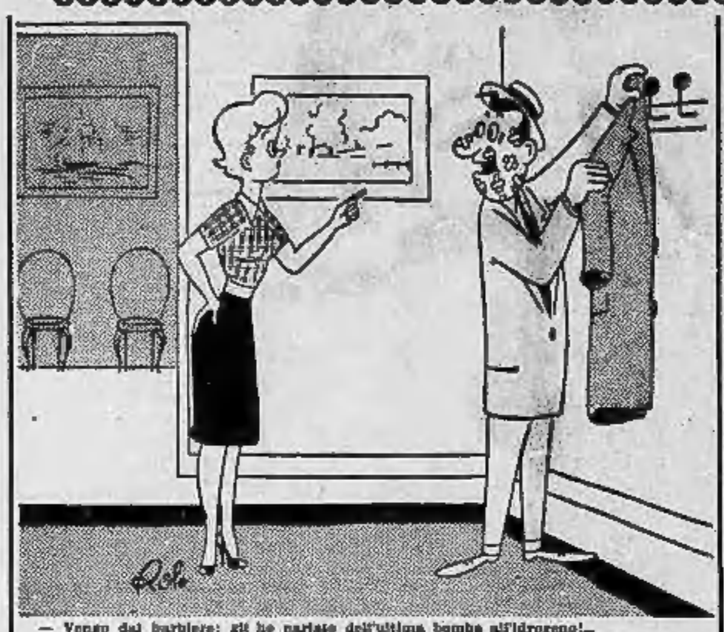
Leone: i colori arancione e marrone chiaro vi porteranno una nota di favorevole magnetismo. Sarà opportuno evitare rimproveri per non attirarsi una reazione negativa.

Sagittario: commetterete una grave imprudenza confidando con persona incapace di mantenere il segreto. Ciò sarà motivo di complicazioni.

Ai nati sotto il Toro: sogna che sarà l'avvertimento di un bruciante inganno familiare. Gemelli: mimacela di furto e di frode; state in guardia che non vi accompagni i fogli che lanciate sul tavolo. Cancro: risoluzione che resta paralizzata a metà. Vergine: la numerazione risulterà sbagliata e andrà fuori del scomputo. Bilancia: collocatevi su un punto molto elevato per vedere chiaro. Cambiamento di indirizzo che pregiudicherà l'affare. Scorpione: pericolo che verrà attirarlo con un colpo magistrale. Capricorno: rifate meglio i conti, avete sbagliato. Acquario: il fuoco divamperà e state attenti a non spegnarlo con la bonaccia. Pesci: avete superato il più, adesso dovete consolidarvi nella posizione conquistata.

T. Palamidessi

UN PO' DI BUONUMORE



— Vengo dal barbiere: gli ho parlato dell'ultima bomba all'idrogeno!...

— Fronin! Sei tu, cara? Sospendi l'ordinazione dei tuoi vestiti alla sarta!

Doccia fredda

Da un paio d'ore piove con insistenza. La vecchia maestra, la quale si era attardata nell'aula, dopo la fine delle lezioni, scorge, con sorpresa, che nel cortile c'è ancora un suo allievo. E' Pierino il quale, accovacciato sul pavimento, tenta d'infilarsi un paio di soprascarpe.

Il piccolo, rosso in volto per lo sforzo, cerca inutilmente di calzare le soprascarpe, evidentemente troppo strette. La buona signora, impietosita, accorre in aiuto del bimbo. Con pazienza, tirando e spingendo, ella riesce finalmente a farne calzare una, soffiando, spingendo e tirando, può, alla fine, infilare anche l'altra. E lo congeda allora facendo dondogli:

— Pierino, ricordati di dire alla mamma che queste tue soprascarpe sono di almeno due numeri più strette di quelle che ti occorrono. Sarà necessario che provveda...

— Ma... signora maestra — balbetta Pierino — questo non sono mica mie!

— Ah, birichino!... E me lo dici ora? Se non sono tue, non puoi mica portarle! Beh, ora, con santa pazienza, le ritoglieremo...

La poveretta si rimette all'opera. Tirando un po' dalla parte del tacco e un po' da quella della punta, lentamente e pazientemente, ella riesce nell'intento. Stremata per lo sforzo e col fato mesto chiede:

— E di chi sono queste soprascarpe?

— Di mio fratello, signora maestra... Però la mamma vuole assolutamente che le porti io, quando piove...

re.

Scozzese

In un villaggio scozzese, gli abitanti si divertivano a offrire a scelta, a un giovane ricambio scemo, una moneta di sei « pence » e una di un « penny ». Il sempliciotto prendeva sempre quella di un « penny » perchè era più grossa.

Un giorno un forestiero gli chiese se egli non sapesse che la moneta più piccola valeva sei volte di più.

— Lo so benissimo — gli rispose lo « scemo » —, non se lo scegliessi quella più piccola non si divertirebbero più e io ci rimetterei tutto!

— Ah, ah! Pensare che per anni ho sognato di passare tutta una estate al mare!..

— Tutto sommato preferisco fare i servizi che essere mangiato!...

— Fronin! Sei tu, cara? Sospendi l'ordinazione dei tuoi vestiti alla sarta!

Il naufrago soddisfatto

Segreti

Fra amiche:

— Spero che non avrai riferito a nessuno ciò che ti ho raccontato ieri!

— Oh, no cara. Non mi avrei mica detto che era un segreto!...

Malinteso

Il dottore, dopo avere visitato la signora, si apparta in un angolo col giovane marito e gli quasi dice:

— Amico mio, non mi piace molto la faccia di vostra moglie...

— Oh, dottore, nemmeno a me piace, ma aveva un orologio di quattrini!...

— Non riesco a chiudere la porta!...

— E questo è il mio gabinetto di lavoro!...

Petulanti

— Pronto! Parla l'Ufficio Ricerche della Polizia? Sì! Grazie... Ecco, io sono la signora Rampetti... la moglie del comm. Rampetti. E' accaduta una cosa terribile! Mio marito manca da casa da tre giorni. Non posso immaginare cosa gli sia accaduto. La mia ansia... Come dice? La mia età?... Ho 38 anni!... Come? Ah, mi scusi, avevo capito male. No, lui ha 93 anni... Piccolo di statura, grasso... molto grasso... Capelli? Oh, no, poveretto, è totalmente calvo... Porta gli occhiali con lenti molto spesse... Zoppica leggermente dal piede sinistro... Come dice? Altri dati? Non saprei... Ha un temperamento molto nervoso, è assai irascibile, piuttosto avaro... Come?... Ah, lei intendeva dati somatici? Ecco: fronte sfuggente, naso grasso... orecchi sporgenti... occhi... ma, ora, veramente, ripensandoci bene... credo... sì, penso che, tutto sommato, non sia il caso che loro si disturbino... Chiamerà quando lavoro ha già il loro ufficio... sì, lascino pure stare... e mi scusino tanto!

re.

— Non fare imprudenza, Giacomo! Pertiti anche questi...

Esperienza

Un incendio aveva distrutto il fienile del vecchio Martino, ma il sinistro non aveva allarmato il contadino. Non solo egli era assicurato, ma la costruzione non gli arrecava più, e una bella somma in contanti gli avrebbe fatto più piacere.

Purtroppo, la compagnia d'assicurazione, forte di una clausola del contratto, fece semplicemente ricostruire il fienile com'era prima. Martino rimase profondamente deluso, ma non poté sollevare obbiezioni.

Qualche tempo dopo, egli ricevette la visita di un agente di assicurazioni sulla vita, che gli venne a fare i propri di questo genere d'operazioni. Il contadino lo ascoltò senza aprir bocca ma, quando il suo interlocutore ebbe finito, scosse il capo e disse:

— Mi spiace, ma debbo rispondervi di no. Per certe mie ragioni, non intendo più assicurarmi.

— Ma — insistette l'agente — se non volete fare una assicurazione per voi, potreste almeno assicurare la vita di vostra moglie...

— Vi ho detto di no!

— Ma sarebbe un affare eccellente...

— Giovanotto — esclamò Martino — ho una moglie vecchia, grinzosa e diabetica. Se domani venisse a morire, voi troverete una clausola del contratto che vi permetterebbe di darmi un'altra moglie uguale... E questo sarebbe un eccellente affare?

L'inglese: — Voglio vedere se mi vuol dire "vernice fresca!"

— Che posto curioso ha scelto per mettersi la coda!...

Perspicacia

La nonna chiede alla nipotina:

— Sai quando ci siamo sposati tuo nonno ed io?

— Certo che lo so! nel '15!

— Oh, ma è proprio strano! E come fai a saperlo?

— E' semplicissimo! Ogni giorno sento il nonno che brontola: « E dire che è quarant'anni che lo sopporto tutti ciò! »

Logica

— E che faresti voi al mio posto, mio povero amico, se avessi, come me, ogni mattina sbarcarmi 20 mila lire di spese?

— Io, non mi alzerei!...

Pubblicità economica

(Via S. Teresa N. 7)

Sconto 10 parole - Tasso 7 %
Di due mesi - delle stesso ammontare una compariva in un Numero dal lunedì successivo.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p. p.

ABBIAMO vasto commissionaria condutture elettrici « Ivest-Filelli », via Carlo Alberto 29, Roberti, Tel. 43-883, 47-023.
ACQUISTIAMO partite anche piccole cartucce, riviste giornali, libri manoscritti, telefono 30-418, Barge 2. 3859
ACQUISTO moto qualunque stato anche inservibile dim inutili pezzi. Scrivere postale 9162, SPI, Torino. 02815
BLOCCHIERA per piccoli calcestruzzi occasione. Richiede offerta Comitalia. Milano 57. 4197
CHIUARI, bucchetti, incernari, tubi, viti, vasto assortimento. Bielletta, corso San Maurizio 12. 1774
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori elettrogeni occ. Luparia, telefono 393-373. 71857
OCCASIONE banco galati, produzione 200 kg. cremiccio pannelli prodotti chimici, macchinario vendesi. Telefonare 882-085, 392-823. 83490
VENCO sega nastro nuovissima 90. Telefonare, da Umberto 83, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

BOUTIQUE « Piccola Riva » specializzato abiti da prima comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18, angolo via Obilisti, telef. 47-092. Sede piazza Bayeux 13, telef. 775-218. Prezzi corrispettivissimi. Visitateci!
FABBRICA artigiana mobili liquida eccezionale assortimento camere letto, pranzo, bassi, smontati, cucine laccate rustiche, lineari, mobili isolati, reti metalliche, materassi, poltrone, chaiselongues; tutte poltrone relax. Via Giuseppe Verdi 25 (ex corso Regina Margherita 27) Principe Amedeo 20 C. 4726
PAVIMENTI, pavimentazioni, pronti rapidi, levigature, incidenza piombo decoraz. ne. Telefonare 386-619. 85795
PIASTRELLAMENTI pavimenti, bielettura piombo, demolizioni, costruzioni, impianti idraulici, elettrici. Tel. 380-894.
RIPARAZIONI invisibili tappeti d'ogni genere. Telefonare 32-731. 75817
SALUZZO, Lavanderia attrezzata macchinari avveniristiche quantunque lavorazione. Calegnamaria piantalaria. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 83677

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p. p.

A privato cede macelleria alloggio ottimo affare 250.000. Telefonare 30-701.
ABBIAMO affarone assicurabilità calcolata vini 25.000 giornalieri, alloggio attiguo mila, cediamo 1.820.000. Angiolini Finzi 9. 4027
AFFARONE vendesi casa ottimi attrezzatissima trentenni affitto ottimo. Tel. 803-042
AFFARONE cedesi negozio ferramenta idraulferia in Biverà 7.000.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Tel. 21-014.
AFFARONE privato cede fattoria con vigneto ottimo redditizzione. Telef. 52-800.
ALIMENTARIO drogheria urge cedere 1.250.000 trattabili generali rivenditore a metà. Galliari 10 bis. Telef. 83-137.
ALIMENTARIO pasta fresca su corso alloggio attiguo 30 mila. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F5898
AMMINISTRAZIONE introduzione compro immobiliare affittanze a finanziatore con reali possibilità ottimi affari compro vendita, mutui alloggi speciali assicurando massima competenza buoni utili. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F5926
ARTIGIANA tipografia moderna, vendo per cessazione commercio. Scrivere casella 6262, SPI, Torino. L5352
ATTENZIONE! libreria, cartoleria, giocattoli pesanti, licenza trasferibile zona speciale, popolosissima, cedesi motivi famiglia 950.000 oppure gradisce Balma, Sacchi 34. 1139
ATTENZIONE! Trattoria, caffè, specialità, due sale, cucina, alloggio, 40.000 giornaliere, cedesi 3.000.000, volendo anche immobile Balma, Sacchi 34. 1139
ATTENZIONE! Albergo-ristorante-bar 15 camere, salone 140 metri, centro commerciale Torino, forte lavoro, cedesi motivi familiari, 10.000.000. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA centrale 65 macchine radio dimostrabile urge vedere scioglimento società. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. 81561
AUTORIMESSA nuova 130 macchine, due saloni, condizioni particolari, cedesi 2.000.000 Galvani, XX Settembre 17.
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Avviatissima centrale industria dolciaria con macchinario moderno, attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, pane panificazione, cioccolato lavorazione media 4 q.li giornalieri, rete causa ritiro commerciale, trattasi direttamente. 858
AVVIATISSIMO mercerie tessuti cedesi motivi salute, zona Cagliero. Telefonare 394-543. M2203
AVVIATO Ufficio di Consulta associazione persone che dispongo due milioni per maggior sviluppo lavoro. Zona utile, appartamento libero. Scrivere certa identità 21.440.890, Imperia. 82403
BAR centrale cedesi occasione 4.000.000 occasionalità. Rapida, Lagrange 29.
CASALINGHI alloggio 2 camere cedesi mq 1.200.000. Galliari 10 bis. Tel. 82-187.
CAUSA decesso cede avviatissimo negozio calzature. Piazza Cavour 3, Nona, Pinerolo. 84658
CAUSA emigrazione cede fattoria stabilimento unico modernissimo, avviatissimo. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.
CAUSA espatrio in Eire caffè avviatissimo, occasione. Cavarnodo, Catania 40.
CAUSA scioglimento Società, cedesi Torino piccola industria maglieria, tricotosale, filo bloccato, posizione centrale, migliore clientela lotta Italia. Telefonare 74-060, ore 13-15, oppure Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F6294
DAVALLERA, Salazzo 21, Aquisiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CEDESI causa espatrio profumeria, calze, filati, avviatissima. Borgata Parella. Telefonare 778-416. M2366
CEDESI negozio elettricista vasta clientela unico nella zona, negozio retro e cantina; volendo anche camera. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. M2301
CEDESI occasionalissima rivendita pane quattro quintali centrale. Rapida, Lagrange 24. 334
CEDO autoscuola-officina collaudo macchine centrale, avviatissima, senza capitale. Telefonare 761-875. 95213
CEDO cremeria ben avviata trattabile. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino.
CEDO macelleria avviata miglior offerente, con alloggio, affitto mite. Tel. 791-231.
CEDO ristorante avviatissimo con alloggio quattro camere. Telefonare 45-820.
CENTRALISSIMO, gestione abbigliamento, tessuti, mercerie, minime spese, ottimo lavoro, cedesi urgenza 1.000.000 non trattabili oppure permuta alloggio. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
CERCASI locanda rivendita pane oppure combinazione a vostri locali arredati pure ottimo. Telef. 67-302. L5823
CROCETTA cedo bellissimo, avviato negozio fiori, bene arredato, ottime condizioni. Telef. 837-512. L5453
DENTISTICO vendesi avviatissimo centro San Paolo, cedesi o affittasi. Telefonare 91-973, dalle 12 alle 13.
FARMACIA in Riviera ottimo affare cedesi urgente. Scrivere cassetta 16 V. SPI, Genova. 4274
FINANZIATORI eccezionale fuoriuscita operazioni industriali cereali. Dividendi utili. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.
GARETTI, XX Settembre 17, cede fabbrica affermatissima divi 200 settimana vendita altri generi, utile sotto giornaliere 7000, alloggio, 6.300.000. 2842
GARETTI, XX Settembre 17, cede affermatissima posizione signorile alloggio, 2.000.000. 2841
GRANOZ occasione abbigliamento, cedesi causa sposalizio. Rapida, Lagrange 29.
INDUSTRIALE specializzata urgente-mente cedesi libero mq. da 1500-3600, Torino. Pagamento immediato. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 1835
INTERESSANTE campionario maglieria abbigliamento offresi in compartecipazione a industriale in grande sede industriale organizzazione commerciale campo nazionale. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino
LATTERIA cedesi per ragione salute 2.400.000 trattabili, ottimo avviamento. Tel. 382-870. L5465
LATTERIE, gelaterie, pasticcerie cedesi-mobili, qualunque consegna, facilitazioni. Carmignani, Saluzzo 31. 800
MAGAZZINO, alloggio, telefono, licenza ingrosso calze maglieria avviamento, cedesi. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino.
MERCERIA abbigliamento con retro abitabile cedesi ottime condizioni. Telefonare 280-292. M3300
MERCERIA urge cedere causa trasferimento 900.000. Galliari 10 bis. Telefonare 83 187. 241
MOTIVI famiglia cedesi commerciabile forte incasso. Telefonare 371-806.
NEGOZIO arredato a nuovo, cedo, eventualmente con licenza confezioni. Telefonare 283-294. 67295
OCCASIONI cedesi causa lavori bar, ristorante, bottiglieria, gestione, pasticceria, articoli sportivi, commestibili, Piccola, zioni periferia. Maneglio, telef. 538-858.
OFFICINA meccanica periferia Torino cedesi, local fisso presso, lavorativi in corso continuativo. Scrivere cassetta 6287 SPI, Torino. L6563
Gli 10 negozi vicini abitabile cedesi 1.000.000. Galliari 10 bis. Telef. 83-187.
OTTIMO affare cedesi caffè due locali servizio semiservizio angolare fermata tram. Moderno sovrastante alloggio disponibile. Telefonare 383-680. 83480
PORTA Palazzo ferramenta casalinghi cedesi prezzo liquidazione. Corso Regina Margherita 156. F6539
PRIVATO cerca mutuo prima ipoteca su stabile in Torino 3.000.000. Inderizzare preliminare via XX Settembre 57, Torino.
PRIVATO cerca mutuo prima ipoteca su stabile in Torino 5.000.000. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 8556
RIMETTO, avviatissimo caffè, in genova pensione 45 letti, buoni redditi. Telefono 793-083. L6567
SPORT negozio abbigliamento articoli, centrale, avviato, Rito mila, cedo 8 milioni 500.000. Telef. 827-512. 16212
STUDIO negozio fotografico ottimi rotoburatore nuovi, portando 1.500.000. Telefonare 087-447. 84305
TIPOGRAFIA avviata lavoro assicurato cerca socio compositore o impressore. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino.
VENDO, impianto, bellissimo negozio, posizione, con terrazzo, alloggio. Telefonare 296 887. L6450

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

A soli venti minuti fabbricabile vicinissimo corso Taranto. Telefonare 780-388.
A Falla Nuova, Saluzzo 42, bellissima costruzione, vendonsi alloggi occupati. Telefonare 522-393. 3873
A Torino XX Settembre 5 (Lux) telefono 46-476; a Milano Tommaso Grossi 1, telefono 803-622; gratis. Listino fruttuosa case torresi. 379
ABBIAMO alloggetti convenientissimi in ottimissime, una, due, tre camere servizi luogo amenissimo, termo. Principessa Clotilde 74 Venissoni. 151
ABBIAMO alloggi liberi subito due camere cucina possibilità bagno, riscaldamento centrale, corso Brescia 90. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-16. 303
ABBIAMO alloggi lussuosi terme bagni ascensore una, due, tre camere doppi servizi; vendiamo convenientissima vicinanze piazza Bernini, via Nizzano 2. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 15-19.
ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, grandi spazio, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1078
ABBIAMO lussuosi cosa signorile, zona desiderata popolata, tram 10-15-18. Successo sicuro per qualsiasi attività. Telefonare 202-710. 177
AGOSTI corso Vittorio Emanuele 60 vende in Vallanza 1232 mq. terreno fabbricabile angolare fronte 30,85+43,40; possibilità tre piani zona sviluppo civile industriale l. 700.000 compravendita.
ACQUISTO alloggio signorile 10 vani possibilmente vecchia piazza d'armi Ubertalli, Lux, Genn. Lanino, XX Settembre 5. 270
ACQUISTO alloggio 2 camere servizi zona Milano e Porta Palazzo libero massimo maggio. Telefonare 383-748.
ACQUISTO splendi cosa centrale 20-30 camere uso pensione cucina e proprietà. Galliano. Scrivere casella 9181, SPI, Torino. 03697
ACQUISTO urgentissimo contanti alloggio centrale, signorile, grandissimi, anche vecchia costruzione. Telef. Lesca. 50-296.
AFFARISSIMO Ferrucci, due camere servizi vendonsi 2.200.000. Sarpi, Magenta 5
AFFARE Cimiria, primo piano ad camere servizi ventilossi, Sarpi, Magenta 5
AFFARE! Due belle camere, bagni bianco, rende, adiacenze corso Biagio, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
AFFARE! vendesi tre camere, piccolo giardino, occupati, reddito 120.000 annue, 1.200.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
AFFARONE definitivo finalmente vendo negozi volendo liberi ora lavoro corso Regina Margherita 156, Quirico, Corso Alberto 43. 1941
AFFARONE, via Principessa Clotilde, due camere affittate 12.000, volendo libero tra un mese. Richiesta 1.200.000. Telefonare ufficio 44-577. 830
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende, Moncalieri, casa 9 camere, 4 libere subito. 2.800.000, costruzione tre anni.
ALAMIO, appartamento centralissimo signorile, pelo vari, vendesi affittasi. Telefonare 760-688. M3563
ALASSIO vendiamo ai nuovi alloggi giardini 2, 3, 4 camere alle servizi ed ai piani a pendenza. Impresa Luigi Lugano, Telefonare 44-58. M3644
ALASSIO villetta signorile ottima posizione vista mare, metà camere servizi garage giardino mq. 900, vendesi. Telefonare 44-135. 788
ALBERGO, volendo albergo, ristorante centralissimo, ristorante, centrale, arredamento, trattative riservatissime. Facilitazione pagamento. Immobiliare, Postiei Buttavento 6.
ALLOGGETTI (Miniset) una, due camere (bello cucinino legno cucina, bagno, fiori, vendonsi 750.000. Telefon. 688-829 (mattino) 304
ALLOGGETTI una due camere servizi vendo Cremona, Porcelli, Vittoria, Milano, Tassoni, Lingotto, Sarpi, Magenta 5.
ALLOGGETTO nuovo due camere cucina, terme, bagno, poichetto, Francia 96, visibile 16-17. 223
ALLOGGI bloccati e abbeccati, via Cigna 73, vendonsi direttamente, facilitazioni pagamento. Visite martedì, giovedì, sabato 14-15.30. 3847
ALLOGGI centrali, signorili, 6 camere servizi vendonsi controvalutazione. Gioffis, Pescheria Vecchia 6.
ALLOGGI Cremella, Salvatore Farina 2, vendo 3-5 camere bloccati negozio libero visite 14,15-15,30 lunedì mercoledì venerdì. 278
ALLOGGI signorili camerieni grandi negozio palazzina via Belfiorino angolo corso Agnelli (Sportiva), vendonsi affittansi. Rivolgersi cantiere o tel. 41-191. F5506
ALLOGGI signorili, terme bagni, ascensore, tre camere servizi, negozi, magazzini, garage, prezzo abbordabili, facilitazioni. Ascoli 28. L6305
ALLOGGI signorili, tre camere servizi, vendonsi. Zona costruzione via Cossa 19. Dalle 14,30-16 (presso via Villa Lascaris). Telef. 692-707. L6578
ALLOGGI 2 camere cucina terzo legno vendiamo direttamente. Via Parchetti 64.
ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 895
ALLOGGI signorili 8-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità, prezzi stabili, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-518.
ALLOGGIO corso Francia 359 3 camere cucinino terzo piccolo vuoto martedì, giovedì, sabato 14,15-15,30.
ATTENZIONE! Alloggio piazza Sabotino, 2 camere, tinello, cucinotto, entrata, bagno, cantina, termocentrale, ventilato, vendesi 2.800.000, Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Vendonsi buoni autorimessa 15.000.000, quindici novennali, reddito 10 %. Balma, Sacchi 34. 1139
ATTENZIONE! Alloggio Santa Rita due camere tinello cucinetta entrata bagno cantina terzo centrale, vendesi 2.800.000, volendo garage. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra. Telef. 880-010 ore ufficio.
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenze via Nizza blocco tre nuovi, due quattro, due sedici. 856
BUON reddito! vendonsi 2 grandissime camere 4,80X5,10 affittate 2.000 mensili 900.000. Agenzia, Cavour 7. 1949
CASA due piani signorile, zona semicentrale, due autorimesse, buon fabbricato, deambitorio mq. 400, Reddito 11%. Telefonare 280-073. 220
CASA soleggiatissima 20 camere, 5 libere subito, zona Parella, vendo 12.000.000, oppure permuto con stabile piccolo più grande, dando differenza. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino. 3417
CASE 35 camere, servizi, terreno ragazzi, modernissimo, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi passeggio corso Monnescato 16. 886
CASETTA 5 camere tre libere subito 600 termoautonomo vendo. Remotto, Mazzini 38.
CASTER, vendo tutto piano terreno composto sei negozi abbeccati e bloccati Borgata Vittoria via commerciale: il tutto 17.000.000. Telefonare 34-373 (mattino.).
CASTER, corso Vittorio 82, vende alloggi bloccati due tre camere, negozi liberi, liberi abbeccato. Visite 15-17, Vecchiotti 18.
CEZO diritto superficie zona zona Martinetto, possibilità 130-140 mensili. Telefonare 760-965. 14381
CENTRALE vendo alloggio spazioso quattro camere, grande cucina servizi, terzo particolare cortile. Telefonare 835-497.
CENTRALISSIMI alloggetti occasioni 250.000-350.000 per camere, Baia Tortonese 9, visite 14,30-16. F9691
CENTRALISSIMO cedesi in stile 200 mq. con eventualmente abitazi locali mq. 150 uso negozi et abitazione magazzino mq. 400, pronto subito, vendesi. Telefonare ore ufficio 44-518. 1580
CERCASI appartamento libero 8 cucina e servizi, anche cam vecchia se vera occasione, senza intermediari. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. M3413
COMPRO casa popolare, anche con abitazi bloccati, in Torino. Telefonare 44-728.
COMPRO terreni industriali lotti 15-20 mila metri quadrati, zona Mirafiori, barriera Milano. Scrivere dettagliando cassetta 6088, SPI, Torino. 04428
CORSO Casale 16.000 mq. terreno panoramico bellissimo adatto villa vendo permuto eventualmente lottizzando. Telefonare 83-621. 1938
CORSO Moncalieri fronte Castello Mirafiori vendo villa 8 camere garage due macchine vendesi milioni. Telef. 695-518 oppure 380-794. M3549
CORSO Regina 211-213 alloggi liberi bloccati 3-8 camere garages vendo visite 14-17.30 martedì giovedì sabato.
CORSO Re Umberto 133 vendo alcuni alloggi signorili bloccati 3-4 camere tinelli cucinotto terzo centrale, bagno, liberi, vendonsi 750.000. Telefon. 688-829 (mattino) 304
ALLOGGETTI una due camere servizi vendo Cremella, Porcelli, Vittoria, Milano, Tassoni, Lingotto, Sarpi, Magenta 5.
ALLOGGETTO nuovo due camere cucina, terme, bagno, poichetto, Francia 96, visibile 16-17. 223
ALLOGGI bloccati e abbeccati, via Cigna 73, vendonsi direttamente, facilitazioni pagamento. Visite martedì, giovedì, sabato 14-15.30. 3847
ALLOGGI centrali, signorili, 6 camere servizi vendonsi controvalutazione. Gioffis, Pescheria Vecchia 6.
ALLOGGI Cremella, Salvatore Farina 2, vendo 3-5 camere bloccati negozio libero visite 14,15-15,30 lunedì mercoledì venerdì. 278
ALLOGGI signorili camerieni grandi negozio palazzina via Belfiorino angolo corso Agnelli (Sportiva), vendonsi affittansi. Rivolgersi cantiere o tel. 41-191. F5506
ALLOGGI signorili, terme bagni, ascensore, tre camere servizi, negozi, magazzini, garage, prezzo abbordabili, facilitazioni. Ascoli 28. L6305
ALLOGGI signorili, tre camere servizi, vendonsi. Zona costruzione via Cossa 19. Dalle 14,30-16 (presso via Villa Lascaris). Telef. 692-707. L6578
ALLOGGI 2 camere cucina terzo legno vendiamo direttamente. Via Parchetti 64.
ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 895
ALLOGGI signorili 8-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità, prezzi stabili, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-518.
ALLOGGIO corso Francia 359 3 camere cucinino terzo piccolo vuoto martedì, giovedì, sabato 14,15-15,30.
ATTENZIONE! Alloggio piazza Sabotino, 2 camere, tinello, cucinotto, entrata, bagno, cantina, termocentrale, ventilato, vendesi 2.800.000, Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Vendonsi buoni autorimessa 15.000.000, quindici novennali, reddito 10 %. Balma, Sacchi 34. 1139
ATTENZIONE! Alloggio Santa Rita due camere tinello cucinetta entrata bagno cantina terzo centrale, vendesi 2.800.000, volendo garage. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra. Telef. 880-010 ore ufficio.
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenze via Nizza blocco tre nuovi, due quattro, due sedici. 856
BUON reddito! vendonsi 2 grandissime camere 4,80X5,10 affittate 2.000 mensili 900.000. Agenzia, Cavour 7. 1949
CASA due piani signorile, zona semicentrale, due autorimesse, buon fabbricato, deambitorio mq. 400, Reddito 11%. Telefonare 280-073. 220
CASA soleggiatissima 20 camere, 5 libere subito, zona Parella, vendo 12.000.000, oppure permuto con stabile piccolo più grande, dando differenza. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino. 3417
CASE 35 camere, servizi, terreno ragazzi, modernissimo, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi passeggio corso Monnescato 16. 886
CASETTA 5 camere tre libere subito 600 termoautonomo vendo. Remotto, Mazzini 38.
CASTER, vendo tutto piano terreno composto sei negozi abbeccati e bloccati Borgata Vittoria via commerciale: il tutto 17.000.000. Telefonare 34-373 (mattino.).
CASTER, corso Vittorio 82, vende alloggi bloccati due tre camere, negozi liberi, liberi abbeccato. Visite 15-17, Vecchiotti 18.
CEZO diritto superficie zona zona Martinetto, possibilità 130-140 mensili. Telefonare 760-965. 14381
CENTRALE vendo alloggio spazioso quattro camere, grande cucina servizi, terzo particolare cortile. Telefonare 835-497.
CENTRALISSIMI alloggetti occasioni 250.000-350.000 per camere, Baia Tortonese 9, visite 14,30-16. F9691
CENTRALISSIMO cedesi in stile 200 mq. con eventualmente abitazi locali mq. 150 uso negozi et abitazione magazzino mq. 400, pronto subito, vendesi. Telefonare ore ufficio 44-518. 1580
CERCASI appartamento libero 8 cucina e servizi, anche cam vecchia se vera occasione, senza intermediari. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. M3413
COMPRO casa popolare, anche con abitazi bloccati, in Torino. Telefonare 44-728.
COMPRO terreni industriali lotti 15-20 mila metri quadrati, zona Mirafiori, barriera Milano. Scrivere dettagliando cassetta 6088, SPI, Torino. 04428
CORSO Casale 16.000 mq. terreno panoramico bellissimo adatto villa vendo permuto eventualmente lottizzando. Telefonare 83-621. 1938
CORSO Moncalieri fronte Castello Mirafiori vendo villa 8 camere garage due macchine vendesi milioni. Telef. 695-518 oppure 380-794. M3549
CORSO Regina 211-213 alloggi liberi bloccati 3-8 camere garages vendo visite 14-17.30 martedì giovedì sabato.
CORSO Re Umberto 133 vendo alcuni alloggi signorili bloccati 3-4 camere tinelli cucinotto terzo centrale, bagno, liberi, vendonsi 750.000. Telefon. 688-829 (mattino) 304
CROCETTA alloggio 4 camere servizi, ascensore, libero abbeccato, vendesi 2 milioni 600.000. Petetti, Galliari 4, 2655

(Continua a pag. 2)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il presidente della F.I.G.C., ingegner Barassi (da sinistra) ospite d'onore ieri sul campo Torino, insieme al comm. Fervuccio Novo e ai giocatori granata Nardi e Moltrasio

Il direttore tecnico juventino Rosetta studia i piani per il «derby» di domenica prossima, insieme al portiere Viola (a sinistra) e al centromediano Ferrario
(Servizio fotografico di Aldo Moisio)

Imola: una delle più "ricche„ gare del mondo

Dodici milioni in palio per gli assi della moto

AUTO: le Lancia e le Maserati a Pau - Rinuncia delle Ferrari

Si prepara una Pasquetta dedicata ai motori. A Pau, in Francia, correranno le macchine di formula 1, mentre ad Imola saranno di scena le motociclette. La Ferrari ha rinunciato alla trasferta francese, in attesa di preparare definitivamente il super-squalo e la «due cilindri» che dovrebbero costituire interessanti novità in campo motoristico. Nella corsa francese la casa di Maranello sarà rappresentata soltanto dalla vettura di proprietà del marchese De Portago, il quale ha provato ieri a Modena e quasi certamente prenderà il via a Pau.

La lotta tra équipes ufficiali avrà luogo pertanto tra la Lancia, che cerca una conferma del suo trionfo torinese, la Maserati, che logicamente punta ad una rivincita e la Gordini, i cui piloti non sembrano avere molte possibilità di fare da terzo incomodo.

I «bolidi granata» della Lancia partiranno questa notte sui camion appositamente attrezzato, guidato dal popolare Vinzasa. Il comm. Jano, oltre al direttore di scuderia Pasquarelli ed agli altri tecnici e meccanici seguirà la trasferta.

Le Lancia subiranno un in[illegible] e nuovo collaudo di gara sul percorso cittadino di Pau, che ricorda, come caratteristiche, il circuito di Monaco, prove di campionato mondiale a cui la casa torinese tiene molto.

Assari figura per due volte nel libro d'oro del Gran Premio di Pau e partirà anche in questa occasione come «favorito».

Tra i suoi più forti rivali egli avrà Behra, il quale si affermò lo scorso anno.

La Maserati, oltrechè sul francese, conterà pure sull'argentino Mieres e sull'italiano Musso. Anche Rosier e Simon avranno una Maserati.

I piloti della Gordini saranno Bayol e Manzon e non è escluso che prendano parte alla competizione anche Martin e Armagnac su Panhard.

La Lancia schiererà il suo terzetto composto da Ascari, Villoresi e Castellotti.

Le prove a Pau si svolgeranno nel pomeriggio di sabato e domenica. Il circuito è lungo 7736 metri.

In campo motociclistico si presenta intanto ad Imola la seconda edizione della Coppa d'oro Shell, gara internazionale motociclistica di velocità per macchine libere, riservata alle classi 250, 350 e 500 cmc. e dotata di premi per 12 milioni di lire.

E' questa la corsa più ricca del mondo in campo motociclistico. Oltre al cospicuo ammontare dei premi in denaro sono anche in palio tre coppe d'oro, una per ogni classe, che saranno assegnate alle case costruttrici che avranno vinto la corsa per tre volte, anche non consecutive.

L'elenco degli iscritti non è ancora completo, ma basterebbero alcuni nomi come quelli di Duke, Anm. Bandirola, Havanagh, Masetti, Ehlsberger, Müller e di tanti altri per dare la sensazione precisa che raramente, già in Italia che all'estero, sarà dato di assistere a una competizione motociclistica altrettanto interessante e appassionante, anche perchè, come già detto, il regolamento particolare della gara, che non prevede premi di partenza, per nessuno ma che compensa lautamente i vincitori e coloro che si classificheranno e che premia con 100 mila lire il giro più veloce per ogni classe, sprona i piloti a profondere tutte le loro energie e a chiedere alle macchine il massimo rendimento dal primo giro all'ultimo.

I vincitori del 1954 Montanari (classe 250), Lorenzetti (350) e Masetti (500), saranno di nuovo tutti alla partenza. Ma mentre l'anno scorso la loro vittoria fu resa abbastanza facile, perchè l'unico pericolo corso dalle macchine italiane fu nella classe 250, dove Montanari fu insidiato fin sul traguardo dal tedesco Lottes, quest'anno le cose andranno ben diversamente.

Il tracciato dell'autodromo imolese non è di quelli che permettono le altissime velocità ma richiede molta tecnica: si girerà nell'ordine di 146-145 chilometri orari per le cilindrate maggiori.

L'inglese Duke, asso della Gilera in gara l'anno sul circuito di Imola

egli avrà Behra, il quale si affermò lo scorso anno.

La Maserati, oltrechè sul francese, conterà pure sull'argentino Mieres e sull'italiano Musso. Anche Rosier e Simon avranno una Maserati.

I piloti della Gordini saranno Bayol e Manzon e non è escluso che prendano parte alla competizione anche Martin e Armagnac su Panhard.

La Lancia schiererà il suo terzetto composto da Ascari, Villoresi e Castellotti.

Le prove a Pau si svolgeranno nel pomeriggio di sabato e domenica. Il circuito è lungo 7736 metri.

In campo motociclistico si presenta intanto ad Imola la seconda edizione della Coppa d'oro Shell, gara internazionale motociclistica di velocità per macchine libere, riservata alle classi 250, 350 e 500 cmc. e dotata di premi per 12 milioni di lire.

E' questa la corsa più ricca del mondo in campo motociclistico. Oltre al cospicuo ammontare dei premi in denaro sono anche in palio tre coppe d'oro, una per ogni classe, che saranno assegnate alle case costruttrici che avranno vinto la corsa per tre volte, anche non consecutive.

L'elenco degli iscritti non è ancora completo, ma basterebbero alcuni nomi come quelli di Duke, Anm. Bandirola, Havanagh, Masetti, Ehlsberger, Müller e di tanti altri per dare la sensazione precisa che raramente, già in Italia che all'estero, sarà dato di assistere a una competizione motociclistica altrettanto interessante e appassionante, anche perchè, come già detto, il regolamento particolare della gara, che non prevede premi di partenza per nessuno ma che compensa lautamente i vincitori e coloro che si classificheranno e che premia con 100 mila lire il giro più veloce per ogni

Nella Parigi-Roubaix

Un finale "tremendo„

PARIGI, mercoledì sera.

La Parigi-Roubaix è in ghiaia giorni al centro di tutte le conversazioni di carattere sportivo.

Gli uni non giurano che per Louison Bobet, il campione più completo che abbia prodotto il ciclismo francese in quest'ultimo decennio, gli altri preferiscono piuttosto il trionfo di un rude fiammingo, e altri ancora metteranno tutta la loro fede, la loro speranza in un anonimo del «rivevale» Fausto Coppi.

Tuttavia il direttore del Parco dei Principi e del Velodromo d'Hiver, André Mouton, che a Parigi è il procuratore, unico e ufficiale, di Coppi, si dicevo ieri sera: «"Fausto„ si candida infatti come un incognito ragazzo. Non essendo riuscito a convincerlo, agli partirà sulla Parigi-Roubaix col peso di un handicap: quello di non aver potuto trasferirsi a Parigi un giorno prima per poter riconoscere, come gli ha consigliato anche stamane per telefono, in parte finale del percorso. Un finale tremendo, adatto ai muscoli di Coppi».

Manifestazioni di boxe alla Mostra dello Sport

Tra i dirigenti di Torino-Esposizioni e il signor Chiazzi, segretario di «Piccolo Ring» milanese, è stato raggiunto ieri un accordo per due riunioni pugilistiche da organizzarsi al Palazzo del Ghiaccio durante la «Mostra internazionale dello Sport». Le date prescelte sono il 15 maggio, giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione, e il 16 giugno, a pochi giorni dalla chiusura della manifestazione.

Nulla si sa ancora sui nomi dei protagonisti, per quanto la serietà dell'organizzazione garantisca che verranno fatti combattere a Torino i migliori pugili europei disponibili. «Piccolo Ring» allestirà a Torino una terza riunione all'aperto, in uno stadio cittadino, probabilmente il 28 giugno.

Oggi Torino-Juventus riserve anticipo del "grande„ derby

Le formazioni in campo - Medaglia d'oro a Viola - Jeppson multato di 250 mila lire - Prende il via il torneo della FIFA

Anticipo d'eccezione oggi al «big - match» di domenica. Secondo infatti nel pomeriggio sul terreno di via Filadelfia le riserve del Torino e della Juventus per una partita valevole per il campionato cadetti. I tecnici degli opposti settori non intendono affaticare troppo i titolari e pertanto le formazioni non presentano elementi che potrebbero essere utilizzati in prima squadra domenica.

Ecco la formazione annunciata: Torino: Brotto; Nardi, Casola; Rimbaldo, Tanegutti, Grava; Novelli, Pelli, Bonizzoni, Bodi, Rosso E. Riserva Gravelli. La Juventus giocherà così: Angelini; Travia, Robotti; Oppezzo, Aggradi, Formica; Cumminati, Danino, Raffin, Voltolini, Boz. Non è escluso che possa essere impiegato anche Simona e verrebbe scavalcato utilizzato Garzena qualora ottenesse il permesso dall'autorità militare.

I titolari juventini si sono allenati in mattinata con una lunga seduta di esercitazioni atletiche a palleggi. I granata si trovano in prima pomeriggio per svolgere la solita attività. Tutti sederanno sugli spalti del campo per assistere alla gara Torino-Juventus riserve, che ha inizio alle 14,30.

* *

Lunedì nel corso di un banchetto ufficiale il sindaco di San Benigno Canavese consegnò al portiere Viola una medaglia d'oro a ricordo della partita disputata in nazionale; anche lì [illegible] sportiva del posto ha voluto partecipare alla festa e offrirà a Viola una targa d'oro. Come è noto il portiere juventino è nativo di San Benigno Canavese.

* *

Il torneo internazionale fra le squadre juniores, organizzato dalla FIFA avrà inizio oggi sui campi di Firenze, Prato, Lucca e Livorno e si svolgerà interamente in Toscano, salvo l'incontro dell'11 aprile fra la Germania Ovest e l'Italia, che si svolgerà a Genova. Il girone finale e qualsiasi classifica è stata bandita.

Tra i confronti più attesi ci sono quelli del giorno di Pasqua fra Jugoslavia e Ungheria a Firenze, quello tra Francia e Austria giovedì pure a Firenze e infine, quello tra Inghilterra e Cecoslovacchia domenica a Lucca. Oggi, intanto, si svolgerà la prima serie di incontri, in due tempi di 40 minuti ciascuno, con inizio alle ore 16: Austria-Belgio a Firenze, Ungheria-Lussemburgo a Prato, Turchia-Jugoslavia a Livorno, Romania-Francia a Lucca.

* *

Acque agitate a Napoli, dopo la nuova squalifica della squadra sul campo del Novara. Il «Roma» di stamane, giornale del comandante Lauro presidente della società calcistica azzurra, reca la notizia di una ulteriore multa inflitta dal Napoli al giocatore Jeppson. Si tratta di una multa di ben 250 mila lire, motivata come segue: «Per determinato continuo cattivo rendimento». Appare anche probabile che Jeppson sia escluso dalla rosa dei giocatori di prima squadra.

Si sa inoltre che dopo la partita con la Juventus il giocatore svedese era stato punito per lo stesso motivo con una multa di 150.000 lire.

Il provvedimento deve avere evidentemente ragioni più profonde di quello annunciate. Appare accertato infatti accusare di scarso rendimento un giocatore che, proprio nell'ultima partita a Novara, è stato fra i migliori in campo.

Oggi Udinese-Triestina

Udine, mercoledì sera.

Si disputa oggi il ricupero Udinese-Triestina, i bianconeri saranno privi di Magli, che verrà sostituito da Zeno. Con questa partita la squadra di Bigogno potrebbe [illegible] stabilmente al secondo posto, a quattro punti dal Milan.

DUE «DERBY» nei calcio - pronostici

1-X BOLOGNA (p. 51) - INTER (p. 17) — L'Inter sarà priva di Skoglund, ma potrà disporre di Giacomazzi, assente domenica. Non sembra che la due squadre stiano attraversando un buon momento di forma.

1 CATANIA (p. 31) - TRIESTINA (p. 24) — Il Catania si trova in brutta posizione di classifica, e vorrà approfittare di questo incontro casalingo per fare un passo verso la salvezza.

† GENOA (p. 24) - SAMPDORIA (p. 23) — Più forte la Sampdoria in linea tecnica, ma il Genoa sarà docile a tutto, anche perchè è in pericolo di retrocessione.

1-X MILAN (p. 36) - FIORENTINA (p. 26) — I toscani annunciano i rientri di Grosso e di Zambelli, assenti domenica per «punizione» militare.

1 NAPOLI (p. 34) - SPAL (p. 17) — Il Napoli parte favorito, anche se la Spal schierà nella circostanza il più chiuso catenaccio.

2-X PRO PATRIA (p. 32) - NOVARA (p. 22) — La Pro Patria non ha più speranze di salvarsi, ma giocherà contro i tradizionali rivali con la forza del l'orgoglio. I novaresi riavranno in squadra Remiza e Benedetto.

1 ROMA (p. 30) - ATALANTA (p. 19) — Il Roma cambia faccia. I giallorossi dispereranno nuovamente di Venturi.

† TORINO (p. 37) - JUVENTUS (p. 28) — Pronostico incerto. I bianconeri potranno contare quasi certamente su Boniperti e su Gratton, assenti domenica scorsa. Il Torino potrà al completo.

1 UDINESE (p. 30) - LAZIO (p. 24) — L'Udinese è la squadra rivelazione dell'annata; domenica i friulani sono risaliti a sinistra a Ferrara per 4 reti ad 1.

1-X MONZA (p. 22) - COMO (p. 23) — Il Monza è la lotta per non retrocedere, il Como per la promozione in A.

1 PADOVA (p. 31) - MARZOTTO (p. 25) — Favorita il Padova.

X PIOMBINO (p. 22) - CESENATICO (p. 21)

1 SANREMESE (p. 25) - LECCO (p. 26) — E' prevedibile una vittoria dei liguri

1 CAGLIARI (p. 23) - MODENA (p. 22).

1 BOLZANO (p. 14) - VENEZIA (p. 22).

Progetto di legge all'esame della Presidenza del Consiglio

Campi per lo sport (4 metri quadrati per abitante) in ogni Comune d'Italia

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Dopo aver adempiuto al suo compito più urgente, quello cioè di [illegible] alle varie regioni italiane gli impianti sportivi sconvolti dalle distruzioni belliche, compito che è stato assolto più che lodevolmente, dal momento che oggi [illegible] e sono funzionanti più impianti di quanti si [illegible] prima della guerra, il C.O.N.I. si è proposto ora un'altra mèta: la larga diffusione e valorizzazione fisica attraverso una propaganda capillare e l'allestimento di adeguate «case» nelle quali i giovani e i giovanissimi (presso a poco dai 3 ai 15 anni) possano prendere dimestichezza con i giochi all'aria libera, con la ginnastica e con lo sport.

L'ostacolo più arduo per la sua attuazione è naturalmente la disponibilità degli spazi e degli impianti sportivi dove riunire la gioventù, ed è per questo che il C.O.N.I., come ha annunciato ieri sera alla stampa il suo presidente avv. Onesti, ha predisposto un disegno di legge, sul quale dovrà pronunciarsi il Consiglio dei ministri, intesa a far obbligo a tutti i Comuni di procedere alla costruzione delle attrezzature necessarie, destinando ad esse ores proporzionate alla densità della popolazione (4 metri quadrati per ogni abitante). Un impegno analogo viene richiesto alle scuole di ogni ordine e grado, nonchè alle industrie e agli enti pubblici e privati, che abbiano alle proprie dipendenze almeno cento persone.

Mutui assistiti dal C.O.N.I. e benefici fiscali di varia natura dovrebbero facilitare l'allestimento degli impianti.

Dal canto suo il C.O.N.I. si propone di incrementare direttamente lo sviluppo delle attività sportive e, a tal fine ha chiesto alla presidenza del Consiglio, la facoltà di istituire uno speciale servizio per il credito sportivo, in grado anche di emettere obbligazioni di cui gettito consentirebbe di ampliare la base dei finanziamenti che attualmente al C. O. N. I. sono possibili in misura necessariamente limitata.

* *

Nel girone B della Promozione

Tra Asti ed Acqui altalena al comando

Un pareggione tricolore che ha più consociato un tempo gli onori e gli appiausi della massima divisione, sta portando l'Asti del torneo di «Promozione» a quello di IV Serie. Si tratta del centrapanti Strudello che gli sportivi ricorderanno anni or sono al comando dell'attacco alessandrino, poi del quadrifoglio fiorentese ed infine nel Bari. Strudello è tornato in squadra da appena due domeniche, dopo un lungo periodo di assenza, ed ha contribuito alle due ultime vittorie nella compagine biancorossa con cinque goals. L'Asti è quindi tornato al comando della classifica nel girone B della «Promozione» ed ha mantenuto scavalcato l'Acqui, quest'ultimo sconfitto sul proprio terreno dalla RIV.

Il finale di questo torneo si sta dunque facendo sempre più interessante. I risultati e soprattutto i successivi guadagni in ogni settimana provocano nelle graduatorie dei piccoli «terremoti» e le due compagini prime in classifica continuamente mettono in ansietà i loro numerosi appassionati. Domenica scorsa l'Asti che schierava anche il nuovo acquisto Dania, ex-alessandrino anche lui, è andato ad imporsi nettamente a Casale Popolo, mentre l'Acqui nel confronto casalingo perso con la RIV ha avuto to anche due giocatori infortunati. Mancano ormai solo più sei giornate al termine del torneo e il risultino di marcia dalle due rivali precede queste tappe: l'Asti deve giocare sul terreno del Carmagnola, su quello del Valpellice e dell'Acqui, e deve ricevere la RIV, l'Alba ed il Orbi. L'Acqui invece si recherà a Cuneino, a Lanzo ed a Bra mentre dovrà ospitare il Canelli, la Sois Vittoria e gli astigiani. Se non si avrà in una delle due squadre un crollo improvviso quindi, è possibile che la promozione alla IV Serie venga decisa all'ultima giornata, in un confronto che sarà veramente appassionante.

Anche nei gironi A della «Promozione» regnerà la lotta per il primato e continua a mietere vittime. Dopo che la Trinese ha interrotto di colpo la sua bella marcia, risentendo dello sforzo troppo violento sostenuto finora, è passata a condurre la classifica la Canalese (Terni 35) che è seguita da vicino dalla Juve Domo (34) e dal Grignasco (33), mentre Borgomanero e Wild sono a punti 30. La Canalese domenica prossima andrà a Romagnano, la Juve Domo giocherà sul proprio terreno con la Rumianese ed il Grignasco giocherà a Suno.

Ecco il programma completo delle prossime gare dei due tornei:

Citrone A: Juve Domo (34) - Rumianese (31); Villadossola (31) - Borgomanero (30); Pallanza (28) - Ghemme (26); Omegna (24) - Gozzanese (27); Trinese (29) - Quarnese (28); Orsanellese (30) - Wild (30); Romagnano (27) - Gozzanese (35); Suno (28) - Grignasco (39).

Girone B: Virtus Bra (31) - Popolo (31); Valpellice (24) - Alberoro (28); Sois Vittoria (24) - Pinerolo (34); RIV (38) - Orbi (31); Carmagnola (31) - Asti (37); Nicoli (17) - Canelli (38); Cuneino (32) - Acqui (39); Lanzo (39) - Savigliano (30).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

COSTRUIAMO palazzine splendide posizione tre stadio quasi pensilità palazzi Piaz Mirafiori, ing. Brancadori, telefonare 31-414. 4313

COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere servizi, mutuo. Tel. 26-559. B4305

CROCETTA, signorile cinque camere servizi terrazzo vendesi 8.500.000; altro analogo Campidoglio. Berga, Magenta 5.

CUMIANA vende casetta 4 camere accessorie pollaio. Telefonare 948-892.

DIVERTIAMOCI impresa vende magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori alimentari, nuova costruzione via Cuneo 18, dalle 14,30-18 (presso via Stradella). Telef. 850-707. L6575

DUSE degli Abruzzi 26, bellissima esposizione, vendonsi ultimi due alloggi signorili. Prezzo ragio. L6775

FABBRICABILE acquisto vendo area via Tripoli mq. 850. Lire, XX Settembre 5.

FRONTE 3D metri mezzo strada Veglziana portasole lavabovolo splendidissimi locali 71 vendo 2000 mq, terreno adatto esclusivamente villa economici tutti negozi, richiesta lire settanta metro quadrato. Telefonare 687-513 oppure 850-794.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casino bicilone Vercellese ogni prezzo. Occasionissime. Interpellateci 3965

IMPIEGO qualsiasi vendesi camera residenziale mensile 7.500, zona centrale, 650.000. Agenzia Cavour 7.

LIRE 250.000 complessive vendesi ultimo lotto 800 mq. terreno fabbricabile Volpiano. Acqua, corso Vitt. [illegible] 3

LODALE semiderelitto, bisognoso, ampio magazzino, circa 400 mq., vendesi. Telefonare 885-010 ore ufficio. B900

LOTTI terreno adatti costruzione villette comodità diobus 900.000 lotto vende dott. Leone, Garibaldi 18. Telef. 48-374.

LOTTI terreno mq. 1286, 12.37 fronte strada Val San Martino inferiore 31, vendesi L. 3500 mq. Telefonare 983-948.

LOTTINO terreno splendida posizione per palazzina tre quattro corsi, prossimità passanti Piaz Mirafiori, vendiamo. Ing. Brancadori, telefono 31-414. 4313

NEGOZI impegnate vostri capitali, vostri risparmi acquistando nuova negozi; avrete massima garanzia del capitale, reddito certo, amministrazione completa. Non sbaglierete affidandovi allo studio specializzato per vendita proprietà di reddito; ci trovate in Torino, corso Re Umberto 62, telefono 527-513, 47-830; troverete competenza, affabilità, precisione, continua assistenza. L6611

NEGOZI nuova costruzione corso Duca degli Abruzzi, vendonsi. Visite 17-18.

NEGOZI, retro, servizi, liberi ed affittati vendiamo corso Vittorio, Pacchiotti, san Maurizio, C. Agnelli, Trapani, Emilia, Denver, piazza Rivoli, Risorgimento, Campanelle via Cristoforo Colombo, Cuneo, Cimarella, ang. Cagna Bella, Galileo Ferraris Padova, Cuneo, Cuneo Alba, Bra, Moncalieri, Piladelfia, Asturi Savonera, Avigliana, Corso Re Umberto 53, telefoni 527-513, 47-830. L6467

NEGOZI nuovi completi con radio, Attorlonese, magazzini. Facilitazioni, telefonare 250-371. 3221

OCCASIONE [illegible] centralissimi locali mq. 200 primo piano uso ufficio e deposito merci. Scorrano, Alfieri 5. Telefonare 42-872. B5777

OCCASIONE via Sapienza 31, vendo: giuoco (copiatura una macchina) prezzo eccezionale. Agenzia Cavour 7.

PALAZZINA nuova vendo alloggio tre camere cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 2.350.000. Città Giardino Mirafiori. Tel. 557-728. B5441

PIAZZA Savoia 12, ultimi alloggi signorili, ingressi, vendonsi. Visite 14.30-16.30.

POLETTI, Giolitti 4, vende via Principe Amedeo 4, alloggi grandiosi 2-3 camere, cucina, servizi, tinelli, ascensori, [illegible] libero subito, fuori libero a fittarsi alloggio, sopralluogo tecnici, mercoledì, venerdì, ore 15-18. Volendo telefonare alle stesse per fissare sopralluogo altre ore.

PRECOLLINARE 1200 mq. fronteviale, [illegible] servizi. Vendesi conveniente-mente. Telefonare 871-853. 6365

PRIVATO vende alloggetto nuovo, zona Aeronautica. Telefonare 794-108. L6498

PRIVATO vende conveniente[illegible], zona San Salvario, mesi pagati alto, cedesi, alloggi liberi vendo o affitto. Tel. 885-233.

RATEANDO vendonsi 1-2-3 camere zona semicentrale servizi. Vendesi [illegible] mensile 10.000 mensili. Agenzia Cavour 7.

TERRENI vende a lotti, corso Torelli 270, tri rivolgersi Sotto. L6303

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani, Tutti prezzi. Agenzia Doria, Sanremo. 258

VENDO alloggi camere cucina liberi occasioni prezzi unici, barriera Milano. Antonelliana Rocca, Leyni 37, telefono 280-975. L6564

TERRENI comperasi tra via Buenos Ayres e Corso Polonia, zona Crimea e via Saluzzo, lotti liberi da 600 a 3000 metri, vendono. Telef. 44-706. G7396

TERRENO Barriera Milano 1600 metri vendo fronte, vendesi altri diversi adatti costruzioni civili, industriali. Berga, Magenta 5.

TERRENO corso industria meccanica 8-10 mila metri con strade asfaltate e costruzioni. Scrivere cassetta 5267, SPI Torino. L6388

TERRENO fabbricabile 794 mq. lotti servizi 350.000 complessivo. Volpiano regione Romero. Rivolgersi custode oppure Aiuto, corso Vittorio Emanuele 80.

TERRENO fabbricabile adatto villetta ex-deni Nino Torinese, Gaun. Gran, via Borgaro 75. F6515

ULTIMO alloggio nuovo, 3 camere cucina. Giardino Bruno 70, portasole servizi. Sopralluogo sabato. Cibrario 14. 223

URGE vendere due camere occupate zona Lucento 700.000, Telefonare 880-903.

TERRENO vende privato mq. 960, via Duchi zona Fiat Mirafiori, adatto laboratori, villette, volendo fabbrica. Telefonare 296-650 ore pasti. L5372

VENDESI terreno zonetta piccoli lotti. Telefonare, Piccardo, Mirafiori. Telefonare 390-373. 3232

VENDIAMO affittiamo garages magazzini negozi laboratori ore 15-18. Tel. 780-697.

VENDIAMO ottimi lotti terreno via Boston, corso[illegible]. Ing. Brancadori. Telefono 31-414. 4313

VERZÈ e costruisce villini signorili da 5 a 8 vani superabitabili, posizione panoramica, vista al mare, circhiolli da L. 1.000.000 a L. 2.900.000. Impresa Alcardi Giovanni, via Vendita Borgio Verzi (Savona). 4765

VENDO, cambio, bellissimo negozio mobilificio con terreno alloggio. Tel. 298-667

VENDO villetta 4 camere più servizi piano cantina richiesta 2.500.000 zona Regina Margherita. Telefono 781-405.

VENDONSI alloggi prezzi estremi 1-2 camere servizi accessori via Urbino 12. Telefono 29-830. B5625

VENDONSI libere 3 camerette primo piano Barriera[illegible] 11. Visite 17-18. B4281

VENDONSI quadrifoglio con retro adibito panetteria, corso Ottaviano 58. Visite 15-17. B5635

VENDONSI piccoli alloggi e negozi, anche deposito. Giardini Bruno 70, portasole ascensore. Telefonare 296-196. B6295

AFFITTASI grossi ottobre negozi grandi piccoli, via Urbino 15. Telefonare 20-829.

FLORICOLTORE affittasi terreno coltivare piantagioni qualsiasi dimensione ottima esposizione possibilità serra, miti prezzi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.

NEGOZI con retro, posizioni primarie, affittiamo per torrefazione, bar, macelleria, mercerie, salumeria, agenzieria, ecc. Amministrazioni Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 62. L6455

NEGOZI grandioni con retro servizi e cantina affittasi, Giolitti 63. M3499

8 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ADRIANO alloggi affittare 15.000, 16.000, 18.000, 20.000 ,Carnaro, Santa Teresa 18. L6160

AFFITTASI mobili affittasi alloggio tre camere cucina servizi via Bandiera 63, ferrovieri amministrazione, via della Rocca 28. P6360

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi, via Frejus 7, Berlinghieri, Italia 8-12, 15-18. 1678

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4-5 camere. Sacchi 16. P5887

AFFITTASI alloggio centrale ammobiliato 2 camere cucina servizi 15.000 mensili. Telefono 85-425. 218

AFFITTIAMO [illegible] 1-2 camere zona diverse, Stilo, Magenta 13. 357

AFFITTO indipendente contrattazione piccolo alloggio ammobiliato con cucina. Telef. 581-778. M3552

ALLOGGETTO qualunque zona urgenti affitto aggiornato comunicando, Radezzano Tel. 46-411. P5885

ALLOGGIO elegante 2 camere cucina servizi libero affittasi. Montello, telefono 833-883. 03619

ALLOGGIO signorile affitto 4 camere, doppi servizi, zona piazza Bernini. Telefonare 778-365. M3373

AMMINISTRAZIONE, via Massena 31, affittiamo alloggi 1-2-3 camere servizi diverse zone. Interpellateci senza spese.

AMMOBILIATO cucina matrimoniale bagno, settembre 1° luglio, Via Palmieri 29. 168

BARRIERA Milano 20.000 piano rialzato due camere servizi. Telef. 202-760.

CERCO affittare camere cucina qualunque zona. Cautelare. Referenze. Telefonare 528 033. L6489

CERCO affittare alloggio 1-2 camere servizi, centrale, semicentrale. Tel. 534-554.

CERCO affittare camera cucina servizi, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-078. M3392

CERCO alloggio 1-2 camere assicurando [illegible]. Telefonare [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, affitta camera mediazione 1-2 camere, servizi.

LAGOTTO, via Candiolo affittasi alloggi 2 camere lusso servizi 12.000. Telefonare 40-583. M3829

PARAGGI affittasi [illegible] con giardino 5 letti agosto settembre. Telef. 683-136.

PRIMO giugno affittasi Crocetta alloggio 4 camere servizi, quarto piano senza ascensore. Tel. 45-892. L6394

UFFICI signorili nuovi affittansi, vari locali, metri quadrati 50-100-200, piano terreno rialzato, vicinanze piazza Statuto. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AFFITTASI camere alloggi giardino seguire recapiti casa adatta colonia. Rectalin, Cuneo. L6943

ALBISOLA Marina, fronte Piscina, vendonsi 1000 mq. terreno per villa, posizione [illegible] cassetta 33 B, SPI, Savona. 4824

CASA affittasi uso accasamento alpino Valle Aosta affittasi stagione estiva. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino.

LAGHETTO affittasi in villetta alloggi arredati spiaggia propria cabina, splendida vista mare. Telefonare 779-408.

SESTRI Levante affittasi appartamento più vani garage giardino mobilio 500.000 resto 300.000 anno. Cassella 50 F, SPI, Genova. 4849

9 A.B.D. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

A Chiavari, zona Lido, col giugno prossimo avrà inizio l'attività del nuovo Albergo Pensione Ristorante «Santa Maria» dei fratelli Costa, aperto tutto l'anno. Tutti confortis, trattamento familiare. Accettiamo prenotazioni giugno e settembre 1400 tutto compreso. Colombo 30, Chiavari. 4587

HOTEL Europa Lloyd, completamente ristrutturato, moderna categoria, trattamento ottimo, prezzi speciali d'apertura. International Torino, telef. 75-350 Riviera, dalle ore 10 alle 12. L6537

LAIGUEGLIA, Riviera Ponente «Isola d'Elleno». Autoparco. Comunità moderno Spiaggia privata. Aperta maggio (prezzi convenienti). 4030

VARAZZE, ottima, tranquillità, alloggio-vitto, aprile-giugno 1000, luglio 1200. Rosa, Torsagno 6/C. 4663

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

CICLONI professionali conseguono mediante Istituto Domiciliare Universale Marconi, Fanciullo 15, Roma. M3607

«ERT», un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Insegnanti ai soci corsi diurni e serali di Stenodattilo, Contabilità, Cambiali, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. ERT, via Po 2, telef. 47-873.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, telef. 553-976, ripete lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Assenze: ufficio tradizioni. 3389

INGLESE francese insegna praticamente corrispondenza commerciale, traduzioni. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino.

RACHIGHERE impiegato cont. [illegible] Vist assume lavoro a domicilio non serali tenuta libri contabili e vari. Telefonare 893-190. L5492

11 DAM. MOB. e PERS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliato quattro vani cucina doppi servizi veicolo singola amministrabile tutti comforts. Tel. 84-086.

AFFITTASI bella ammobiliata centralissima con vitto comodità Telefonare 24-267. P5843

AFFITTASI signorile ammobiliata corso Siccardi completa 27.000, volendo piede-terre. Telefonare 45-176. P5836

AMMOBILIATE 3-4 letti con o senza uso cucina. Telefonare 793-683.

CAMERA due letti a persone amici, vicino mare. Fiat Mirafiori, tel. 201-432 pasti. P5484

CENTRALISSIMA matrimoniale o due letti, comforts, volendo pensione. Telefonare 537-644. P5803

GRATUITAMENTE sede camera ammobiliata, cambio lavori domestici ore serali. Telefonare 851-828. D4389

TREDICIMILA mensili offre bella matrimoniale indipendente uso cucina. Telefonare 887-595. L6567

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A tutte, camiciaie, ribattare, cucire, ufficio lavoro, «Gillo», Pianezza 6.

ACQUISITATORE dichiarante perfettissima pratica lavorativo esempi cercasi. CAMP, Palermo 26. M3681

APPRENDISTA sarta donna 14-15enne assumesi. Telefonare 835-734. 4785

CAMERIERA infilzare, fissa cercasi ottimo stipendio referenze. Telef. 50-218.

CERCASI apprendista sarta donna. Telefonare 42-872. M3670

CERCASI commesse pratiche vendita esperti. Referenze indispensabili. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino. M3653

CERCASI cuoca praticissima indispensabile. Referenze, stipendio, ecc. Tel. 32-120.

CERCASI lavoranti sarta uomo in serie per colli e attacco maniche. Rivolgersi via Arduti 10. P5326

CERCASI ragazza 14enne apprendista commissioni, servizio uomo. Clan. Marianna Cristina 2. G2807

CERCO donna mezza servizio una Porta Nuova. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.

DENTISTI soli cercasi cuoca e cameriera conigenti con referenze. Longo, M. d'Azeglio 12. P3270

GUARDAROBIERA lavorando contro dimicilio Scrivere Moncalieri, via Mameli 118. 4844

IMPORTANTE ditta assume subito diligente proveta massima trattazione, esporto cassette metalli. Presentarsi, via Manhaigh 77. M4169

IMPRESA cerca carpentieri lavori edili, stradali, pedici disegni cemento armato, specializzati finimenti, nozioni contabilità lavori, esigonsi referenze accertabili. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.

LAVORO 35anno esperto ufficio referenze offresi ovunque alberghi Valsesia. Segnali telefono Serravalle Piemonte, via Mameli 118. 4844

IMPORTANTE ditta assume subito diligente proveta massima trattazione, esporto cassette metalli. Presentarsi, via Manhaigh 77. M4169

IMPRESA cerca carpentieri lavori edili, stradali, pedici disegni cemento armato, specializzati finimenti, nozioni contabilità lavori, esigonsi referenze accertabili. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.

LAVORO 35anno esperto ufficio referenze offresi ovunque alberghi Valsesia. Segnali telefono Serravalle Piemonte, via Mameli 118. 4844

13 DOMANDE IMPIEGO L. 90 p.p.

AUTISTA III licenza, III serie, pratico elettricista, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.

CONTABILE provetta lunga pratica nei lavori ufficio amministrativi contabili, tributarie, referenze accertabili cittadini, Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.

GUIDO 35anno esperto ufficio referenze offresi ovunque alberghi Valsesia. Segnali telefono Serravalle Piemonte, via Mameli 118. 4844

IMPIEGATA cassiera dattilografa, esperta cambio valute, referenze, Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.

INGEGNERE cerca collaboratori lavori edili, progetti disegni concorsi armati, specializzati finimenti, nozioni contabilità lavori, esigonsi referenze accertabili. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino.

LAVORO 35anno esperto ufficio referenze offresi ovunque alberghi Valsesia. Segnali telefono Serravalle Piemonte, via Mameli 118. 4844

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera al Gobetti la compagnia del "Piccolo teatro„

Violento e spregiudicato il "Volpone„ di Ben Jonson

Evi Maltagliati in «Volpone» di Ben Jonson

Ritorna questa sera al Gobetti la compagnia del «Piccolo teatro della città di Genova» per presentare una delle più celebri commedie del periodo elisabettiano: «Volpone» di Ben Jonson.

Di questo autore, nato nel 1574 e morto a Londra nel 1637, sono rimaste memorabili le pittoresche dispute alla taverna della Sirena con l'amico e rivale Shakespeare. Ma tutta la vita turbinosa di Ben Jonson meriterebbe di essere raccontata. Il patrigno voleva farne un muratore e il giovanotto, per sottrarsi all'imposizione, non trovò di meglio che arruolarsi e andare a combattere nei Paesi Bassi contro gli Spagnoli. Tornato a Londra si diede al teatro: fu attore, scrittore e critico. Un duello con un altro attore lo portò in prigione. La grazia lo salvò dal carcere ma non dal marchio infamante sul pollice destro. E la prigione conobbe di nuovo quando venne accusato di «papismo»: lo trasse dagli impicci lo stesso re Giacomo I che aveva preso a benvolere

Camillo Pilotto protagonista di «Volpone»

il focoso scrittore pur essendo stato da lui attaccato in una commedia.

Nutrito di studi classici e grande campione del classicismo proprio contro Shakespeare, disprezzava il teatro elisabettiano che aveva appunto il suo maggiore rappresentante nel grande William. Ma, nonostante la disparità di vedute, i due erano amici e Ben Jonson riconobbe spesso la grandezza del rivale in morte del quale scrisse una bella e commossa ode di omaggio. Fu proprio Shakespeare del resto il primo a scoprire il talento di autore di Jonson: avendone per caso letto un copione volle egli stesso portarlo sulle scene.

La commedia che verrà rappresentata stasera è forse il capolavoro di questo singolare autore drammatico. Prende il titolo dal nome del protagonista, un ricchissimo veneziano, che, fingendosi in punto di morte, si fa beffe degli aspiranti alla sua eredità facendo credere a ciascuno di essi di essere il favorito, così da ottenere da tutti cospicui doni. Secondato dal parassita Mosca arriva persino al punto di indurre uno degli aspiranti a cedergli la giovane moglie.

Senonchè la smania di fare la burla più completa perderà Volpone. Datosi per morto e nominato erede Mosca, è costretto a subire il ricatto del parassita che vorrebbe impadronirsi delle sue sostanze. Ma la faccenda prende una brutta piega per entrambi i truffatori: l'inganno di Volpone viene denunciato e il vecchio ne pagherà il fio con Mosca e con Corvino.

Su questo schema, derivato dalla letteratura classica, Ben Jonson ha intessuto una commedia violenta e spregiudicata, ricca di chiaroscuri: una materia densa e trabocchante che opportunamente il regista Alessandro Fersen ha ridotto alle proporzioni di uno spettacolo adatto al gusto di un pubblico moderno. Lo stesso Fersen ha curato l'allestimento scenico, che si avvale della scena multipla di Emanuele Luzzati e dei costumi di Luzzati e Piombino, guidando i 35 attori e comparse che prendono parte alla commedia.

Protagonista è Camillo Pilotto, affiancato da Evi Maltagliati e da Tino Bianchi. Le altre parti principali sono affidate a Gino Bardellini, Guido Verdiani, Daniela Chiapparino, Andrea Bosio, Cesco Ferro e Vittoria Martello. Le musiche di scena sono del maestro Fernando Capretto Malnardi.

Stasera al Carignano la Compagnia dei giovani

Questa sera, come già annunciato, il teatro Carignano ci riapre per il debutto della Compagnia di prosa diretta da Luigi Squarzina con Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Tino Buazzelli, Annamaria Guarnieri e Romolo Valli. Verrà rappresentata: «Una donna dal cuore troppo piccolo» di F. Crommelynck. In preparazione «Gigi» di Colette, La Compagnia dei Giovani da anche in cartellone la commedia goldoniana di Ugo Betti, *Spiritismo nell'antica casa*, già rappresentata con successo a Milano.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il "Campanile d'oro„ sul secondo programma - Per gli ascoltatori del terzo, la ricostruzione storica dell'assedio di Torino del 1706 - Alla televisione le orchestre Kramer e Luttazzi nella rubrica "Musica in vacanza„

MERCOLEDI' 6 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 280,8, Torino m.f. II — Ore 13: Giornale - 13,17: Album musicale - 13,30: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Cronache del lavoro - Cinema, cronache di Gino Luigi Rossi - 16,00: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Kocher - 17: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,30: Parigi si parla - 18: Lelio Luttazzi in «Musica in vacanza» - 18,45: Concerto in re minore per violoncello e orchestra: a) Preludio, b) Intermezzo, c) Andante, allegro vivace - 19,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: John Cooper Salmon americani di partecipazione del personale ai profitti d'azienda - 19,45: Orchestra diretta da Dino Olivieri - 19,50: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 20: Orchestra diretta da Arturo Gleseppini - 20,30: Segnali orario - Giornale radio - Radiosport.

Ore 21: **La Fiamma**, melodramma in tre atti di Claudio Guastalla da «La Magia» di Wilma Jensen, musica di Ottorino Respighi, direttore Gianandrea Gavazzeni, orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano. Le vicende si svolgono nella villa dell'Eliseo di Ravenna, alla fine del settimo secolo: è una storia di stregoneria e di un amore passionale tra Silvana, moglie dell'Esarca, e il Cavaliere Oriello. Quando viene scoperta la tresca incestuosa, l'Esarca manda fulminata a suo cugino anche la madre di Arsenaria. Tra le gioie e l'orgoglio popolare Ravenna «la divina» riceve contegnosa alla ghibetta - 23,15: Giornale radio da Italo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Monte Penice m. 100,1) — Ore 13: Carosello Canzone - 13,30: Giornale - Musica per tutti - 14: Il contagocce: Ugo Tesi del giovedì - I classici della musica leggera - 14,45: Il discobolo, ultime novità musicali - 15: Giornale - Orchestre dirette da Gianni Ferrio e Ferdinando Giammarinaro - 15,45: Terza pagina: Il libro della meraviglie, di Ruggiero Ruggieri; Gino e Alessi», narratore: «I grandi cercatori d'oro», a cura di Franco Monicelli - «L'Attila», romanzo di Fjodor Dostojevski (quarta puntata) - 17: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del soprano Carla Gavazzi e del tenore Angelo Lo Forese, Orchestra di Torino - 18: Giornale - Programmi per i piccoli - Peladilla e Rosetti», pulcinesche - Concerto per flauto ed archi - 18,30: Radiosera - 20: Radiosera - 20,30: Piste di lancio, con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina.

Ore 21: Il mercoledì d'arte, rassegna dei dischetti d'Italia - 21: La voce di Ben Gherpin: «Il cardo del grillo», radiodramma di Francesco Cerlesi - 22,15: Ultime notizie - Quasi un romanzo: «La famiglia dei tre moschettieri», radiodramma di Margherita Colizzoni e Umberto Benedetto, Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto - 23-23,20: Walter Dorn e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Musiche di Rameau e Marcello. G. F. Haendel: Concerto in fa per organo e orchestra (Allegro, Andante, Adagio, allegro), solista Ferruccio Vignanelli; G. Marcello (tre Sonatini): Concerto in do minore per oboe e orchestra (Allegro moderato, Adagio, Allegro), solista Pietro Arcovazzi, Orchestra sinfonica di Roma - 19,30: La Rassegna: «Filosofia», a cura di Michele Federico Sciacca - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di quel sera. F. Chopin: Rondò op. 16, (pianista Alexander Brailowsky) - C. Debussy: Sonata per violino e pianoforte (violinista Arthur Grumiaux, pianista Clara Haskil) - Ricercata (Castagnetta, pianoforte) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Vecchio Piemonte: 1. Il grande assedio (Torino 1706), rievocazione storica di Augusto Galvano, Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana, regia di Eugenio Salussolia. L'assedio di Torino, durato 117 giorni, dal 13 maggio all'8 settembre 1706, fu un avvenimento decisivo nella storia del vecchio Piemonte: ampliò e rafforzò lo Stato sabaudo e liberò l'Italia dall'oppressione francese. La vittoria venne celebrata da Vittorio Amedeo II con la costruzione della Basilica di Superga sulla collina di Torino - 22,30: Paul Hindemith: Apparebit repentina dies, per coro e orchestra (orchestra sinfonica e coro di Roma, direttore Paul Hindemith) - 23,5: Blasi: documentario di G. R. Aldrovandi e Sergio Liscia, commento musicale di Raffaele Gervasio.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 23,30 alle ore 7: Notturno dell'Italia (programmi musicali e notiziari).

TELEVISIONE — Ore 16,45: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo - 17,30: La TV dei ragazzi: «Il grande invito» dedicato alla vita e alle attività degli scouts. In questa prima trasmissione (che ne seguirà a altre dieci) sarà offerta una breve visione sulle origini del lo scautismo fondato da Mackelop, figure di Baden Powell, primi esperimenti di vita scout) - 18: Varietà italiano: «Le Alpi Occidentali». Al centro di ripresa filmati dei luoghi più suggestivi della natura montana che hanno dato origine alle celebri canzoni, eseguite dai Cetra. Quelli che le cantano: Alda Noci, Virgilio Savona e Marisa e al Gran Pavadou - 21,30: Telegiornale - 21,40: Una risposta per voi, colloqui di Alessandro Cutolo con gli ascoltatori - 21,50: Musica in vacanza, con le orchestre Kramer e Luttazzi e la partecipazione di Ina Bellini, Paolo Ferrara e Alberto Bonucci, presenta Adriana Serra - 21,10: Cartoline sono di lo, rubrica informativa a dimostrazione di Elio Zanerico - 23,40: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 7 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Orchestra Ferrio - 11: Giornale Segnali - 11: Giornale - 11,15: Album musicale - 14,14: Sosta di cinque minuti - Giornale cinematografico - 14,30: Lezione di lingua francese - 17: Musica sacra - 17,15: Quarantamet: Il «Pater noster» - 18: Pomeriggio musicale - 19,30: Cronache di nuovi dischi - 20: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Il convegno dei cinque - 22,15: L'ultima ora - 22,45: Concerto pastorale Ferrier - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Spettacolo del mattino - 12: Orchestra Kostelanetz - 13,30: Giornale - 14: Il contagocce - Orchestra Mantovani - 14,30: Selezioni e ritmi - 15: Le parole della vita - 17,30: Pagina specialmente per - 18: Giornale - Concerto musica operistica - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Felix - 20: Radiosera - 20,30: I concerti del Il Prom: Bruno Walter dirige una scelta di Brahms - 22: Il commento della Croce e di Ulanski - 23: Musica per archi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Storia della letteratura francese - 18,30: La pittura olandese del '600 - 19: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Ghiche» di G. Noll - 22,40: Alessandro Scarlatti: «La Pimpinone» seconda B. Giovanni» - 23,5: Giovanni.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV per i ragazzi: «Poesia dei Vangeli» - 18,15: Lezione di lingua inglese - 20,30: Telegiornale - 20,50: Quarantesime religioso - 21: La «Passione» secondo Oberlo di Montemagno - 21,30: «Cielo sulla palude», film di Genina - 23,10: Replica Telegiornale.

Dolori Raffreddori Influenza

BRASAN

Per la sua composizione completa, Brasan non solo consente di eliminare rapidamente dolori di ogni genere, raffreddori, influenza, reumatismi, ma ridona l'energia tonificando il cuore e l'attività respiratoria

BRASAN non deprime ma tonifica

HEUMANN farmaceutici

AUTORIZZ. A.C.I.S. n° 84/2555 DEL 27-7-50

L'ULTIMA OPERA DI OTTORINO RESPIGHI SUL PROGRAMMA NAZIONALE

"La Fiamma„ fu composta tra dubbi e pentimenti

Il tormento del compositore nei ricordi della moglie - A giorni di lavoro febbrile si alternavano periodi di scoraggiamento - La tempra morale del musicista in un episodio del 1934

Questa sera, alle 21, le stazioni del Programma Nazionale trasmettono l'opera *La fiamma* di Ottorino Respighi nell'allestimento del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni.

Fra le opere teatrali di Ottorino Respighi *La Fiamma* ebbe tuttora il primato nella fortuna. In Italia e fuori, le frequenti rappresentazioni convalidano il successo e lo stesso ottenuto la prima volta a Roma nel 1934.

Della nascita di quell'opera, come d'ogni altro avvenimento nella carriera dell'artista, strascato mentre più vigoreggiava, si hanno notizie ammirazione e interessanti dal volume che la vedova, Elsa Olivieri Sangiacomo, compositrice, e prima interprete di molte liriche di lui, e compagna devota quanto collaboratrice attiva, ha or ora pubblicato, intitolandolo al nome prediletto (ediz. Ricordi, Milano). Grazie all'abbondanza dei ricordi biografici e delle citazioni epistolari non è soltanto l'opera di Respighi che vien documentata; persone, istituzioni, ideali, polemiche, lotte, generosità, e qualche parfidia, insomma valori e aspetti della iniziativa musicali italiana, riappaiono, rivocate insieme con i decenni della sua formazione e vitalità.

Di Claudio Guastalla, che gli fornì libretti e sovente influì sulle elezioni sceniche, non qui citati gli utili Quadarni, ai quali donna Elsa aggiunge annotazioni e commenti. Per esempio: durante la composizione della Fiamma molti dubbi avevano tormentato il Maestro. Voleva ricondurre l'opera verso le origini, liberarla il più possibile dalle influenze del teatro wagneriano, volersi ritornare al recitativo spigliato ed espressivo e ai pezzi chiusi, ma questi suoi nuovi propositi incappavano a volte in suo lavoro e gli facevano in pista di liberamente cantare. I giorni di lavoro febbrile si alternavano giornate di scoramento, a più riprese abbandonò l'opera minacciò di naufragare nel tormento di infiniti dubbi e pentimenti.

Si apprende anche la sollecitudine dell'autorità: «La fine del secondo atto non fa grandi effetto, e un giorno la rifaccio completamente con tutt'altro concetto e visione scenica. Nella prima stesura di questo scena d'evocazione di Silvana veniva fatta qui un'altra che poteva dirsi il "tema d'amore", del duetto del terzo atto, e cioè si trattava di una melodia che il pubblico non aveva ancora udita, e per conseguenza non efficace per la comprensione della situazione scenica. Nella seconda stesura invece Respighi fa balenare in orchestra, come nella mente esaltata di Silvana, i temi che hanno accompagnato l'incontro di Silvana e Donello, le rivelazioni dell'Esarca sulla identità di sua madre, le trepidazioni della Strega, poi fino al grido "Ah, posso, posso!", e si bacio disperato».

Ottorino Respighi (a destra) a colloquio col suo librettista Claudio Guastalla

Anche il carattere morale di Respighi s'afferma, indipendente ed energico. Nello stesso anno della Fiamma si costituiva a Firenze, sotto il patronato di Mussolini, l'Ente del Teatro Comunale. Invitato a partecipare al Comitato generale, Respighi rispose rifiutò e respingendo alle insistenze Alfredo Casella gli scrisse fra l'altro:

«Il tuo rifiuto mi addolora, e venga a proposito di giudicare da sorte ogni questione di antipatia personale verso la Società internazionale di musica contemporanea per considerare unicamente il carattere nazionale della manifestazione, il quale il Duce desidera che venga conferito il maggior lustro possibile. Ti sarò personalmente assai grato se vorrai ritornare sulla tua decisione e far parte di questo comitato, il quale è unicamente composto di personalità politiche ed artistiche di alto rango».

E donna Elsa commenta: «Personalità politiche! Bastava questo per rendere il rifiuto di Respighi più che mai categorico e definitivo!».

Segovia al Conservatorio

Questa sera alle 21,30, al Conservatorio, l'insigne chitarrista Andrés Segovia terrà per gli Amici della musica un concerto dedicato a opere di R. de Visée, Bor, Turina, Couperin, Bach, Haydn, Granados, Mendelssohn e Albeniz.

Un secondo zio di Fritz

Weidmann

VIII. — *Nell'estate del 1937, a distanza di poche settimane, Parigi viene turbata dal susseguirsi di tre crimini, la cui soluzione, nonostante tutte le ricerche della polizia, rimane un enigma: la scomparsa della ballerina e coreografa americana Joan de Raven, che i fatti lascerebbero credere vittima di un ricatto; l'uccisione, mediante una pallottola alla nuca, dell'antiquario Cauffy, ritrovato cadavere sulla strada nazionale n. 80, e il criminoso perpetrato in danno dell'agiatissimo Lesobre, trovato cadavere nella cantina di una villa che doveva affittare. Per tutti e tre i delitti si seguono le piste di un giovane distinto, elegante, dall'accento tedesco. Si incomincia intanto ad interrogare un rappresentante di commercio, certo Schott, il cui biglietto di visita è stato trovato fra le carte di Lesobre. Ma è evidente che non è stato lui a trafiare l'affitto della villa. E le indagini si spostano verso un certo Fritz Frommer, nipote dello Schott, che si sarebbe servito del biglietto di visita dello zio.*

Il commissario Primborgne si porta immediatamente all'Ideal Hôtel, al n. 37 di via Saint-Sébastien, e chiede di vedere Fritz Frommer. «Frommer? — dice la proprietaria dell'albergo — non l'ho più visto dal 22 novembre. E non ha più dato segno di vita». La signora fa salire il commissario Primborgne nella camera di Fritz Frommer: le valigie, la biancheria del giovane sono lì. «Che cosa pensate del vostro inquilino?», chiede il commissario. «E un bravo ragazzo, ordinato e educato, incapace di fare del male». Questa è la risposta della donna ed il commissario Primborgne si ritira imbarazzato e, malgrado tutto, turbato. Ha fretta di mettere le mani su questo Frommer. All'ufficio per stranieri, dalla prefettura informata a Frommer Primborgne apprende che il giovane è entrato in Francia come rifugiato politico tedesco inviso al nazismo e che, come garante, ha uno dei suoi zii, il signor Hugo Weber, abitante al n. 55 bis di via Clichy. Il commissario corre subito in via Clichy ma sfortunatamente il signor Weber ha cambiato casa già da un paese e non ha lasciato indirizzo. Ma la polizia ci dà gran da fare ed ecco che finalmente il signor Weber viene ritrovato al n. 18 di via Véron, a Montmartre. «Conoscete un certo Fritz Frommer. E dov'è ora. Quando lo avete visto per l'ultima volta?», gli chiede Primborgne. «Frommer è mio nipote — risponde Weber — ed è anche lui un rifugiato politico. Era solito venire a pranzare da me tutti i lunedì. Ma lunedì scorso non si è visto». Allora il commissario Primborgne chiede a Hugo Weber: «Chi frequentava vostro nipote?». «Fritz mi disse un giorno di aver incontrato a Parigi un tedesco che era stato con lui nelle prigioni di Sarrebruck quando erano entrambi incarcerati per antihitlerismo. Questo suo compatriota si chiama Sauerbrei, ma in Francia si fa chiamare Karrer. Mio nipote mi ha raccontato che questo Sauerbrei-Karrer abitava nel bosco presso Saint-Cloud, che possedeva un'automobile e che voleva farsi naturalizzare francese. Questo è quanto so...». E' poco e può essere falso. Il commissario non può fare un raffronto fra questo Karrer che vive nel bosco e la macchina dell'infelice Roger Le Blond, il cui cadavere era scomparso di foglio morte, come se la vettura fosse rimasta per qualche ora sotto gli alberi. Altro accertamento viene spontaneo: Le Blond, come Lesobre, è stato ucciso da un colpo sparato alla nuca. Bisogna assolutamente ritrovare Karrer. Il commissario Primborgne si reca ad interrogare i direttori di agenzia e gli autisti di Saint-Cloud, di Bougival e Vaucresson. Nessuno

Il commissario va a vedere questa abitazione che è circondata da un giardino folto di siepi. Ma non c'è nessuna autorimessa. Strano, perchè, secondo le affermazioni di Fritz Frommer, il Karrer possederebbe una auto. Il commissario non nasconde il suo disappunto.

Il caso ha conosciuto un automobilista abitante in una villa nel bosco e chiamato Karrer. Primborgne si spinge fino a La Celle-Saint-Cloud, dove, finalmente, riesce ad avere qualche notizia. Sì, Karrer è l'affittuario del padiglione «La Vouivie» nel viale Pigault-Lebrun. Il

commissario va a vedere questa abitazione: che è circondata da un giardino folto di siepi. Ma non c'è nessuna autorimessa. Strano, perchè, secondo le affermazioni di Fritz Frommer, il Karrer possederebbe una auto. Il commissario non nasconde il suo disappunto.

Segue: *Il sopraluogo della polizia.*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 RICHIESTE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 5)

DATTILOGRAFA, referenziata, conoscenza perfettissima lavori ufficio, magnifica calligrafia garantita, elettrotecnica, ottima personalità anche senza giornata. Scrivere cassetta 8166, API, Torino. M2587

CORRENTE pomeridiana, lunga esperienza organizzazione settore vendite Italia estero, impost-export, inglese, francese, offresi, disponibile trasferirsi, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3139, API, Torino. P5787

ELEMENTO per magazzini fabbrica utilizzi contabilità varie referenze offresi. Scrivere cassetta 8083, API, Torino. R3524

ER-agente P.S. segue originalmente articoli come giovanile militare. Telefono 930-340

EX-appuntato Carabinieri, giovane, disposto per sorveglianza palazzina piccola o grande industria oppure magazziniere. Scrivere cassetta 4083, API, Torino.

INGANICO fabbrica, stabilmente, lavoro leggero assegnabile ore libere, eventuale cauzione; accettasi barriera Francia. Scrivere cassetta 4035, API, Torino. L5672

ONTOPRUTTICOLTORE, silvicoltore pratichissimo offresi avviamento piccola proprietà. Rabbiano. Telefonare 377-000 oppure scrivere cassetta 6090, API, Torino.

RAGAZZO, quindicenne, bella presenza, dattilografia, bicicletta, licenza media, inserzione offresi conoscenze. Scrivere cassetta 3290, API, Torino. L6287

RAGIONIERE 36enne, pratica contabile, contabilità lavori e cantieri, amministrazione, serietà, referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3141, API, Torino. P3783

TRENTADUENNE, segretaria, cassiera, lavori ufficio, amministrazione, disposta anche a trasferirsi, referenze, raccomandabili. Scrivere cassetta 6078, API, Torino. R4359

TRENTASETTENNE ex ingegnere elettrotecnico, patente auto, impiegherebbesi qualunque. Scrivere cassetta 8284, API, Torino. L6809

VENTENNE diploma computisteria privata impiego, offresi anche compenso. Telefonare 393-168. L5603

16 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

AGRICOLTORE benestante cinquantenne vita spensierata signorina signora con lire. trasferirebbesi proprie collaborando. Scrivere cassetta 3183, API, Torino.

17 ARRIVEDERCI L. 40 p.p.

MANCIA compagnando portinaria Galileo Ferraris 188, portafoglio nero contenente documenti fotografie smarrito.

18 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A beneficiati accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianza private, «Informazioni», Principe Oddone 33. Tel. 34-516, 36-079. 12735

ABBIGNAMENTI accertamenti, informazioni commerciali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cernaia 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-169, 531 640. 3287

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Moodini, Lagrange 5. Telefonare 531-181. 906

ACQUISTO bottiglie famiglione litro archivio oggetti occasione liuri. T. 200-529.

ACQUISTO da privati dipinti di Alberto Pasini (scene orientali), Pietro Ragnoli (scene italiane), Pietro Scattola, Lorenzo Delleani, Scrivere dettagliato oggetti, misure, prezzi richiesti a Silvia Cantelli, via Cameriano 65, Milano.

ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barriera 22. 8177

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende fuite. Accademia Belzoni 2, piazza Castello 71. 332

ASSORTIMENTO camere 130.000-160.000 Chippendale 105.000, mulberry 210.000, Bartolomeo 240.000 in pib, frances, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio Pio Boletto 10 biz. Esposizione fiera d'Agricoltura 1. 155

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucina 32.000, salotti 28.000, Lagrange 29 (centro). 816

AVVISO, Quando abbisognerai mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverai grande convenienza visitando Ditta Aste, Ingegnoli, Cigna 17, tel. 29-944. 7

BACHI, cubbiabachi, vegetabili, incubazione bivoltina. Pellico 8. Tri. 67-338

BANCHI bar mobili recenti pronti, avvenivi arredamenti completi. «Arte», Cittadella 2. 8273

CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove occasioni. Mayer, Roma 4. 4185

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Ribasso, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. Rateazioni. 10038

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba svedesini per cessazione. Pagelle, Stradale 23. 7000

CHIODI speciali, opere pompiere, bulloni, come nuovi vendo L. 100 cadauno. Telefonare 522-170. 315

ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas. Vendita rateale. Umatio, corso Francia 177 (Lucento). Tel. 60-307. 6334

FANCIULLA signorina avendo due bellissime pelliccie perdiano una rimpiazzo e offrirà via sua. Telefonare 45-444.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Yuman, Sibir, Frigidaire, General, Kerson, Merj, Ambra, ecc. cusdelli 1953, cambio, invernici, rapidapolveri, lucidatrici, massima assistenza; rateali, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 68 (monumento). 3933

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prandoli, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Boccaccio, Garibaldi 14, Torino

MACCHINA cucire Singer Oscillante, altre 45.000 mobile. Da Bernardi, Piazza Statuti 6. T2200

MACCHINA maglieria «Rondine», accessorio lavoro, brevetto salvaaghi, numerosi disegni, Camosci, Armeria 40.

MACCHINE maglieria da quattromilla a dodicimila maglie al minuto, vendiamo. Camosci, Armeria 40. 10456

MAGLIERISTE, attenzione! Acquistando macchina maglieria interna, universale da Orlandi, via San Francesco Paola 4, riceverete grilla bobinatrice elettrica. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

MAGLIERISTE! Approfittate provvidenza ridottissime tariffe bobine: finezza 14 mensili 10.000, doppi 8.000, dieci 7.000, otto 6.000. Camosci, Armeria 40.

MANCATO matrimonio: vendesi tinello cucina, Piazza San Carlo 198. P5354

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, bianche relazioni, cambio mobili. Via Cibrario 4. Telefonare 531-107. 9772

MOBILIFICIO Cigna 42, lavorazione mobili, per demolizione locali. Occasionissima affittasi.

MORBET, in stili Biedermeier camere 85.000, salotti 38.000, sala 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 392

PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, risultano meglio. Assortimento eccezionale. Perrotta, Via V. Lil, telefono 685-382. 1868

PIANOFORTE armonia, bellezza nella vostra casa, i migliori? da Dusonale, Chiesa 14, telefono 81-104. 1709

PIANOFORTI Steinway vasi due 3 ottimo piano del mondo. Rechiuso Chiappo, Vittorio Veneto 18, telef. 21-542.

PIATINO, pianoforti internazionale, via Pio 5 presenta un vasto assortimento di ogni nuovi modelli ultime novità, orchestri musicali e complessi radiofonici anche senza pagamento. Bologna, cambi, Tel. 320-237.

PRANZO quasi-lavoro opera artigiana ajutasi annullo anche poco tempo libero vendo privati. Scrivere cassetta 5275 API, Torino. L5476

RADIOGRAMMOFONO 20.000, radio 5.000, giradischi 3.000, magnetofono 70.000. Bigliani, Petrarca Amedeo 13.

SPOSI Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: d'Adamo, Accelli 36 (facilissimi cambi). Telefono 45.982. 3016

TAILLEURS, cappotti, abiti per signore. Prezzi attraentissimi. Intenzionali, Conte, Mazzini 32. 3295

TAPPEZZERIA in carta acquarellata e pregi recentissimi di fabbrica anche a piccole partite rivolgersi direttamente alla stabilimento via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 3255

TELEVISIONE 160.000 grandi marche elettromestici, macchine aprire. De Bernardi, Stampatori 6. T2295

TELEVISORI Marelli, 21 pollici, acquistandoli entro il 30 aprile rateazione senza anticipo. Frigoriferi Calvisador, Capris, Galleria Subalpina. 3545

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A privato vendo Millecento sei mesi vendo. Telefonare 73-616. 02815

ABBIAMO diverse occasioni 1100 vetture, 500 furgoncini, vecchi 170.000, 1200.000 Viotti Cinzaglio 5. 3047

ABBIAMO a rate cambiamoli 1100 R.R. R.R. 1100-103 nuovo. Corso Brescia 6.

ABBIAMO impalmi 80.000. Arden inutilizzata quinta stagione, betoniera 1954, Fo 42. 1154-1152

ABBIAMO 500 C giardiniera Arden, pagamento 18 mesi, Corso Brescia 6. 3045

ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 1103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41. 3705

ALL'AUTOCACCIA Lagrange 13 e Roberto e compera, vende: F.V. Innoc. Farina, Apsia cinque mesi, Belvedere nuova, 100 nuovi, 1400, nuova 600, 1100 E. giardiniera metallica. Rateazioni. Telefonare 526-653. 3600

ANDEA Bellissima 270.000, Top. 500 R 220.000, Giardinetta 500 C, 350.000. Cambiocino Arden 5 nuove 460.000. Torquato Tasso 9. 95849

ARDEA quintino nuovo 13 Volte medio veste Tavolia, Gaeta 11. 11431

ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, simile, usate, cambi, rateazioni. Preventivi Fiat 500. Lambardi, Maria Vittoria 45. 240

AUTORELOGGI motocicletti 1400, 1100, 500 semiuovo. Telefonare 24-760. 132

AUTONOLEGGIO belvedere, 500 C. corso Basilea 150. Telefonare 521-281. 233

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 82: 1400, 1100 E. belvedere, 500 C. Telefonare 772-083. 8369

AUTORIPARAZIONE attrezzatissima tecnicamente. Mercati Nuovi, reduci. Telefonare 83 282 404

AUTOSALONE Farrero, Campagna 3, 1100 A R. Anno garzia, 500 (1953), commerciali 1100, cabinò, rateazioni. 3013

AUTOSALONE Giunio, Principe Tommaso 1, vende camioncini 1100 R, Ape, Ape, Ape, Ape, Aprilia, Alfa Romeo 1000, 1400, 500 belvedere, furgoni Ardea, 500 C, camioncini, furgoncini. Cambi, rateazioni, provvigioni. 3248

BELVEDERE 500 grigio oliva meci 9 vedi. Telefonare 355-830. 83428

FIAT 103 turismo colore a normali nuova ai occasione vendesi. Madama Cristina 68. 189

FURGONE 500 C perfetto motore propriatario vende. Telefonare 683 283. 83822

GIARDINETTA legno come nuova perfetto funzionamento vende Barbiso, Viale 36.

LANCIA Commissionaria Italiana, vendita autovetture, autocarri, Via Roma 403 tel. 41-597. Permute, rateazioni nuova usato. Contratti Ecatan cabina avanguardia.

MILLEQUATTRO A due mesi nuovo pronto blanche verde. Telefonare 394-432.

PRIVATO vende Belvedere perfetto, Telefonare 224-241, ore ufficio.

PRIVATO vende Belvedere perfetto, Telefonare 837-367 dalle 13 alle 17.

PRIVATO urge vendere privato motocarro Bedford ottimo stato fermi idraulici. Telefonare 58-346. 16581

RIGAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Annali agricoli. Recuperanti Molino. Telefono 60-606.

VENDO 500 giardiniera e berlina 51 revisionata cambio motocoltivatore. Telefonare 25-569. 83820

VOLKSWAGEN usate tutte vendesi permutasi Lombardestrino Telef. 694-573

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Monitai, disdegnosa, largo Giulio Cesare 115, lavoratori 200 8., 180 spiriti buoni, segno 1707V diverse necessità, cambi, pur-he rateazioni, sconti aziendali. Telefonare 22-430. 146

ALLA Agenzia Salotto primaria marche. Quasi Nazzali tutti modelli senza cambiali motocarri ricambi originali vendita specializzata riparazioni. Corso Vittorio Emanuele 24, Porta Nuova. 06653

BICICLETTE Covolo, ciclomotori rateazioni al minimo. Giulio Cesare 135. Telefono 21-128. 197

CAPRIOLO 75c veramente economico, 65 chilometri per litro. Verona, Marconi 5.

CAPRIOLO 75 qualche mancai lievemente usato, vera per lavoro, turismo e ciclo. Cervea, Marconi 5. 183

GILERA 150, Oltera 300 pistolastre, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Meinardi, corso Giulio Cesare 44. Telef. 21-609.

ITOM (Aster) 50 cc. tre marce 95.000. Concessionario diretto Biliano, Varzia 11.

LAMBRETTA 150, presentazioni, rateazioni, permute, riparazioni. Pastrone, via San Paolo 1. 211

MERCATO delle moto Triumph, Ariel, B.S.A., Matchless, grazie rimasse nuovo. Occasionissime, Foligno 29, Tel. 290-870.

MOTOM Delfino, rimasto

ULTIME NOTIZIE

Dopo il discorso-risposta del segretario della D. C.

Il dialogo Nenni-Fanfani preoccupa i comunisti

Mentre il leader socialista afferma che "va riconosciuto a Fanfani un certo sforzo nell'impostare i termini del colloquio„ l'organo del P.C.I., in una nota ispirata da Togliatti, ammonisce Nenni a stare attento ai mali passi e alle facili "svolte„

ROMA, mercoledì sera.

«Va riconosciuto a Fanfani un certo sforzo per impostare i termini del colloquio e renderlo digeribile a tutta la D. C.», si legge in un primo commento del giornale socialista al discorso del segretario democristiano e nel quale è facile riconoscere la prosa dello stesso Nenni. Quest'altro commento invece è del giornale comunista, ed è stato naturalmente ispirato da Togliatti: «Nel discorso di Fanfani vengono di fatto ripetute pregiudiziali e «condizioni» per qualcosa che non è collaborazione, ma capitolazione».

In queste due contrapposte e contrastanti posizioni dei due partiti cugini, rispetto al colloquio fra socialisti e cattolici, non è certo nascosta la chiave della grossa questione, ma è un processo logico tirarne che bisognerà tenere nel giusto conto, se si vuole seguire sul piano obiettivo questo dialogo che è nuova alle sue prime battute e presto si arricchirà di nuovi interlocutori.

Bisogna anzitutto chiarire un punto. Non si può certo negare ai socialisti l'abilità e una certa spregiudicatezza (quella «spregiudicatezza» che gli stessi comunisti, certe vi riconoscono, furono i primi a constatare nel congresso di Torino, non certo per compiacersene) nel condurre le loro discussioni e nell'aver impostato quel dialogo che Nenni aveva anticipato nei suoi termini essenziali, fin dal discorso di Napoli. Nè bisogna dimenticare che con Nenni si è schierato (e qualcuno, come Riccardo Lombardi, è andato anche più in là) l'apparato del partito, quell'apparato che fa capo a Morandi e che finora veniva indicato come una cittadella dei comunisti all'interno del PSI.

Ora che questa «orchestrazione» dei massimi esponenti socialisti sia stata preparata a dire forse troppo; ma non vi è dubbio che al congresso del «Carignano» l'on. Nenni ha condotto le cose con l'abilità di un consumato regista, applicando alla lettera quella sua «politica delle cose» che comincia a dare frutti di un certo interesse.

Fanfani, nel suo discorso di ieri sera, si è il compiaciuto dei fatti positivi emersi dal congresso socialista, ma ha anche posto, con chiara espressione, l'accento sui punti negativi ai quali il congresso non era riuscito a dare una risposta: e cioè: la suddivisione dei socialisti dal P.C.I., la mancanza di una vera e propria autonomia, ed infine la necessità di insistere sul concetto della libertà di «tutte le libertà».

L'on. Fanfani ha altresì posto ai socialisti la richiesta di un programma sociale autonomo da quello dei comunisti e una chiarificazione per quanto riguarda le democrazie popolari di oltre cortina, affermando che equivarrebbe a sforzo chiarificatore, indubbiamente cominciato a Torino, continuò, la D.C. non ha preginditi per stabilire il dialogo, ma a condizione che sia chiara l'individualità politica attuale e finalistica di chi offre il dialogo e la collaborazione».

E' stato un parlare franco e leale ed anche molto esplicito. Se non che nel primo commento di stamane Nenni risponde soltanto ad una di queste domande di Fanfani, che è forse la minore, quella che riguarda le condizioni democratiche popolari.

Nenni si assicura a questo proposito che egli non vuole fare dell'Italia una «democrazia popolare», e certamente questo suo proposito è lodevole; e forse si può essere anche d'accordo con lui quando egli dice che non si può giudicare la libertà in astratto e che «le esperienze di un Paese difficilmente si ripetono in un altro». E il colpo di Stato di Praga? E il capovolgimento della situazione a Budapest, dove una minoranza dichiaratamente tale s'impossessò del potere? Sono forse fatti che non possono ripetersi altrove o addirittura fatti «astratti»?

Ma non è questo il punto. Per le domande più scabrose Nenni se la cava dicendo che «non crediamo sia necessario un lungo discorso»; epperò quel discorso non viene fatto nè breve nè lungo, sicchè tutto è forse rinviato ad un'altra puntata.

Vi danno invece risposta, e in modo anche massiccio, i comunisti. «La sola prospettiva che si riapra dal discorso di Fanfani — dicono i comunisti — torna ad essere null'altro che un nuovo monopolio clericale, da realizzarsi con nuove elezioni, con la promessa di una politica di riforme e di libertà che la D.C. attuerebbe da sola. Il problema della difesa della libertà si pone oggi nei confronti dei clericali, non certo dei comunisti».

Quanto alla rottura del patto di unità d'azione coi comunisti, che Fanfani ha chiesto come condizione essenziale e per cui Nenni non ha trovato di meglio che rinviare il discorso, rispondono per lui i comunisti: «Bisognerà che costoro si persuadano che l'unità d'azione è una necessità per lo sviluppo del movimento operaio e socialista. E' una necessità per ambedue i partiti, poichè il loro reciproco isolamento e la conseguente lotta intestina li renderebbe fatalmente più facile bersaglio degli avversari».

Dove qual «costoro» sia a sottintendere naturalmente Fanfani, ma forse vuol anche ammonire Nenni a stare attento ai mali passi, alle facili «svolte» che fatalmente salterà alla fine del dialogo.

Dire, come si diceva all'inizio, che i comunisti cominciano ad essere più che preoccupati per la piega che vanno prendendo le cose, è indubbiamente una constatazione che nasce da queste prime battute Fanfani-Nenni ed è appena il caso di aggiungere che la prospettiva per questo dialogo sono tante più favorevoli quanto più acuto si fa l'altro dialogo (non vogliamo dire nemmeno la polemica) fra socialisti e comunisti.

Per bontà, più si accentua il dialogo fra socialisti e cattolici, più si allontana una chiarificazione nell'interno della coalizione democratica. I socialdemocratici non hanno riconosciuto nei risultati del congresso di Torino i termini

Passi alpini riaperti al traffico

Bolzano, mercoledì sera.

Il compartimento dell'ANAS di Bolzano informa che è stato riaperto al traffico automobilistico il Passo del Giovo, mentre è imminente la riapertura del Passo Pordoi.

Piuttosto lentamente, invece, per insufficienza di mezzi spazzaneve, procede lo sgombero dei Passi Sella e Gardena, cui attendono gli organi del Genio Civile. Questi due passi non saranno riaperti per Pasqua.

L'on. Scelba è arrivato ieri a Detroit, la quinta od ultima città che egli ha visitato negli Stati Uniti. In questi ultimi giorni, il Presidente del Consiglio ha preso complessivamente contatto con i rappresentanti di oltre tre milioni di italo-americani, ricevendo ovunque, e specialmente da parte dei siciliani, la più affettuosa accoglienza. Ecco l'on. Scelba mentre osserva il primo fonografo di Thomas Edison nel Museo di Detroit. (Radiofoto)

Tremenda tragedia sventata dalla "Volante„

Un giovane milanese colto da pazzia intima alla ex-fidanzata di salire sulla sua auto - Gli agenti raggiungono la vettura pochi istanti prima che l'uomo faccia fuoco sulla donna e si uccida

Milano, mercoledì sera.

La polizia è riuscita a sventare all'ultimo momento un tragico fatto di sangue grazie una donna. Ieri sera, alle 23,30, a una centrale telefonica di il Monte Alvise Brando, abitante in corso Concordia 14, si recava nell'abitazione della sua fidanzata Maria Colombi, di 25 anni, in viale Piave 14. Dopo avere a lungo invitato la giovane a uscire con lui, in seguito ai continui rifiuti della donna, improvvisamente il Brando estraeva di tasca una pistola automatica e si metteva a sparare all'impazzata mirando, a scopo intimidatorio, sui mobili e sullo stipo che si trovavano sul tavolo apparecchiato. Presa da terrore la donna acconsentiva ad uscire con l'ex-fidanzato e i due si allontanavano a bordo di una auto. Nel frattempo una sorella della Colombi che aveva assistito alla selvaggia scena precedente, si precipitava a un telefono pubblico e chiamava la «Volante».

Alcuni agenti, a bordo di due camioncini, rintracciavano l'auto ferma in una strada periferica dove l'uomo aveva ripreso il litigio con la Colombi. Aperta la portiera, gli agenti gli intimavano di mostrare i documenti e sottoponevano il giovane a una minuziosa perquisizione. In tasca gli rinvenivano la pistola completamente carica con una pallottola in canna e un foglio di carta dove aveva scritto uno specie di testamento; nel documento il Brando chiedeva perdono ai suoi familiari e a quelli della ragazza della sua determinazione di suicidarsi e di uccidere l'ex-fidanzata; epilogo di una sfortunata storia avrebbe dovuto avvenire alle due del mattino.

Gli agenti erano riusciti a bloccarlo all'1,30. Trasportato in Questura, stamane il forsennato è stato avviato al reparto neurodeliri dell'Ospedale Maggiore, dove si trova piantonato in attesa di essere interrogato dalle autorità. La donna, nell'apprendere il contenuto del macabro testamento, è svenuta e ha dovuto essere accompagnata a casa da un'autoambulanza.

Il viaggio negli S.U. sta per concludersi

Scelba rientra oggi a New York

Calorose accoglienze a Detroit, dove le sirene degli stabilimenti "Ford„ hanno salutato il suo arrivo - Discorso di Martino a Los Angeles

Nostro servizio particolare

Detroit, mercoledì sera.

L'on. Scelba è giunto verso mezzogiorno di ieri a Detroit, proveniente in aereo da Chicago. Egli ha trascorso la prima ora della sua ultima tappa americana visitando, nel pomeriggio, insieme all'ambasciatore Brusio, i luoghi storici dello sviluppo Edison ed i grandi stabilimenti dell'industria automobilistica locale, soprattutto della «Ford».

Ricevuto da varie autorità cittadine, da un gruppo di componenti della colonia italiana e dai dirigenti della «Ford», oltre che dai rappresentanti ufficiali italiani, il Presidente del Consiglio ha seguito le sue guide con vivo interesse, ammirando dapprima da lontano il panorama imponente degli stabilimenti e quindi i successivi padiglioni, da quelli che contengono una rievocazione storica dell'industria dell'automobile, alla sala di montaggio ed agli uffici. Egli ha avuto così occasione di far incidere alcune sue parole col primo fonografo costruito da Edison mentre la signora Scelba ha potuto fare alcuni giri con la prima macchina per cucire costruita nel mondo.

Nella sua visita al villaggio di Greenfield, situato nel sobborgo di Dearborn, il Primo Ministro italiano ha ammirato una fedele riproduzione del laboratorio dove il grande inventore americano costruì la prima automobile. L'on. Scelba si è trattenuto a lungo coi dirigenti della «Ford», lieto di non dover fare per l'occasione altri discorsi ufficiali e si è poi recato, nel tardo pomeriggio, al municipio di Detroit, dove è stato accolto dal sindaco e dalle varie autorità locali. Durante il percorso, compiuto in un corteo di automobili che recavano bandierine italiane ed americane, l'ospite è stato salutato dalle sirene degli stabilimenti industriali che formano gran parte dei dintorni e della città e da una numerosa folla, comprese gruppi di italiani che agitavano bandierine tricolori.

Appena avuta notizia delle dimissioni di Churchill, Scelba ha inviato al vecchio statista britannico un telegramma nel quale esprime il suo profondo rincrescimento.

Il Presidente del Consiglio italiano rientrerà oggi a New York, dove sarà raggiunto dall'on. Martino, per proseguire insieme il viaggio di ritorno in patria.

Riccardo Ehrman

Martino a Los Angeles

Los Angeles, mercoledì sera.

L'on. Gaetano Martino è arrivato a Los Angeles su un apparecchio dell'«United Air Lines», proveniente da San Francisco, per l'ultima tappa del suo viaggio americano, prima di rientrare in sede. All'aeroporto, il ministro degli Esteri italiano è stato ricevuto dal console a Los Angeles, Massimo Cadili D'Aragona, e da numerosi rappresentanti della colonia italiana locale.

Nel suo discorso, l'on. Martino ha dichiarato che l'Italia sarà vivamente incoraggiata se gli Stati Uniti accetteranno di ridurre «anche in misura moderata, le tariffe che vengono ora applicate ai suoi prodotti. La stabilità delle tariffe è altrettanto importante — egli ha proseguito — poichè le industrie italiane incontrano gravissime difficoltà nel sottoporsi alle complicate e costose trasformazioni che si impongono per adattare la loro produzione ai gusti ed alle esigenze del mercato degli Stati Uniti. Occorre quindi che vi sia una ragionevole sicurezza di stabilità nelle regole del gioco».

Il ministro Martino ha inoltre sottolineato che il nostro Paese sarà sempre pronto ad appoggiare ogni sforzo delle libere nazioni nella loro lotta contro il comunismo.

«L'Italia è ansiosa di attrarre maggiori investimenti privati americani — egli ha detto — e noi ci sforzeremo a liberalizzare energicamente la nostra legislazione concernente gli investimenti stranieri ed il rimpatrio dei capitali. Nessun Governo italiano potrebbe permettersi di rimanere inerte nell'attuale situazione. E' un dovere che abbiamo, di fronte alla gente priva di lavoro ed a vasti settori della nostra popolazione, che si trovano ancora in condizioni inferiore e dobbiamo quindi dedicarci completamente ad assicurare il miglioramento ed all'eliminazione di queste situazioni e di questi problemi.

«Il fatto è — ha proseguito il Ministro — che la nostra economia industriale sta rapidamente espandendosi ed analogamente avviene della nostra economia presa nel suo complesso. Ma è pure da tener presente che la loro crescita si manifesta di fronte a certe aspre e limitate risorse naturali della Penisola ed alla cronica e diffusa disoccupazione ed alla scarsa nutrizione di notevoli masse della popolazione».

Il film giallo dei rapimenti tentati a Berlino dai comunisti

Parlamentari e personalità politiche della zona occidentale chiederanno che sia ristabilita la pena di morte contro gli agenti comunisti che in futuro si rendano colpevoli di analoghi tentativi - Come si è svolta la drammatica aggressione all'impiegata della Radio americana - Il mancato rapimento di un altro informatore - L'arresto e la confessione dell'agente segreto Beck

Dal nostro corrispondente

Bonn, mercoledì sera.

Parlamentari e personalità politiche di Berlino Occidentale chiederanno che venga ristabilita la pena di morte per gli agenti del servizio di sicurezza comunista che tentino nuovi rapimenti.

La vicenda della signora Luisa Stein, che i comunisti hanno tentato di portare oltre cortina, dopo averla stordita con un forte narcotico, ha determinato nella ex-capitale tedesca forti reazioni: le inquiete cronache berlinesi del dopoguerra non ricordavano, se si fa eccezione per il caso del profugo russo Truschnowich, trasportato nei settori sovietici in stato di incoscienza, un episodio così drammatico.

Il tentato rapimento della Stein, che raccoglieva informazioni politiche sulla Germania Est per conto della Radio americana di Berlino (RIAS), sembra dovuto un passo di film giallo. Venerdì scorso la donna raggiungeva un caffè alla periferia di Berlino, ove era solita incontrarsi con i suoi informatori, gente che faceva continuamente la spola fra i due settori. Avrebbe dovuto avere con lei un uomo locale ove avrebbero dovuto incontrare certi conoscenti. Mentre i due uomini si intrattenevano nell'appartamento la moglie della vittima, sospettando qualche cosa, decise per telefonare alla polizia. Ma nello stradale si imbatterono in tre uomini fitti agenti del servizio di sicurezza comunista, come è stato poi accertato, che la si misero alle calcagna. Correndo a perdifiato e con il favore delle tenebre, la donna riuscì a far perdere le proprie tracce.

Pochi minuti dopo giungeva la polizia. Arrestato, il Beck ha confessato di avere organizzato i due rapimenti per conto del servizio di sicurezza statale della Germania Est. La seconda vittima — ha precisato il Beck — avrebbe dovuto essere aggredita per la strada, stordita a colpi di sfollagente e caricata su una macchina.

b. l.

L'opera di Graziosi sarà rappresentata?

Il lavoro, tratto dalla vita del Caravaggio, è stato scritto in carcere

Roma, mercoledì sera.

Il maestro Arnaldo Graziosi ha ricevuto nel carcere di Viterbo una lettera indirizzatagli da alcuni abitanti di Caravaggio per chiedere che la loro città venga prescelta per la prima rappresentazione del melodramma, tratto dalla vita del «pittore maledetto», scritto in carcere dal musicista romano.

La lettera chiede al maestro molti schiarimenti; anzitutto la conferma che l'opera sia veramente ispirata alla vita del Caravaggio; poi se la direzione del carcere, o chi ha questa facoltà, darebbe il permesso di farla rappresentare; infine se lo stesso maestro ritiene che tale rappresentazione sarebbe opportuna alla sua causa. Se queste tre domande riceveranno risposta affermativa, i caravaggini chiedono al detenuto l'autorizzazione a farsi promotori della prima rappresentazione dell'opera per la quale assicurano un cospicuo lancio pubblicitario.

La persone che si stanno interessando della cosa sono molte, oltre che da un senso di pietà per il maestro, dal desiderio di dare alla loro città il merito di una iniziativa che non ha precedenti. Non ospita infatti tutti i giorni di poter rappresentare un'opera creata in così drammatiche circostanze e, per giunta, una opera ispirata alla maggior gloria locale!

L'iniziativa dei caravaggini è stata appresa con piacere dalla madre del maestro Graziosi e dalla figlia Andreina, la quale si recherà in questi giorni dalla madre materna per farle gli auguri di Pasqua e per implorare ancora una volta da lei il perdono assolutamente necessario per avanzare la domanda di grazia per suo padre.

Distrutta dalle fiamme una filatura a Mongrando

25 milioni di danni

Biella, mercoledì sera.

I vigili del fuoco hanno potuto accertare che l'incendio che la scorsa notte a Mongrando frazione San Lorenzo, ha totalmente distrutto una filatura è stato originato dal surriscaldamento di una parte chiamata «galoppino» della complessa macchina «selfacting» da cui il filo esce ritorto.

Le prime lingue di fuoco vennero notate dopo le 20,30 di ieri da alcuni operai che si trovavano al lavoro nel reparto e nel volgere di pochi minuti le fiamme, che avevano trovato facile esca nel materiale di cotone in lavorazione, avvolsero ogni cosa. Mentre gli operai stessi tentavano di circoscrivere l'incendio, il proprietario dello stabilimento, Bernardo Mello, richiese l'intervento dei vigili del fuoco.

L'opera dei vigili è valsa ad evitare che le fiamme si propagassero all'ala del fabbricato in cui abitano alcune famiglie. Sono andati distrutti due «selfacting», un complesso di macchine per cardare il cotone e 1500 chili di materia prima. Di un vasto capannone, sono rimasti in piedi solo i muri perimetrali, ma molto probabilmente anche questi dovranno essere abbattuti perchè pericolanti. I danni vengono valutati a non meno di 25 milioni, coperti da assicurazione.

Cascina semidistrutta dalle fiamme a Centallo

Centallo, mercoledì sera.

Un furioso incendio è scoppiato nelle prime ore di stamane a Centallo, frazione Piovani in un fabbricato rurale di proprietà delle baronesse Cristina e Giuditta Vico, che dividono la loro residenza fra Centallo, Torino e Grosseto. Attualmente la cascina è affittata a mezzadria al contadino Battista Lingua di 70 anni, che stamane è stato il primo a dare l'allarme. Colonne altissime di fuoco si sprigionavano dal portico attiguo alla propria abitazione. In breve tempo le fiamme divoravano quintali e quintali di fieno e di paglia ammucchiati sotto il portico.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Centallo riusciva a circoscrivere l'incendio che distruggeva un'ala del fabbricato. I danni ascrivono ingenti.

Trovato a Moncalieri il corpo d'una neonata

Moncalieri, mercoledì sera.

Il cadaverino di una neonata è stato rinvenuto stamane presso il muro di cinta del cimitero di Moncalieri. La macabra scoperta è stata fatta verso le ore 9 da una ragazza di 16 anni, Maria Cirsio, abitante in frazione Fioccardo.

La Cirsio si era recata lungo la riva del Po. Mentre passava per un sentiero che costeggia il camposanto, scorgeva ai piedi del muricciolo un sacco di tela. Incuriosita si avvicinava, guardava dentro e lanciava un grido di raccapriccio: il sacco conteneva il cadaverino di una neonata in stato di avanzata dissoluzione.

Poco dopo giungevano sul posto il pretore di Moncalieri e i carabinieri che iniziavano le indagini. Il medico condotto di Moncalieri, dott. Guglielmo Monbelli, ad un primo esame constatava che la bimbetta era stata affogata dopo il secondo giorno di vita e tenuta in acqua per almeno un giorno.

Quasi incolume dopo un volo di 10 metri

Mondovì, mercoledì sera.

Di una straordinaria avventura è stato protagonista stamane verso le 11 il battoniere Giuseppe Chiale di Battista, di 23 anni, da Villanova Mondovì. In piazza del municipio di Villanova il Chiale era intento a eseguire una riparazione sul cornicione di un tetto quando, per un capogiro, precipitava al suolo da un'altezza di 10 metri.

Accorrevano alcuni passanti, ma il Chiale si rialzava da sè, avendo riportato per un caso prodigioso solamente una lieve contusione alla colonna vertebrale e alcune abrasioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Domatore morsicato da un leone a Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

Ieri sera, durante lo spettacolo del Circo Roma, un leone, per una frustata ricevuta, ha morsicato il domatore messicano Dola. Prontamente soccorso il domatore veniva poi medicato al nostro ospedale per un'ampia ferita al braccio sinistro. Dopo la medicazione il domatore ha voluto lasciare il nosocomio.

LO SCOPPIO DI TORRE MONDOVI'

Il piccolo Franco avrà salva la vista?

Mondovì, mercoledì sera.

Permane viva l'impressione a Torre Soprano — un paesello di poche case abbarbicate sul pendio del monte che sovrasta il centro di Torre Mondovì, sulla strada provinciale della Val Corsaglia — per l'orribile sciagura avvenuta ieri e che è costata la vita a un bambino mentre un altro è all'ospedale col pericolo di perdere la vista.

Come è stato pubblicato, due bimbi: Carlo Stralla di Gottardo di 5 anni, il cugino Franco Caramello di Sebastiano, stavano giocando ieri nel cortile dell'abitazione del primo con un ordigno, una bomba a mano rinvenuta chissà come in un vicino campo. Nessuno dei famigliari si era accorto del fatto, anche perchè in casa c'era solamente la madre dello Stralla.

I due piccini dunque stavano trastullandosi con l'ordigno, inconsapevoli del pericolo cui andavano incontro. La bomba era tenuta in mano dal Carlo Stralla che ad un certo momento decideva di percuoterla con una pietra.

Improvviso allora si verificava lo scoppio dell'ordigno. Lo Stralla, investito in pieno, aveva il ventre squarciato e una mano e un piede asportati di netto. Il Caramello invece aveva il viso crivellato dalle schegge.

Braccia pietose raccoglievano il corpo martoriato dello Stralla; il piccino rantolava penosamente. Adagiato nel suo lettuccio in casa ebbe un'agonia di pochi istanti, poi spirò. Il medico accorso poco dopo non poteva che constatarne la morte, conseguenza delle gravissime ferite riportate.

Il Franco Caramello veniva invece trasportato d'urgenza all'ospedale di Mondovì e quivi ricoverato. Una scheggia gli aveva purtroppo devastato un occhio; anche l'altro occhio risultava colpito, mentre ferite gravi venivano riscontrate al collo e al viso.

Prontamente visitato dai medici, questi diagnosticavano la perdita irrimediabile della vista per l'occhio sinistro. Stamane, dopo una notte tormentosa, lo stato del piccolo Franco appare migliorato. I medici, che non l'abbandonano un istante, nutrono buone speranze di salvare al piccino almeno l'occhio destro.

Una giovane s'impicca alla vigilia delle nozze

Piedimonte d'Alife, mercoledì sera

Nella vicina Orna di Ateila, una giovane contadina, Antonietta Russo di 27 anni, si è suicidata per ragioni non ancora accertate. La macabra scoperta è stata fatta ieri sera dal padre, rincasato dai lavori nei campi. Entrato in cucina, egli rinveniva la figlia penzolante da una corda fissata a una trave.

Si è appreso che fra una settimana la Russo avrebbe dovuto unirsi in matrimonio con un giovane di Orna, Pasquale Del Prete, con il quale da tempo era fidanzata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Diventò cieca dopo una iniezione

Il singolare caso di una piccina ad Alessandria - Un'inchiesta dell'autorità: nessuna colpa dei medici

Alessandria, mercoledì sera.

Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dottor Enrico Buzio, si è occupato di un grave e penoso episodio riguardante la bambina Teresa Galanzino, di due anni e mezzo, figlia di un autista qui residente in via Palestro 27.

Il 23 maggio scorso la piccina, come le sue coetanee, veniva sottoposta alla vaccinazione e quindi ad una iniezione antidifterica, secondo le vigenti disposizioni sanitarie a tutela della salute dei bambini. Qualche tempo dopo la piccola Galanzino accusava acuti dolori ad un braccio ed a una gamba; quindi subentrava una intossicazione che rendeva necessario il suo ricovero all'ospedale infantile. Ad aggravare le condizioni della bimba si manifestava infine una meningite di natura tubercolare, curata con iniezioni di streptomicina.

Prontamente curata, la Galanzino migliorava rattamente tanto che poteva essere dimessa dal nosocomio. Ma la piccola Teresa da quel giorno è diventata completamente cieca. Quale la causa che ha determinato la terribile infermità?

I genitori della bimba segnalavano il doloroso caso alle locali autorità giudiziarie, che ha eseguito accurate indagini per stabilire l'origine della cecità. Sono stati interpellati valenti medici, pediatri e specialisti, fra cui l'oculista prof. Riccardo Gallenga, dell'Università di Torino, per cercare una spiegazione all'angoscioso caso.

Sostanzialmente, dall'inchiesta svolta dal magistrato inquirente non è emersa alcuna imperizia, imprudenza o responsabilità da parte di chi abbiano nelle cure prestate alla piccola inferma: purtroppo, per una dura fatalità, la piccina non potrà più riacquistare l'uso della vista.

Il salotto di Nonna Speranza ricostruito nella singolare mostra «retrospettiva» dal titolo «L'angolo della donna nella casa» allestita a Bologna. (Telefoto a "Stampa Sera")

Stava per celebrarsi una Messa in suffragio

Apprende da amici di essere... morto

Biella, mercoledì sera.

Un episodio curioso è accaduto in questi giorni a Guardabosone, nel Biellese orientale. Il protagonista è un vecchio mendicante, Annibale Luotti, conosciuto in tutta la Val Bessera con lo strano nomignolo di «oro-argento» e che da tempo immemorabile vaga da un paese all'altro vivendo di elemosina. In ogni centro si trattiene qualche giorno, permettendo la topaia ch'egli stesso chiama pomposamente «guardaroba», perchè vi deposita qualche capo di vestiario e altre cianfrusaglie.

Tempo addietro il mendicante venne trovato privo di sensi sul ciglio di una strada e ricoverato in condizioni preoccupanti all'ospedale di Borgosesia. La sua forte fibra gli permise di superare la crisi e di avviarsi alla guarigione, ma a Guardabosone si sparse non si sa come la voce ch'era morto.

Alcune buone donne vendettero allora ad un cenciaiolo le cianfrusaglie trovate nella «guardaroba» che Annibale Luotti possedeva in paese, e con il ricavato disposero per la celebrazione di una Messa in suffragio della sua anima. Già il sacerdote, indossati i paramenti, si apprestava a salire all'altare, quando giunse in parsa una persona che aveva incontrato il «defunto» vivo e vegeto all'ospedale. La mesta funzione venne senz'altro sospesa, e dopo un breve consulto le pie donne decidevano di far celebrare ugualmente la Messa, ma a titolo propiziatorio.

Alcuni abitanti di Guardabosone si sono poi recati a trovare il mendicante e gli hanno raccontato l'episodio, che ha suscitato l'ilarità di Annibale «oro-argento». Essi gli hanno promesso di festeggiarlo non appena potrà lasciare l'ospedale e di rinnovargli il «guardaroba».

Dopo lunghe sofferenze di una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, munita di tutti i conforti religiosi, serenamente mancava l'anima buona di

Francesca Sira nata Conterno

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i figli Michele con la consorte Flerida Galvagno, Bessia col marito Alessandro Conterno, Carlo con la consorte Irma Carrera, Carmelina col marito Pasquale Barletta e i nipoti Francesco, Ernesto, Giovanna e il piccolo Michelino unitamente a tutti i parenti e alla fedele Rina Marchetti. Un ringraziamento speciale al dott. Pietro Pennestrì che l'assistette amorevolmente.

I funerali avranno luogo giovedì 7 c. m. a Torino, da corso Vinzaglio 6, Parrocchia S. Barbara alle ore 8.30, e la cara salma sarà trasportata a La Morra, ove seguirà la tumulazione alle ore 10.30.

TORINO - A. IX - N. 81
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
6-7 Aprile 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il cuore degli inglesi vicino a "Winnie,, che si ritira dalla scena politica britannica

Winston Churchill si reca in auto a Buckingham Palace per presentare alla regina Elisabetta le dimissioni da Primo Ministro. La folla londinese si è stretta ieri attorno al suo « Winnie » per manifestargli l'affetto con il quale ha sempre accompagnato la sua illuminata opera di governo. Winston Churchill trascorrerà la Pasqua nella sua villa privata di Chartwell a Westerham, nel Kent, e martedì partirà in aereo, insieme a lady Churchill, per Catania donde proseguirà in automobile per Siracusa. *(Telefoto a «Stampa Sera»)*

La folla assedia affettuosamente Churchill all'ingresso della sua residenza di Downing Street. A tarda sera altri londinesi lo acclameranno insistentemente e « Winnie » si affaccerà a una delle finestre con un largo sorriso e le due dita alzate nel segno della vittoria, restando per qualche minuto prima di ritirarsi. *(Telefoto a «Stampa Sera»)*

La collana della regina

Sospesa nel vuoto

LII. — Condannata all'ergastolo a vita per la clamorosa truffa della collana della regina, la contessa Giovanna de La Motte riesce a evadere dalla Salpêtrière, e a lasciare Parigi. A Londra, dove ritrova suo marito, ella diventa l'amante di un esiliato, l'ex-ministro Calonne, con l'aiuto del quale redige un opuscolo contro Maria Antonietta. Molte pretese lettere della regina al cardinale di Rohan sono quelle che un tempo erano state scritte dal suo amante Rétaux de Villette. Un giorno, in assenza del conte, alcuni messi del duca di Orléans si presentano a Giovanna e cercano di ricondurla con loro a Parigi. La contessa li chiude in una stanza e fugge.

« Turbata dall'ingiusta aggressione — dice il racconto di un contemporaneo — la contessa de La Motte non si accorge che poco lontano dalla sua casa si trovano delle carrozze in attesa di clienti; alla avrebbe potuto farsi portare in un altro quartiere della città dove, anche se fosse stata scoperta, sarebbe stato necessario un nuovo mandato per farla arrestare. E così la contessa, invece di scegliere la via più semplice, entra nella casa di fronte, della quale conosce il proprietario, senza sospettare che dalla finestra rimasta aperta uno dei suoi

persecutori può seguire i suoi movimenti. Gli agenti di Filippo-Egalité riescono a sfondare a spallate la porta della stanza nella quale erano prigionieri. Si precipitano sulle tracce di Giovanna e poco dopo entrano nella casa vicina. Mentre uno di essi rimane di sentinella sulla porta, gli altri inseguono al padrone di casa di dire dove si trova la signora de La Motte. Il proprietario risponde che egli non conosce questa signora e si oppone alla perquisizione della sua casa. Gli emissari del duca di Orléans insistono e dichiarano che se non troveranno la signora de La Motte nella sua casa, essi si sottometteranno a tutte le conseguenze della legge che prevede la punizione dei violatori di domicilio. E ciò detto, gli agenti del duca cominciano a perqui-

sire la casa. Non avendo trovato nulla nè al pianterreno, nè al primo piano, essi salgono al secondo. Il padrone di casa li segue rinnovando le sue violente proteste. Essi perlustrano alcune camere, non trascurando di accertarsi che la contessa non abbia trovato nascondiglio in qualche armadio o in qualche altro grosso mobile. Ed eccoli davanti a una porta chiusa a chiave. Gli agenti esigono che essa venga aperta. Il proprietario afferma che questa stanza è affittata a un privato il quale ha l'abitudine di portare con sè la chiave. Sospettando che dentro vi si trovi rinchiusa la signora

de La Motte, essi minacciano di sfondare la porta. Giovanna de La Motte si era effettivamente rifugiata in questa stanza. Sentendo la decisione dei suoi persecutori, ella si convince che il duca di Orléans ha ordito un complotto per riportarla in Francia e quindi farla di nuovo rinchiudere in prigione. In preda alla disperazione, la contessa cerca una qualsiasi via di scampo. Non c'è che la finestra che dà sulla strada. La

donna la apre, la scavalca e si sospende nel vuoto con le mani aggrappate al davanzale. I suoi aguzzini fanno presto a forzare la porta e a irrompere nella stanza. Di Giovanna nessun segno. Difficilmente essi avrebbero sospettato che la contessa potesse essere sospesa con le mani all'esterno e senza dubbio se ne sarebbero andati contrariati se la loro vittima, sentendosi mancare le forze, non avesse lanciato un grido di spavento. Gli agenti si precipitano alla finestra, proprio nel momento in cui la contessa, lanciando un nuovo spaventoso grido, lascia la presa e precipita nel vuoto.

Segue: *Il conte si risposa.*